

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 13 AGOSTO 1951

Anno II - N. 188 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Mogadiscio accoglie l'On. Brusasca

La popolazione manifesta la sua fiducia e la sua simpatia

ALL'AEROPORTO

Con un leggero ritardo sul previsto, il « Dakota » recante a bordo il Sottosegretario on. Brusasca, è atterrato ieri alle 17,15 all'aeroporto di Mogadiscio.

Oltre un anno è passato da quando l'on. Brusasca raggiunse la Somalia per la prima volta e tale menzione è opportuna in quanto la manifestazione di simpatia tributatagli ed il particolare clima di cordialità con cui egli è stato accolto dalla popolazione ci hanno riportato al precedente suo viaggio.

Come è noto l'on. Brusasca proveniva da Alula dove nella mattinata aveva compiuto una breve visita all'Ospedale e aveva presieduto una riunione del Consiglio di Residenza.

All'aeroporto di Mogadiscio, dove era convenuta una folla folta l'on. Brusasca è stato accolto dalle note dell'Inno Nazionale e seguita dalla Banda Militare Somala, mentre alla scaletta dello

“Il regime di mandato fiduciario rappresenta l'antitesi più assoluta e non una attenuazione del sistema coloniale...”

BRUSASCA

aereo erano andati a riceverlo, S. E. l'Amministratore; S. E. il Ministro Castello, presidente del Consiglio Consultivo; Mon signor Filippini; S. E. il Segretario Generale Gorini; il Segre-

tario Principale del Consiglio Consultivo dottor Lucas, il Console di Gran Bretagna signor Barry ed il Console di Francia signor Monge.

L'on. Brusasca era accompagnato dal dr. Franca e dal dr. Zanola.

Dopo un affettuoso bacio paterno alle figliuole, convenute anche esse all'aeroporto, il Sottosegretario di Stato, accompagnato da S. E. Fornari ha passato in rassegna la compagnia d'onore formata da reparti delle tre forze armate.

Egli ha proseguito ricevendo il saluto delle autorità, di capi e notabili e rappresentanti dei partiti politici e di esponenti della cittadinanza.

Terminata la cerimonia dello

arrivo, l'on. Brusasca ha preso posto nella macchina dell'Amministratore dirigendosi verso la Residenza. L'auto era seguita da una colonna di macchine che hanno percorso l'itinerario annunciato ieri.

Il servizio d'ordine pubblico curato dal Comando della Polizia della Somalia, ha contenuto l'entusiasmo della popolazione che faceva ala al passaggio della macchina su cui era S. E. Brusasca e che presentava un aspetto particolarmente vivace all'altezza del Monumento dei Caduti, le cui gradinate erano gremite di popolo.

Alle 18 ha avuto inizio la serie delle udienze al Palazzo dell'Amministrazione.

La riunione degli italiani al “Duchessa d'Aosta”

La giornata si è quindi chiusa con l'imponente ricevimento della comunità italiana al Circolo Duchessa d'Aosta, svoltosi alle 22,30. In un'atmosfera veramente eccezionale gli italiani sono convenuti numerosissimi. Alle 23 circa, S. E. Brusasca, accompagnato dall'Amministratore è giunto nei locali del Circolo.

Subito dopo, egli ha pronunciato parole di saluto, accennando alla importanza, per il futuro della Somalia, del suo prossimo viaggio in Abissinia.

Ha poi soggiunto che egli si riserva di esaminare personalmente con gli interessati i più importanti problemi che riguardano la collettività italiana.

Ha terminato assicurando che il Governo intende che gli italiani qui residenti siano sicuri del loro lavoro e dei loro beni, in una atmosfera di comprensione e di collaborazione con la popolazione somala.

Le sue parole sono state accolte da vivissimi applausi.

Sceso quindi al piano sottostante, il Sottosegretario di Stato si è soffermato in conversazione con gli intervenuti.

Sono seguite le danze ai ritmi dell'orchestrina, mentre l'onorevole Brusasca lasciava il Circolo salutato ancora da vivi applausi.

La visita alla Migiurtinia

La mattinata di S. E. Brusasca a Bender Cassim

BENDER CASSIM, 12.

Questa mattina S. E. Brusasca ha iniziato per tempo la sua attività visitando l'Ospedale di Bender Cassim accompagnato dal dottor Franca, dal Commissario Lucchetti, dal Residente Zuccardi e dal medico di Commissariato dottor Angrisani. Questi gli ha fatto un ampio rapporto sulle condizioni sanitarie del territorio, risultato di un viaggio effettuato recentemente in tutta la zona insieme al Commissario, viaggio durato 33 giorni.

Successivamente ha avuto luogo, alla sede del Commissariato il ricevimento dei capi, dei rappresentanti dei partiti e delle notabilità locali.

Poco dopo il Sottosegretario si è recato al comando del Presidio Militare dove è stato festeggiato dai soldati somali del primo battaglione con una delle loro caratteristiche fantasie.

L'on. Brusasca si è congratulato con il comandante del Presidio, capitano Basile.

Alle 9,50 precise, S. E. Brusasca ha ripreso posto sull'aereo pilotato dal col. Scottu, e, mal-

grado una tempesta di sabbia che imperversava sulla zona, è partito diretto ad Alula.

Il Sottosegretario tra i connazionali di Bender Cassim

BENDER CASSIM, 12.

Ieri sera S. E. Brusasca ha concluso la sua giornata ricevendo alla sede del Commissa-

riato gli italiani residenti a Bender Cassim.

Nel giardino del Commissariato si sono riuniti tutti i connazionali, compresi i pochi militari, ufficiali e truppa, addetti ai servizi speciali, come la radio, i fari ecc.

L'on. Brusasca si è amichevolmente intrattenuto con tutti mostrando il suo apprezzamento per la vita di sacrificio che il clima di Bender Cassim impone in questa stagione.

L'on. Brusasca parla al Consiglio di Residenza di Alula

I problemi della Migiurtinia

ALULA, 12.

Alle 10,40 è qui giunto l'aereo che porta S. E. Brusasca. Egli è accompagnato dal dottor Franca e dal dottor Benardelli. E' stato ricevuto al campo di atterraggio dal Residente di Alula dottor Piras e gli sono stati resi gli onori da un picchetto di polizia.

L'on. Brusasca si è recato a visitare l'ospedale ed ha poi presieduto una seduta del Consiglio di Residenza nella quale ha pronunciato un breve discorso.

Egli ha spiegato i compiti del Consiglio stesso, illustrandone l'importanza e sottolineando la necessità di

abbandonare e dimenticare nell'ambito del Consiglio tutte le questioni personali ed anche le divergenze di vedute politiche per collaborare utilmente al bene del territorio.

Ha poi assicurato che le popolazioni della Migiurtinia sono oggetto del maggiore interessamento da parte dell'Amministrazione e del Governo Italiano, che sono ben consci dei problemi del territorio e soprattutto del problema della mancanza d'acqua. Ha accennato, a questo proposito, ad una recente prospezione del territorio fatta da una commissione di tecnici, fra i quali un tecnico americano, e destinata appunto a facilitare le ricerche idriche.

Alle ore 12 S. E. Brusasca, salutato da tutti i presenti, è ripartito in volo per Mogadiscio.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Esercitazione di tiro a proietto

Si comunica che il giorno 14 agosto 1951 sarà eseguita una esercitazione di tiro a proietto nella zona compresa tra il mare ed i km. 3 e km. 12 della autopista che dal Lazzeretto di Mogadiscio conduce a Uarscek ed Itala.

Durante il tiro saranno esposti bandieroni rossi nei limiti della zona citata. Il terreno della zona dei bersagli e della zona di schieramento sarà fatto sgomberare e sarà vigilato da vedette.

Il transito automobilistico per Mogadiscio-Uarscek sarà **INTERROTTO** per alcune ore del giorno del tiro; il transito carovaniero sarà dirottato sulla carovaniera che corre parallelamente all'autopista.

Il termine dell'esercitazione sarà indicato con il ripiegamento dei bandieroni rossi.

Chiunque, successivamente ai tiri, dovesse rinvenire nella zona dei proietti inesplosi, dovrà estendersi dal toccarli e dovrà darne immediata comunicazione al Comando Corpo di Sicurezza od a qualsiasi Comando di Carabinieri o alle Residenze.

Al Giudizio del Tribunale Regionale del Benadir Incidenti fra cabile e oltraggi a corpi amministrativi

A conclusione di due lunghe udienze tenute nei giorni 3 e 10 del corrente mese, il Tribunale Regionale del Benadir ha giudicato i seguenti due casi vivamente seguiti dalla locale pubblica opinione.

Incidenti fra le 'Rer' Waesle e Matan

Nei giorni 20, 21, 22 e 23 giugno, elementi dei due gruppi Waesle e Matan, entrambi appartenenti alla cabilia Abgal, stanziati in Mogadiscio e dintorni, si scontravano in diverse e successive risse con un bilancio di 12 feriti, una razzia di ottanta capi di bestiame e l'arresto di un complessivo numero di 33 persone appartenenti ad entrambi i gruppi.

Nel giudizio che ne è seguito davanti al Tribunale Regionale del Benadir, i 33 imputati sono stati condannati a mesi due di reclusione per rissa mentre le due "rer" sono state condannate ad una contribuzione collettiva di So. 500 per gli Waesle e di So. 2000 per i Matan.

Le parti erano assistite dall'avv. Viganò per i Matan e dall'avv. Siniscalchi per gli Waesle.

Oltraggi a corpi amministrativi

Davanti allo stesso Tribunale è comparso l'ex Capo Stipendiato Musa Mohamed Auad per rispondere di oltraggio a Corpo Amministrativo per avere il giorno 5 giugno u.s. rivolto le seguenti parole al Tenente Gramazio, facente parte della Sottocommissione del CLAMS incaricata delle liquidazioni agli ex Ascari e dipendenti del Governo della Somalia: « I soldi che l'O.N.U. vi dà per pagare i diritti agli Ascari voi li usate per arricchire le vostre famiglie ».

L'imputato, che era difeso dall'avv. Siniscalchi, ha riportato una condanna a mesi tre di reclusione. Nell'inflessibile la condanna, il Tribunale ha tenuto conto anche dell'avanzata età dell'imputato (anni 80).

Composizione del Tribunale: Commissario Regionale del Benadir, dr. L. Gasbarri - Presidente; Rag. Grassi, Sig. Biondi e Mohamed Nur - Assessori;

ANNUNZI UFFICIALI

Direzione Servizi Doganali

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il giorno 20 agosto, alle ore 9, nell'ufficio del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, si procederà alla vendita a pubblico incanto di:

Lotto rottami di ferro (in massima parte traversine per ferrovia). Prezzo base So. 16.000.

Sono a carico del compratore le spese d'asta (diritto al banditore, spese di registrazione dell'atto di vendita, camallaggio ed altre eventuali).

I rottami sono giacenti nel recinto della Dogana e possono essere visitati nei giorni 18 e 19 agosto dalle ore 7 alle 13.

Circolo Culturale Sociale

Domani sera il dott. Mustafa Ageli terrà, alle ore 18,30, una conversazione sulla Libia.

Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

L'ASSEMBLEA GENERALE della Hizbia Dighil e Mirifle rinviata al 5 settembre

Si informano i Signori Soci che la Assemblea Generale che doveva essere tenuta il 16 agosto 1951, è stata rinviata al 5 settembre 1951. L'opportunità del rinvio è stata prospettata dalla Sezione dell'Alto Giuba ed è stata accolta dal Comitato Provvisorio.

Con l'occasione si rammenta ai Soci di provvedere al pagamento delle quote mensili prima della scadenza del detto termine.

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO - AMMINISTRATIVA

Si precisa che nell'elenco dei candidati idonei al II Corso della Scuola Politico-Amministrativa, pubblicato nel N. 187 dell'11 agosto 1951, in luogo di « Hassan Mohamed Aden » deve leggersi « Hassan Mohamed Hassan ».

All'elenco stesso devono aggiungersi i seguenti nomi di candidati ammessi: **Abdulkadir Nur e Osman Omar Scegò.**

NOZZE

Il giorno 11 corrente, alle ore 16,30, si sono uniti in matrimonio nella Chiesa del Sacro Cuore in Mogadiscio il tenente dei carabinieri Antonio Cacciuto e la signorina Cesy Tonini de la Tynée. La funzione è stata officiata da S. E. Monsignor rippini, Vicario Apostolico della Somalia.

Testimoni per la sposa il maggiore Spatafora Vice Capo della Polizia e per lo sposo il ten. col. Brunero Capo della Polizia.

Gli sposi felicissimi subito dopo il rito nuziale hanno offerto un rinfresco alla « Lucciolina ».

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Mogadiscio-Merca: non transitabile.

Pista Merca-Mudun: transitabile per soli automezzi leggeri; gli automezzi pesanti dovranno transitare in pedonale.

Pista Mudun-Gelib: transitabile con difficoltà osservando alcune deviazioni.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: non transitabile.

La strada per Nairobi è transitabile sebbene in cattive condizioni nei pressi di Lakdere tra la frontiera e Hagadera.

LETTERE DEL PUBBLICO

A proposito di silenziatori agli scappamenti

Qualche settimana fa, e precisamente il 17 luglio u. s. è stato pubblicato sul Corriere della Somalia un « Annunzio Ufficiale » del Commissario al Municipio che ricorda a tutti gli interessati il disposto dell'art. 35 del Regolamento di Polizia Urbana, secondo il quale « Tutti i veicoli a trazione meccanica debbono essere forniti di silenziatore ed i conducenti debbono farne uso nell'attraversare le vie della Città ».

Evidentemente tale disposto era caduto nel dimenticatoio, e da anni la popolazione si chiedeva perché, contrariamente a quanto si fa osservare in tutto il mondo, a Mogadiscio fosse permesso rompere allegramente i timpani del pubblico, a tutte le ore del giorno e della notte, con dei veicoli scoppiettanti come mitragliatrici.

L'avviso citato più sopra è stato quindi salutato con gioia dalla grandissima maggioranza della popolazione, esclusi naturalmente i possessori dei veicoli in questione, i quali sembrano provare una gioia perversa ad ottenere dai loro motori il massimo rumore possibile.

Ma sono passate ormai tre settimane, e le Vespe e le Lambrette continuano tranquillamente il loro spernacchiamento petulante e le motociclette seguitano a sparare i loro colpi di mitragliatrice a delizia delle orecchie del pubblico, né si vede ombra di silenziatore che attutisca almeno un poco l'infernale frastuono. Il disposto di cui sopra continua ad essere lettera morta...

Come « uomo della strada », direttamente interessato nella questione, perché faccio parte anch'io del numerosissimo pubblico che si sente straziare le orecchie, io mi domando: che ci stanno a fare gli agenti municipali? Non è compito loro far osservare il Regolamento di Polizia Urbana? Presumo che detto Regolamento preveda delle sanzioni a carico degli inadempienti: perché non si applicano tali sanzioni? E' mai possibile che il povero cittadino, che deve stare, a causa del clima, colle finestre aperte, non debba avere mai un momento di tranquillità? E poi-

ché siamo sull'argomento: non si potrebbe cercare di far capire ai radio-maniaci che per ascoltare la radio non è necessario importarla ai vicini, e qualche volta ai lontani, aprendo al massimo il volume dell'alto-parlante? Anche la musica, qualche volta, può essere una tortura, ed in ogni caso la più elementare educazione insegna ad avere un po' di riguardo per il prossimo, che può anche desiderare un po' di tranquillità e di silenzio.

D. F.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 13 agosto 1951

- 17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.
- 17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Assan.
- 17,25 « Hello », canta Ahmed Mohamed.
- 17,35 Giornale Radio.
- 17,55 Un « Gabai » cantato da Omar Hassan.
- 18,00 « Hello », canta Mahamud Elmi.
- 18,08 Musica riprodotta e chiusura.
- Trasmissione in lingua italiana:
- 20,00 Apertura stazione.
- 20,01 Musica leggera riprodotta.
- 20,25 Giornale Radio.
- 20,35 Musica riprodotta: brani scelti da opere.
- 20,57 Bollettino Meteorologico.
- 21,00 Fine trasmissione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima	°C 28,5
Temperatura minima	°C 23,5
Pioggia caduta	mm. 0,4

Algoi

Altezza fiume Scebeli m. 2,00

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 1,10

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,85

Giorno 14 agosto 1951

Alta marea: ore 01,59 ed ore 14,11

Bassa marea: ore 07,23 ed ore 21,06

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « La sfida di King Kong ».

Cinema El Gab - « I 3 Caballeros » e « Piccolo cuore ».

Cinema-Teatro Hamar - « Singapore » e Giornale Universale.

Cinema Imperiale - « Passo Falso ».

Supercinema - « Il Mago di Oz » in Technicolor (ultima visione).

Leggete e diffondete:

“Il Corriere della Somalia”

ARNONE ALFONSO

Casella Postale 11 — Via S. Francesco d'Assisi N. 29 — Telefono 277

LABORATORIO PER LA RIPARAZIONE DELLE
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO
TASTIERE — CILINDRI DI GOMMA — RULLINI
PREMICARTA — CARATTERI — FORCELLE
GUIDA NASTRO — NASTRI — ECC. ECC.

L'Assemblea del Fondo Monetario Internazionale esaminerà i problemi connessi con il pericolo dell'inflazione

WASHINGTON, agosto).

L'Assemblea del Fondo Monetario Internazionale, che, com'è noto, si riunirà a Washington nella seconda decade di settembre, dedicherà particolare attenzione ai problemi connessi con i pericoli inflazionistici insiti nella presente congiuntura internazionale. Il Fondo Monetario Internazionale ha già predisposto un'analisi che dovrebbe servire come base di discussione.

La situazione inflazionistica, osserva l'F.M.I., presenta attualmente caratteristiche affatto differenti da quelle riscontrate nel primo periodo post-bellico. Secondo gli esperti del Fondo, per arginare la spinta derivante dal « potenziale inflazionistico » bisogna tentare, oltre ai sistemi classici, sistemi nuovi, sperimentando soprattutto i controlli monetari e quelli del credito.

Alcuni paesi hanno già compreso questa necessità ed assistiamo infatti ad una sostanziale modifica della politica del « cheap money » — cioè della moneta a buon mercato — praticata nell'immediato dopoguerra.

D'altra parte, controlli di vario genere si sono resi necessari in relazione al programma di riarmo. Gli esperti del Fondo ritengono tuttavia che detti controlli debbano essere mantenuti entro ristretti limiti, specialmente quando non si ravvisi la necessità di una forte limitazione della domanda per usi civili.

Altra pratica da seguire è l'aumento dei tassi di sconto, anche questo però mantenuto entro limiti moderati.

E' interessante notare il giudizio che il Fondo Monetario Internazionale, nel suo rapporto che sarà discusso nel corso dell'Assemblea, dà dei lavori della Conferenza di Washington per le materie prime. I paesi produttori di materie prime — dice il rapporto — hanno adottato provvedimenti diretti a proteggere la struttura dei prezzi dagli effetti disastrosi di incontrollati aumenti: sono stati imposti dazi all'esportazione o altre imposte al fine di limitare l'espansione dei redditi monetari dei produttori e stabilizzare i prezzi sottraendoli alle fluttuazioni internazionali. L'aumento della domanda delle materie prime ha reso necessari provvedimenti di ordine internazionale ma, la Conferenza di Washington, convocata a questo scopo, « non ha dato finora concreti risultati ».

D'altra parte la pressione inflazionistica ha creato difficoltà nei pagamenti internazionali, soprattutto per le distorsioni verificatesi nelle normali correnti di scambio. In questa situazione il Fondo ritiene che sia indispensabile un più vigoroso controllo delle materie prime scarse, soprattutto quando esse sono richieste per il riarmo e per la costituzione di scorte strategiche. Secondo gli esperti, i controlli diretti hanno maggiore effetto ai fini della stabilizzazione dei prezzi che non le misure monetarie. Si deve tuttavia avvertire che l'esistenza di questi controlli pone il rischio di un uso antieconomico delle

materie prime nel settore civile, per cui si rendono indispensabili parallele misure monetarie e fiscali. Questi provvedimenti sono tanto più necessari in quanto le misure di controllo diretto, da sole, comportano una situazione di latente inflazione che si sconta con un aumento del deficit della bilancia dei pagamenti.

Messa in suffragio di Nazario Sauro

ROMA, 12.

Ieri mattina alle ore 7,30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario presenti le rappresentanze cittadine e rappresentanti dei combattenti, mutilati, madri e vedove dei caduti e di molti cittadini, il reverendo Raffaele Tonizza ha celebrato una messa in suffragio di Nazario Sauro, ricorrendo al 35° anniversario del suo sacrificio. Dopo la messa il sacerdote celebrante ha benedetto il tumulo che era ricoperto di alloro e di un drappo tricolore. Un gruppo di Capodistriani presenti alla cerimonia si è recato quindi in Riva dove davanti alla targa ivi murata a ricordo di Nazario Sauro hanno deposto una corona di alloro. A Capodistria, zona in mano agli jugoslavi, mani ignote hanno deposto fiori sulla tomba dei parenti di Sauro.

Celebrato a Firenze il 7° anniversario della liberazione

ROMA, 12.

Il 7° anniversario della liberazione della città è stato celebrato ieri a Firenze con una serie di manifestazioni. Manifesti rievocativi sono stati affissi a cura della giunta comunale e congiuntamente dalle associazioni famiglie dei caduti partigiani, combattentistiche e da tutti i partiti.

Iniziate le manifestazioni dell'estate messinese

ROMA, 12.

Le manifestazioni dell'estate messinese si sono ufficialmente iniziate ieri con l'inaugurazione della fiera, preludio di grandiosi festeggiamenti del ferragosto. Ha presenziato all'inaugurazione il presidente della regione, on. Restivo, al quale il sindaco di Messina ha rivolto un caloroso saluto a nome della città.

Una risposta di De Gasperi sulla sorte dei prigionieri in Russia

ROMA, 12.

Ad una interrogazione presentata dal sen. Tartufoli circa la sorte dei nostri prigionieri in Russia, l'on. De Gasperi ha dato la seguente risposta:

« In risposta alla sua interrogazione desidero darle l'assicurazione formale che il governo italiano è deciso a continuare l'azione già da tempo intrapresa, sulla scorta di una attuata documentazione, per ottenere il rimpatrio di quei prigionieri dei quali sarà possibile accertare la presenza nella Unione Sovietica e porre comunque in termini precisi dinanzi alla coscienza mondiale, l'angoscioso problema dei nostri soldati in Russia, che dal momento dell'armistizio non hanno fatto ritorno in Patria. In via diretta ci stiamo attivamente interessando per ottenere dalle competenti autorità sovietiche il rimpatrio di un gruppo di connazionali i quali inequivocabilmente e nominativamente risultano tuttora trattenuti nella Unione Sovietica; nulla tralasceremo utilizzando specialmente la opera degli organismi internazionali che si interessano della questione per ottenere dalla Unione Sovietica ogni possibile informazione sulla sorte di tutti i prigionieri italiani che per ammissione di varie fonti sovietiche risultavano in territorio sovietico al momento della cessazione delle ostilità ».

Il Ministro dei LL. PP. a Pantelleria

ROMA, 12.

Stamane il ministro dei lavori pubblici Aldisio, si è recato a Pantelleria per prendere cognizioni delle necessità dell'isola, la quale, come è noto, è stata gravemente danneggiata dai bombardamenti durante la guerra.

Presidenza onoraria a Einaudi nel prossimo convegno del credito

ROMA, 12.

Il Capo dello Stato ha accettato la presidenza onoraria del prossimo convegno internazionale del credito al quale prenderanno parte i più eminenti rappresentanti del mondo bancario internazionale ed economisti di fama mondiale.

Un bombardiere B 35 vola a 1417 km. orari

SHREVEPORT (Louisiana), 11.

Un portavoce della base aerea ha rivelato oggi che un bombardiere a reazione B.35 ha raggiunto la velocità di 1400-1417 chilometri orari. L'apparecchio ha percorso la distanza di 328 chilometri in 13 minuti e 50 secondi aiutato anche da vento favorevole. La velocità raggiunta costituisce un record per aerei del modello indicato.

SPORT

Il nuovo volto delle squadre di serie "A"

ROMA, 12.

Una rapida panoramica sulle squadre italiane di serie « A » dopo la chiusura delle liste di ingaggio ci consente di vedere il nuovo volto delle compagini che fra venti giorni scenderanno sui rettangoli di gioco per disputare la prima partita dell'anno. Le squadre che hanno sborsato più quattrini per acquistare un giocatore sono: l'Atalanta che con l'ingaggio di Jeppson ha speso 50.000 dollari e il Napoli che ha versato al Genoa circa 40 milioni per il mediano Castelli. I maggiori movimenti si sono avuti a Napoli, a Bologna, a Roma, a Legnano e a Lucca dove le compagini locali hanno acquistato da tre a cinque giocatori nuovi. Milan, Inter, Juventus invece che costituiscono le tre grandi del calcio italiano hanno preferito di essere conservatori lasciando quasi immutate le loro compagini. Già da alcuni giorni tutte le squadre di calcio si trovano nelle località del « Buen Retiro » a smaltire grasso nei primi allenamenti atletici. Nell'ultima decade del mese in corso le società hanno organizzato alcune partite pre-campionato con squadre straniere e con altre di divisione nazionale.

Prossimi i campionati mondiali di ciclismo

MILANO, 12.

Con l'avvicinarsi dei campionati mondiali di ciclismo l'ansia dei tifosi che amano questo sport diventa sempre più intensa per il grande programma della manifestazione che richiamerà a Varese tutti gli assi della ruota del mondo. Tre nazioni e cioè, Italia, Francia e Belgio sono sin da ora le più quotate per la conquista dei titoli. La nostra squadra punta soprattutto sui giovani campioni Cingolani e Nencini.

CALCIO

Ieri a mezzanotte si sono chiuse ufficialmente le liste per i trasferimenti dei giocatori delle divisioni nazionali A e B. Ormai tutte le società hanno concluso la X campagna acquisti e vendite e le loro compagini si trovano già nei luoghi di ritiro per compiere la prima parte. Quella atletica degli allenamenti. L'unica squadra che ancora non ha chiuso la campagna è la Lazio che attende una risposta dall'America del Sud circa l'ingaggio di due notissimi assi del football: si tratta di Ademir e Jaer che dovrebbero indossare la maglia bianco azzurra nel prossimo campionato se le trattative intraprese porteranno ad un risultato positivo.

CICLISMO

La « Tre valli » che si disputerà domenica e che costituisce la migliore preparazione ai campionati mondiali di ciclismo ha richiamato i nomi migliori del ciclismo italiano. Si apprende che hanno dato la loro adesione alla grande corsa Coppi e Bartali che parteciperanno alla corsa con la loro squadra.

CIRCOLO

LA LUCOLA

- Serate Danzanti -

TRE VOLTE LA SETTIMANA

Servizio di Ristorante-Bar-Biliardi fino alle ore 3 del mattino

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LE CERIMONIE DI STAMANE

L'On. Brusasca al Monumento-Ossario ai Caduti dell'11 gennaio

Questa mattina, alle 8, l'onorevole Brusasca, accompagnato da S. E. Fornari si è recato al cimitero cattolico di Mogadiscio per assistere alla consacrazione del Monumento Ossario ai Caduti dell'11 gennaio del quale, nella sua visita dell'anno scorso, aveva posto personalmente la prima pietra. Oggi il lavoro è compiuto ed i caduti dell'11 gennaio riposano nella loro sede definitiva, semplice ed austera, dove poche e sobrie parole incise in una lapide al centro del monumento invitano al culto della loro memoria.

All'ingresso del cimitero cattolico era a attendere S. E. Brusasca, il Segretario Generale dell'Amministrazione S. E. Gorini circondato da tutte le autorità civili e militari e da numerosa folla appartenente a tutti i ceti della popolazione italiana.

Nell'interno del sacello attendevano il Sottosegretario S. E. Mons. Filippini, Vicario Apostolico per la Somalia, circondato dal clero, e le famiglie dei caduti.

Rendeva gli onori militari un reparto di carristi italiani.

L'on. Brusasca ha deposto al monumento una corona di fiori.

Quindi S. E. Filippini ha impartito l'assoluzione ed ha pronunciato una breve allocuzione.

La prima pietra delle case per gli impiegati

Questa mattina l'On. Brusasca accompagnato dall'Amministratore, dal Vicario Apostolico e da tutte le autorità civili e militari, si è recato a porre la prima pietra del Villaggio per Impiegati Somali dell'Amministrazione, che sta per sorgere sulla via di Forte Cecchi.

Nell'astuccio metallico che è stato murato fra le fondamenta è stata posta la seguente iscrizione, dettata dal prof. Villoresi:

Auspiciis Iosephi Brusasca et Iohannis Fornari
qui nomen decusque italicum
atque Somalam fortunam in Africa tutantur
SOCIETAS AD DOMOS AEDIFICANDAS
a Somalis Publicae Administrationis constituta
primam domorum sodalium lapidem
ponere voluit
IDIBUS SEPTILIBUS ANNO MCMLI
Omen faustum atque certum
in futurum aevum
ubi non domus tantum
sed res publica
felix liberaque surget

che tradotta, suona così:

« Sotto gli auspici di Giuseppe Brusasca e di Giovanni Fornari, che in Africa assicurano il nome e il decoro italiano e la fortuna somala, la Società per la costruzione di case, costituita dai Somali della Pubblica Amministrazione, volle porre la prima pietra delle case sociali il giorno 13 agosto 1951. Augurio fausto e certo per l'età ventura, quando non soltanto la casa, ma lo stato del popolo felice e libero sorgerà ».

LE TRATTATIVE DI KAESONG

Si discute della zona smilitarizzata tracciando linee sulla carta

KAESONG, 12.
Il portavoce della delegazione delle Nazioni Unite per la tregua in Corea, Generale William Nuckols, ha dichiarato questa sera ai giornalisti che vi è ora un elemento nuovo che permea una rinnovata fiducia nel successo della conclusione dei negoziati. Questo elemento sarebbe costituito dalla presentazione di una carta topografica da parte della delegazione comunista.

Mettendo anzitutto in guardia contro un esagerato ottimismo, Nuckols ha dichiarato che vi è ora una completa distensione dovuta all'atteggiamento adamantino adottato dalle due parti. Egli ha aggiunto che il tono della riunione di oggi è stato completamente diverso dagli incontri precedenti.

Per la prima volta la delegazione comunista ha sottoposto la carta topografica della Corea Centrale indicante:

- 1°) l'attuale linea del fronte;
- 2°) la proposta dei comunisti per la zona cuscinetto lungo il 38° parallelo;
- 3°) la zona smilitarizzata proposta dalla delegazione delle Nazioni Unite.

Il Gen. Nuckols ha anche detto che durante la riunione l'Ammiraglio Joy ha chiesto ai comunisti di segnare sulla carta la linea di demarcazione che essi pensano di fissare, in relazione a quella proposta dalle Nazioni Unite.

Il delegato nord coreano, Gen. Nam Il, ha aderito a questa richiesta.

Pochi minuti dopo l'aggiornamento della conferenza odierna, un ufficiale nord coreano ha portato alla sede dei delegati delle Nazioni Unite una carta topografica e l'ha riportata indietro alcuni minuti più tardi, cioè dopo che i delegati delle Nazioni Unite l'avevano esaminata. Trascorso circa un quarto d'ora, l'ufficiale nord coreano riportò ancora la carta lasciandola questa volta ai delegati delle Nazioni Unite.

Si ritiene che le delegazioni stiano ora avvicinandosi all'accordo di principio che era stato raggiunto tra il comandante supremo delle forze delle Nazioni Unite, Gen. Ridgway, ed il Generale nord coreano, Nam Il, quando i negoziati dell'armistizio vennero esaminati per la prima volta.

Per quanto riguarda la linea proposta dalle Nazioni Unite, si è potuto sapere che essa è stata tracciata soltanto sommariamente e che nessun punto definitivo è stato indicato. Si sa che il Gen. Nam Il è più un portavoce che un negoziatore, e che invece il generale comunista cinese è l'anima della delegazione.

Gli obiettivi della delegazione delle Nazioni Unite sono quattro: pazienza di fronte all'intransigenza comunista; fermezza nella necessità di ottenere una solida linea militare; comprensione per una possibile definizione delle divergenze di vedute; determinazione di ottenere un vero e proprio armistizio militare.

Dulles prepara un nuovo trattato di pace per il Giappone

ROMA, 12.
Negli ambienti diplomatici di Washington si è appreso che John Foster Dulles, consigliere del presidente Truman per l'Estremo Oriente sta opprontando un nuovo schema di trattato di pace col Giappone contenente importanti modifiche rispetto al precedente. Il nuovo progetto presenterà un tentativo di compromesso fra i diversi punti di vista dei governi che sono tutt'ora in stato di guerra col Giappone.

L'incidente di frontiera tra Perù e Ecuador

Il governo peruviano precisa quali sono le pretese dell'Ecuador

LIMA, 12.
Il ministero degli affari esteri ha diramato un comunicato in cui dichiara:

« 1) L'Ecuador non ha mai posseduto né ha mai avuto alcun diritto sui territori a nord del Marañon e del fiume Amazona che sono sempre stati peruviani come è stato riconosciuto dal protocollo di Rio de Janeiro del 1942. Inoltre gli abitanti di queste regioni sono peruviani né ha mai vissuto alcun ecuadoriano ».

2) Il Perù respinge qualsiasi pretesa del presidente dell'Ecuador, Galo Plaza Lasso, in quale cerca uno sbocco al fiume Marañon, attraverso una zona di confine che non è stata ancora delimitata a causa di seri discordi esclusivamente ed internazionalmente dall'Ecuador stesso ».

3) Il governo peruviano non tollererà alcuna discussione sui suoi diritti legali su questi territori e chiede la stretta applicazione del protocollo di Rio, nella lettera e nello spirito ».

Tutta la stampa peruviana reagito energicamente in seguito agli incidenti di frontiera dei giorni scorsi ed al discorso pronunciato dal Presidente Galo Plaza con cui ha chiesto uno sbocco al fiume Marañon. Il giornale del mattino « La Prensa » ha pubblicato un editoriale in cui considera la dichiarazione del presidente ecuadoriano come sprovvista di senso logico e di natura tale da ignorare completamente il trattato che porta la firma stessa dell'Ecuador.

I giornali affermano oggi che il Perù non può avere alcuna intenzione aggressiva perché non aspira ad alcun territorio vicino mentre, per contro, l'Ecuador attraverso il suo presidente, ha espresso desideri su territori che mai sono stati sotto il suo controllo. In definitiva i giornali tengono che l'incidente non può andare molto lontano e che risulterà invece limitato a quello prodotto dalla guarnigione di frontiera e che d'altra parte sembra non abbia provocato vittime ».

Prossime esercitazioni tattiche nel Mediterraneo

NAPOLI, 12.

Il quartiere generale del Comando delle forze del settore Sud Europa del Patto Atlantico, ha annunciato che forze alleate francesi, italiane, britanniche e americane si riuniranno la prossima settimana per effettuare una esercitazione tattica nel Mediterraneo. Il tema dell'operazione consisterà in un attacco contro l'isola di Malta nella difesa dell'isola stessa.

Pieno ottimismo sull'esito dei negoziati di Teheran

TEHERAN, 12.

L'atmosfera che regna nei circoli politici, al termine della quarta seduta della conferenza del petrolio è di pieno ottimismo.

Sembra che le grandi linee di un accordo siano state già esaminate. Il capo della delegazione britannica, durante una conferenza stampa, ha dichiarato che egli presenterà lunedì ai rappresentanti iraniani proposte concrete e precise che permettano di regolare il problema dei petroli. Stokes non ha voluto rivelare il contenuto del piano britannico. Stando agli osservatori il progetto conterrebbe una nuova formula che tende ad affidare il controllo della politica generale dell'industria petrolifera dell'Iran agli iraniani e la gestione agli inglesi. Inoltre il piano prevederebbe la divisione dei benefici in parti eguali tra il governo iraniano e la compagnia britannica.

Il portavoce della delegazione iraniana ha tenuto a sottolineare oggi l'importanza dei progressi realizzati durante la quarta riunione e l'atmosfera amichevole che regna tra le due delegazioni.

Scarsi i progressi della penetrazione comunista nella Germania Orientale

VIENNA, 12.

Secondo informazioni ufficiali della segreteria generale del S. E. D. (Socialistische Einheits Partei Deutschlands), durante la recente campagna epurativa sono stati espulsi dal partito 170.000 iscritti. L'azione tendeva ad eliminare interpretazioni individuali del comunismo ed a preparare nuovi quadri di funzionari di provata fede staliniana. Non sembra, tuttavia, che i comunisti stiano compiendo progressi sostanziali in questo senso, nonostante i quotidiani sforzi. L'istruzione della « Volkspolizei » — ad esempio — seguono alla lettera, dagli esercizi fisici fino alle lezioni di tattica, i regolamenti e le istruzioni dell'esercito sovietico. Anche i comandi sono una traduzione delle voci russe. Nell'accademia militare della Volkspolizei, a Kottbus presso Dessau, dove vengono formati gli ufficiali, l'istruzione politica e lo studio della lingua russa vengono curati con particolare attenzione. Malgrado ciò le autorità sovietiche ritengono che solo il 25 o 30 degli appartenenti alla Volkspolizei siano convinti comunisti e diano sicuro affidamento politico.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 14 AGOSTO 1951

Anno II - N. 190 - Prezzo 15 cent.

Numero a otto pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'intensa giornata dell'On. Brusasca

IL DONO DEL FRATELLO MAGGIORE

Giornata piena ieri, per l'On. Brusasca. Due discorsi decisamente politici, uno, al mattino, alla Camera di Commercio, uno al pomeriggio, alla Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa. Visite, ricevimenti, inaugurazioni: funzioni che possono apparire formali, ma che sono tutte una presa di contatto con la popolazione, presa di contatto forse più intima di quello che non si immagina. Perché la parola ha una specie di magia, quando si crea una corrente di simpatia tra il pubblico e l'oratore, e l'oratore « sente » l'anima del pubblico ed il pubblico « intende » anche al di là delle parole il sentimento e la passione dell'oratore.

Questo fenomeno si è avuto in maniera particolare all'inaugurazione della Scuola per aviatori somali, fabbricata e donata, edificio ed attrezzatura, col danaro e le fatiche manuali degli aviatori italiani. Hanno parlato il Colonnello Palmiotti, l'Ambasciatore Fornari e S. E. Brusasca.

Questo dono, che non lo Stato, non l'Amministrazione, ma il cuore degli aviatori italiani ha dato ai Somali, è un atto di amore fraterno profondamente italiano, ed ha trovato rispondenza immediata nella sensibilissima anima orientale dei Somali presenti.

Abbiamo così constatato che non è la forma oratoria che crea la commozione, è l'animo che le parole esprimono: alla fine delle semplici soldatesche parole del Colonnello Palmiotti qualcuno aveva già gli occhi lucidi ed esse hanno commosso quanto la tersa ed impeccabile forma del breve discorso di S. E. Fornari, quanto la appassionata oratoria di S. E. Brusasca. Persino nella lettura, volutamente, studiata e notarile, dell'atto di donazione, vi era un leggero tremore di commozione nella voce del funzionario che la faceva.

Mai come ieri si è visto come due popoli, diversi per razza, per educazione, per lingua, possono sentirsi fraternamente uniti in un comune ideale di lavoro e di pace.

G. C.

GLI ITALIANI LASCIANO "OPERE DI PROGRESSO,"

Donata all'Amministrazione la Scuola di Specialisti Somali dell'Aeronautica

Il discorso del Colonnello Palmiotti. Le elevate parole di ringraziamento di S. E. Brusasca e di S. E. Fornari

Ieri alle 18, sulla via di Hamar Geb, una imponente folla somala ed italiana era convenuta davanti l'elegante edificio della Scuola di Specialisti Somali dell'Aeronautica, in attesa che l'On. Brusasca venisse ad assistere alla rogazione dell'atto di donazione all'Amministrazione dell'immobile e delle attrezzature della Scuola predetta costruita, senza alcun contributo da parte dello Stato, per iniziativa del Colonnello Palmiotti, a spese e con il lavoro materiale di tutto il personale dell'Aeronautica, ufficiali, sottufficiali ed avieri.

Nelle sale della scuola, che è praticamente già in funzione, gli allievi erano al loro posto di lavoro, davanti alle loro macchine ed ai loro apparati. Molte signore, italiane ed una larga rappresentanza femminile somala, erano anche riunite nel grazioso giardino dell'edificio.

Erano presenti S. E. il Vicario Apostolico Mons. Filippini, il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. Castello, il Generale Ferrara, i Consoli di Gran Bretagna e di Francia, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Lucas e tutte le autorità civili e militari.

S. E. Brusasca, accompagnato dall'Ambasciatore Fornari, è stato ricevuto con gli onori militari e al suono dell'Inno Nazionale italiano, eseguito dalla Banda Somala del Corpo di Sicurezza. Egli, con l'Amministratore, ha preso quindi posto su di un palco appositamente eretto, dove il dr. Troise, nella qualità di Ufficiale Rogante dell'Amministrazione, ha proceduto alla lettura dell'atto di donazione.

Dall'atto risulta che l'edificio, i mobili, l'attrezzatura sono stati costruiti con il lavoro materiale e con i volontari contributi degli ufficiali e degli avieri, e che il dono all'Amministrazione è fatto a condizione che l'edificio venga impiegato per la istruzione e la formazione degli aviatori somali.

Dopo di aver visitato, guidato da S. E. Fornari e dal prof. Villoresi, i locali della Scuola, il Sottosegretario ha ascoltato una breve presentazione del prof. Villoresi ed ha infine preso la parola.

Enunciato lo scopo della scuola, (continua in 7ª pagina)

Proceduto alla lettura dell'atto, esso è stato sottoscritto dal Colonnello Palmiotti per i donatori, e da S. E. Brusasca per l'Amministrazione.

Il Col. Palmiotti ha quindi preso la parola dicendo:

« Eccellenze, Sig. Presidente del Consiglio Consultivo, Gentili Signori, Autorità Civili e Militari, Italiani residenti in Somalia, Popolo Somalo.

« Vi sono riconoscente di questa « prova di simpatia e vi ringrazio a « nome di tutto il personale dell'Aeronautica della Somalia per aver voluto presenziare alla cerimonia inaugurale della Scuola Specialisti Somali.

« Eccellenza Brusasca, nel giugno scorso, e precisamente durante la « vostra visita all'Aeroporto di Mogadiscio, ho avuto l'onore di presentarvi un nostro progetto, una « nostra aspirazione, un nostro « gno: quello di contribuire al progresso del popolo somalo con un'opera degna delle tradizioni italiane, « creando una Scuola affinché le popolazioni di questo territorio iniziassero ad apprendere la scienza del « volo, privilegio dei popoli più progrediti.

« Quel giorno ho fatto una promessa: quella promessa è germogliata vigorosa, alimentata dalla linfa inesaurita delle virtù più belle della nostra stirpe: la tenacia ed il « lavoro. Oggi sento l'orgoglio di aver « portato a termine questo sogno e di « averlo realizzato facendo appello alla nostra volontà ed al nostro sacrificio.

« Alla ricostruzione della base di Mogadiscio, alla riorganizzazione dei servizi aerei del territorio, all'intenso lavoro degli equipaggi di « volo chiamato a compiere le loro « missioni nelle condizioni più varie ed avverse, all'incondizionato aiuto « apportato in azioni di soccorso alle « popolazioni sinistrate, ad equipaggi « sperduti nella boscaglia, a naufraghi sul mare, si aggiunge oggi « quest'opera.

« Unico sostegno alla fede dei nostri cuori, unico conforto al lavoro, all'abnegazione, al sacrificio del personale tutto che si è prodigato in « una gara sublime che trascendeva il proprio dovere, è stato il silenzio « che ha circondato ed isolato il nascente e lo svolgersi della nostra iniziativa.

« Unico premio, l'aver creato una « opera che rimarrà ad affermare che « il Soldato Italiano è continuatore di

« quella missione di civiltà iniziata « sin dal passato in terra d'Africa.

« A te, Popolo della Somalia, faccio « dono di questo lavoro, ed a te « io chiedo di far affluire i tuoi figli « migliori in questa Scuola; qui verranno forgiati alla nostra tempra, « educati alla nostra bellezza di vita. « Raccomanda ad essi di seguire con « passione i nostri corsi e, con l' amore allo studio, di rendersi degni « del sacrificio di chi li guiderà sulla « via della civiltà e del benessere.

« Ed ora mi rivolgo a voi, « Eccellenze », Sig. Presidente del Consiglio Consultivo, perché senza tema « alcuna di errare possiate affermare « a tutti i popoli che l'Italia ed il Sol- « dato Italiano sono venuti in terra « somala a dare il contributo del proprio lavoro, a compiere il dovere di « COSTRUIRE e di RICOSTRUIRE « opere di pace, affinché il popolo della Somalia possa un giorno autogovernarsi, e guardare agli Italiani « con affetto e simpatia.

« Al grido di « VIVA L'ITALIA! », « VIVA LA SOMALIA! », aggiungo « il nostro grido di passione e di dedizione:

« VIVA L'AERONAUTICA ITALIANA! »
« VIVA L'AERONAUTICA DELLA « SOMALIA! ».

Ha preso poi la parola l'Ambasciatore Fornari, che, nel ringraziare per l'Amministrazione e per il popolo somalo, ha sottolineato come il dono degli ufficiali ed avieri abbia ancora una volta riconfermato la tradizione degli italiani, che è quella di essere portatori di civiltà, dovunque essi vadano.

Ha infine parlato l'On. Brusasca il quale ha espresso al Colonnello Palmiotti, ai suoi ufficiali ed agli avieri tutti, il ringraziamento dell'Amministrazione e del Governo Italiano. Egli ha detto di sentire tutta la bellezza del gesto non soltanto come italiano, ma come appartenente alla famiglia degli aviatori.

Il Sottosegretario di Stato ha rilevato come questa sia una delle pagine più memorabili scritte dall'Aeronautica della Somalia: « Gli eserciti di occupazione — egli ha detto — lasciano come segno del loro passaggio tombe e cimiteri: noi lasciamo opere di pace: edifici come questo che sono un pegno di collaborazione fra i due paesi ».

Domani, in occasione del Ferragosto, il giornale non sarà pubblicato.

Il Sottosegretario parla agli allievi della Scuola politico-amministrativa

Ieri sera, alle ore 17, l'On. Brusasca si è recato ad inaugurare la nuova sede della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa. Alla inaugurazione erano presenti il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Castello; S. E. Gorini; il dott. Lucas, Segretario Principale del Consiglio Consultivo, le autorità civili e

militari.

Dopo di aver visitato, guidato da S. E. Fornari e dal prof. Villoresi, i locali della Scuola, il Sottosegretario ha ascoltato una breve presentazione del prof. Villoresi ed ha infine preso la parola.

Enunciato lo scopo della scuola, (continua in 7ª pagina)

L'On. Brusasca visita la Scuola per somali adulti

Ieri alle 19,30 S. E. Brusasca, accompagnato dall'Amministratore Fornari, da S. E. Filippini e da S. E. De Holte Castello, oltre che da un folto gruppo delle autorità, è giunto alla Scuola di Via Cardinal Massaia, dove erano a riceverlo, oltre al dottor Lepori e al dottor Puccioni, il prof. Joppi, direttore centrale delle Scuole Elementari e il maestro Finocchiaro direttore della scuola con tutto il corpo insegnante.

Si stavano svolgendo le lezioni del secondo turno di scuola serale: le aule di via Cardinal Massaia sono infatti occupate al mattino, dalle 7,30 alle 12,30, per la scuola elementare per bambini e successivamente dalle 16 alle 22 — in tre diversi turni — per la scuola serale per adulti. Ciò è sufficiente a dimostrare il grande lavoro che compiono sia il maestro Finocchiaro che gli altri insegnanti, che attraverso a questo orario accolgono ed istruiscono un migliaio di alunni.

Dopo essere stato messo al corrente, dal prof. Joppi, del lavoro che svolge la scuola, S. E. Brusasca ha compiuto una minuziosa visita a tutte le aule, interrogando ciascun insegnante sul numero degli iscritti e sullo svolgimento dei corsi ed esaminando anche alcuni quaderni.

Al termine di questo giro S. E. Brusasca ha rivolto un breve discorso agli alunni presenti, ai quali si erano uniti — nel cortile retrostante alla scuola — gli alunni del primo turno serale.

S. E. Brusasca ha messo in risalto l'importanza della scuola e dell'istruzione ed ha espresso il suo apprezzamento per la grande affluenza di alunni. Ma, — ha detto il Sottosegretario di Stato — per giungere ad una Somalia libera ed indipendente occorre che i giovani non si dedichino solo allo studio con l'intenzione di andare a ricoprire impieghi nell'amministrazione o di dedi-

care la loro vita ad un lavoro di ufficio. Non bastano per rendere indipendente e libero uno Stato, i carani ed impiegati; occorrono lavoratori capaci e ben preparati che svolgano un'intensa e proficua attività in ogni settore e soprattutto in quei campi che, come quello agricolo, hanno più fondamentale importanza per lo sviluppo della produzione in Somalia.

S. E. Brusasca ha terminato esaltando gli alunni a proseguire con passione e con dedizione nei loro studi.

Prima di lasciare la scuola di via Cardinal Massaia S. E. il Sottosegretario di Stato si è molto vivamente compiaciuto con il Direttore maestro Finocchiaro e con tutti gli insegnanti ringraziandoli per l'intensa opera che essi svolgono.

A.C. Mogadiscio

Domani, 15 agosto, tutti i giocatori sono pregati di presentarsi in tenuta di gioco alle ore 16,30, al Campo Sportivo Comunale, per allenamento atletico e sulla palla.

Cronaca di Mogadiscio

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

La Scuola politico-amministrativa che è stata oggi inaugurata da un illustre e gradito ospite, l'on. Giuseppe Brusasca, cui rivolgo anzitutto il benvenuto nella nostra Somalia, tende a gettare le basi ad un nucleo di giovani studenti pronti ad acquisire, sebbene in un quadro piuttosto accelerato, le basi elementari di cui tanto necessitiamo per conseguire al nostro ideale.

Questo è forse uno dei più saggi passi che siano realizzati per opera del nostro amato Amministratore, al quale molto dobbiamo. Ma è tempo di ammainare le vele ed entrare in porto.

La nostra stasi culturale con l'opera geniale compiuta da S. E. il nostro Amministratore e dai suoi collaboratori, ha finalmente abbandonato quello stadio di disgregazione che è proprio di qualunque ordine di cognizioni umane nei primordi ed è entrata in quella fase superiore che si potrebbe chiamare di elaborazione scientifica.

E' infatti dopo la comparsa dell'Amministrazione Fiduciaria e soprattutto, dobbiamo ammettere, di S. E. Fornari, che si è manifestato in Somalia un risveglio combattivo più che singolare, meraviglioso nel campo degli studi, tale da dare il via, e che dovrà essere l'élite del nostro popolo. Noi sappiamo benissimo, che il gruppo studenti di questa scuola, non potrà avere una buona base culturale ove appoggiarsi, e che gli sforzi, direi, quasi sovrumani, sia da parte della Amministrazione, quanto, più difficili, da parte nostra, non potranno portarci che a dei meschini risultati.

Come è notevolmente lodevole l'opera della Amministrazione, nell'istituire questa Scuola, sarebbe altresì lodevole creare sin d'ora quel gruppo di studenti i quali dopo i venti o venticinque anni di studio completati nelle varie università degli Stati Arabi ed Europei, ritornino in patria a dare nuova vita e gettare nuove sementi al nostro popolo; alludo con questo ai professionisti, ingegneri, geometri, professori, dottori in legge, agronomi etc., che non potranno certo uscire da questa Scuola. Noi non rappresentiamo che delle grandi forme prive di base e semivuote di contenuto, e non possiamo nemmeno pretendere di far molto in pochissimo tempo. Siamo consci dell'immane necessità che incombe sul nostro popolo. Il desiderio del nostro popolo, e spero anche dell'Amministrazione, non dovrà rimanere come una nebulosa, campato in aria, ma do-

vrà se pur lentamente assumere forme concrete e sensibili. Auspichiamo che coloro che reggono le sorti del nostro popolo ci vogliano appoggiare questo comune desiderio, creando sin d'ora quella massa di studenti, la classe degli intellettuali, senza alcun bisogno di restringere, proporzionare o comunque accelerare gli studi, che a noi vengono ora somministrati in forma alquanto rapida: il nostro popolo non potrà chiedere maggiore ausilio alla Amministrazione Italiana.

Noi studieremo, per incoraggiare i nostri fratelli aprendo loro la via, ma non per essere in grado — alla fine di questa Scuola con corsi ristrettissimi, ed alquanto ridotti — di poter loro insegnare, anche un sol briciolo di quello che ora apprendiamo.

Siamo sicuri che sotto la guida di S. E. Fornari, che spende le sue energie nell'opera grande di dare luce e splendore di cultura ed evoluzione alla moderna Somalia, e dà l'esempio di una vita laboriosa ed austera, di nobilitare presto la nostra condizione culturale. La fortuna ha voluto che proprio Lui compisse questa grande opera, per la nostra cara Somalia: egli sta ricomponendo in unità le sparse membra, facendoci conquistare nel mondo, con la nostra indipendenza, un posto nella civiltà.

Io spero come tantissimi che Iddio vorrà sciarcio sempre qui, sempre nel pieno vigore di forze e di pensiero, per assistere alle manifestazioni di affetto e di plauso che da ogni parte della Somalia gli verranno elevandosi d'intorno, come per dirgli che il seme sparso su terra feconda, da Lui amorosamente coltivata, non andrà perduto, dopo i dieci anni di amministrazione fiduciaria.

Chiudo, sperando non essere stato indiscreto e contemporaneamente di avere illustrato con parole povere, a S. E. l'on. Brusasca, nostro gradito ospite, quali siano le opinioni della quasi totalità degli allievi di questa scuola.

Mogadiscio, li 13 agosto 1951.
F.to Giuseppe Nicolino Woldemariam -
Allievo Scuola di Preparazione Politico-amministrativa.

Istituto Culturale Sociale

Come abbiamo annunciato ieri, questa sera, alle ore 18,30 il Prof. Mustafa Ageli terrà una conversazione sulla Libia.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

- del giorno 14 agosto 1951
- 17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.
 - 17,19 Un « Gabai » cantato da Usama Ali.
 - 17,25 « Hello » canta Mahamud Fami.
 - 17,35 Giornale Radio.
 - 18,00 « Hello », canta Mohamed Farah.
 - 18,08 Musica riprodotta e chiusura.
 - Trasmisione in lingua italiana:
 - 20,00 Apertura stazione.
 - 20,01 Musica leggera riprodotta. (Programma Campari).
 - 20,25 Giornale Radio.
 - 20,40 Musica sinfonica riprodotta.
 - 21,00 Fine trasmissione.

SPETTACOLI D'OGGI

- Cinema Benadir - « Bigre-Dil » (film Indiano - ultima volta).
- Cinema El Gab - « Gambar Arba » (nuovo film Arabo).
- Cinema-Teatro Hamar - « Tamara figlia della steppa » e Giornale Universale.
- Cinema Imperiale - « Passo Falso ».
- Cinema Missione - (ore 20,20) « Zan e le Amazzoni ».
- Supercinema - « La vita è nostra » (ultima visione).

SPETTACOLI DI DOMANI

- Cinema Benadir - « Singapore ».
- Cinema El Gab - « Cobra » (ultima visione).
- Cinema-Teatro Hamar - « La Città nuda » e nuovo Giornale.
- Cinema Missione - (ore 20,20) « La sfida di King Kong ».
- Supercinema - « La Zia di Carlo » Incom con l'incontro di calcio Italia-Francia.

FERRAGOSTO a

LA LUCIDIA

Grande Serata Danzante

Si accettano prenotazioni per la cena e per il ballo

Telefono 212

LA PERGOLA

.... il ritrovo notturno preferito

FERRAGOSTO 1951

Grande serata danzante

DANZE - GARE E RICCHI PREMI

Ricordate "LA PERGOLA", il locale che si raggiunge senza spese

CINEMA TEATRO HAMAR

Domani sera in PRIMA VISIONE il CAPOLAVORO di Mark Hellinger

con
BARRI
FITZGERALD

LA CITTA' NUDA

La sua anima, le sue passioni, il suo cuore denudati

(NUOVO GIORNALE UNIVERSALE)

PIRELLI

completo assortimento
pneumatici per

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTO
MOTOSCOOTER
CICLO

PIRELLI

Concessionario esclusivo:
F. BOERO Mogadiscio

Una dichiarazione di S. E. Dominedò sui lavori del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e sulla prossima conferenza per l'emigrazione a Napoli

ROMA, agosto.

Abbiamo interrogato il Sottosegretario agli Esteri, on. Dominedò, al suo ritorno dalla sessione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, cui hanno partecipato Adenauer, Schuman, Morrison, Stikker, Lagen e gli altri ministri degli Stati membri.

D.: « Cosa è stato deciso — abbiamo chiesto — sull'incontro fra i rappresentanti del Consiglio d'Europa e i delegati del Congresso degli S. U. A. ? ».

R.: « Si tratta di un punto di carattere politico, meritevole di particolare menzione, come quello che mira a favorire le possibilità di comprensione fra Europa ed America. Vi era già una proposta Schuman per dar luogo a « scambi di informazione e di punti di vista » sulla situazione politica, economica e sociale dei Paesi componenti il mondo occidentale. Traducendo in atto l'idea, il Comitato dei Ministri ha deciso che abbia luogo in ottobre a Washington un incontro fra 15 parlamentari dei Paesi europei e altrettanti rappresentanti designati dal Congresso. Il presidente Spaak e il relatore Lord Dayton hanno già avuto i primi contatti in America per la determinazione dell'ordine del giorno. Il Comitato dei Ministri, per parte sua, ha deliberato che la discussione dovrà vertere sui seguenti temi:

- 1°) mezzi per evitare valutazioni divergenti dei problemi europei e mondiali;
- 2°) problemi di organizzazione del mondo occidentale europeo;
- 3°) questioni richiedenti una sempre maggiore integrazione tra Europa e Stati Uniti (esempio: situazione post Piano Marshall, materie prime, emigrazione).

Il Comitato dei Ministri pensa che una simile discussione contribuirà ad illuminare l'opinione pubblica ed i circoli responsabili americani circa lo sforzo di ricostruzione europea e circa le ripercussioni politiche, economiche, sociali e morali dei programmi di armamento. E' su tale base che i parlamentari europei, a termini dei dati loro forniti dall'OECE ed eventualmente dal NATO, potranno dimostrare come l'Europa, nel quadro delle sue possibilità, è, e sarà, secondo la parola data dal Ministro Spaak, « un'alleata formidabile ».

D.: « Quali decisioni sono state prese sul problema dei « rifugiati » e della sovrappopolazione europea, alla vigilia della Conferenza di Napoli per l'Emigrazione ? ».

R.: « Come è noto, la Germania, per bocca del Cancelliere Adenauer, ha posto l'accento con particolare energia sul problema dei suoi milioni di « rifugiati » dall'Est, per la cui situazione si sono richiesti investimenti straordinari all'interno. L'Italia ha tuttavia ritenuto che il problema dei « rifugiati » non possa essere avulso dal più largo problema delle ecceden-

ze di popolazione, il quale esige ad un tempo investimenti di capitali all'interno e trasferimenti di lavoro all'estero. Su tale fondamento, e qui va sottolineato il contributo del ministro francese Schuman, il Comitato dei Ministri ha fatto affermazioni di principio ed ha preso deliberazioni concrete. In via di principio, ha solennemente affermato la necessità per i « membri delle Comunità europee di assumere un atteggiamento comune coordinato in riguardo delle questioni urgenti dei rifugiati e della sovrappopolazione ». In via concreta ha deliberato di convocare in settembre il Comitato degli Esperti per coordinare, in unione con i rappresentanti del Governo statunitense e della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, e sempre in stretta collaborazione con l'OECE, tutti i dati necessari per la Conferenza dell'Emigrazione, la quale, a cura delle Nazioni Unite, sarà tenuta in Italia dal BIT a Napoli. Emerge da ciò il particolare risalto che potrà assumere questo incontro, se noi sapremo giungere ad esso muniti di tutti gli elementi per determinare, anche qui sulla base di concrete proposte, l'incontro fra America ed Europa nella soluzione di una fondamentale e non più protrabile esigenza di comune interesse, sia sul piano sociale, sia su quello politico ».

D.: « Ci sono state altre decisioni di particolare rilievo ? ».

R.: « Mi soffermerei su di un punto, a mio avviso saliente. Il Comitato dei Ministri ha accolto la possibilità dei cosiddetti « accordi parziali » fra alcuni degli Stati membri nel seno del Consiglio d'Europa. Ciò che significa rompere per la prima volta il vincolo del principio di unanimità sulle deliberazioni dei ministri: ossia superare l'ostacolo del diritto di « veto », sin qui imperante nel Consiglio d'Europa al pari dell'ONU. Praticamente la novità è foriera di sviluppi, se si pensi che, proprio per questa via, si potrà dar luogo alla costituzione di « autorità specializzate », capaci di raccogliere il consenso degli Stati particolarmente interessanti e al tempo stesso di mantenere intatta l'idea politica unitaria che sta a base del Consiglio d'Europa. Basti qui ricordare la realizzata comunità per il carbone e per l'acciaio o quella realizzata per l'esercito integrato, allo scopo di valutare il peso della decisione cui anche il Ministro degli Esteri Morrison ha portato l'adesione della Gran Bretagna.

« E' in questo modo che, pur tra le gravi difficoltà della materia, la comunità europea va trovando se stessa, a servizio dei valori di cui l'intera comunità occidentale è inseparabilmente portatrice ».

La costituzione di un esercito europeo favorirebbe l'integrazione economica meglio del Piano Schuman

ROMA, agosto.

La progettata costituzione di un esercito europeo in base al Piano Plevin, ha destato notevole interesse negli ambienti nazionali ed esteri i quali concordano nel mettere in rilievo l'importanza che la pratica attuazione del progetto potrebbe avere ai fini dell'integrazione economica dell'Europa.

Non vi è dubbio che il « fatto » militare più importante per i paesi occidentali, quale possa essere l'evoluzione del Piano Plevin, rimane il Patto Atlantico. Ma, dal punto di vista economico, la costituzione di un comune esercito europeo — con un comune bilancio ed una comune amministrazione per i rifornimenti — avrà una conseguenza molto più sensibile dei provvedimenti adottati dall'OECE ai fini dell'integrazione economica del Continente e — almeno in un primo momento — dello stesso Piano Schuman.

Gli osservatori esteri mettono in rilievo che, nel corso delle recenti riunioni di Parigi, è stato raggiunto un accordo per la creazione di un « fondo comune per la difesa europea », che dovrebbe in pratica servire al finanziamento delle spese del progettato esercito. Dovrà inoltre essere applicato il principio della massima economia

dell'amministrazione, introdotta la standardizzazione degli armamenti e la specializzazione della produzione, al di fuori dei particolari interessi delle singole nazioni partecipanti.

Si mette in rilievo che i parlamenti non potranno più esercitare il controllo su una parte dei bilanci militari. Le Camere potranno opporsi alla applicazione di nuove imposte, ma una volta che un Governo abbia aderito all'iniziativa dell'esercito europeo, i parlamenti dovranno accettarne gli oneri finanziari conseguenti.

Ne deriverebbe una limitazione della sovranità e la necessità di un maggiore coordinamento nel progettare le varie spese.

Le discussioni commerciali e nel campo della politica monetaria avverrebbero in una atmosfera completamente diversa, nella quale ognuno dovrebbe tener conto dell'insieme dei problemi europei e degli interessi del proprio vicino. Si può ritenere che gli errori nella politica degli investimenti, causati dai programmi di armamento non coordinati, sarebbero ridotti, come pure sarebbero eliminati i pericoli derivanti da impieghi simili in diversi paesi.

I settori industriali interessati agli acquisti militari sono così vasti, che un servizio unificato di acquisti per

un esercito europeo diverrebbe il « mercato » principale per un gran numero di industrie. Si verificherebbe così quella integrazione economica che si è dimostrata difficilmente perseguibile per altra via.

L'Europa — si fa notare — ha sperimentato per secoli la « legge » che la formazione di forze armate dipendenti da governi la cui sovranità si estende su vasti territori, è stata generalmente seguita dalla istituzione di valute e dall'adozione di leggi commerciali e speciali su sempre maggiori basi territoriali. E' assai probabile che questa « legge » funzionerà ancora una volta con la costituzione di un esercito comune in Europa.

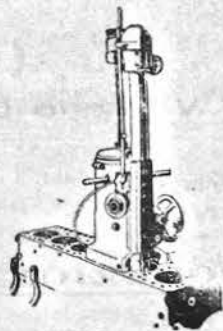
Allievi ufficiali italiani giunti in volo ad Algeri

ALGERI, 13.

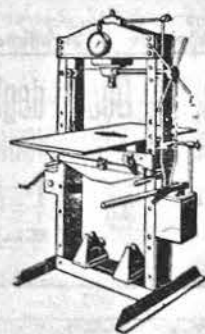
Un apparecchio della nostra aviazione è giunto all'aeroporto di « Maison Blanche » con a bordo 16 allievi ufficiali dell'Accademia Aeronautica Italiana, accompagnati dai loro istruttori.

Durante la loro permanenza ad Algeri, gli allievi ufficiali visiteranno le installazioni dell'aviazione e saranno ospiti ad un pranzo che sarà loro offerto dagli ufficiali francesi, oggi, alla base di Boufarik.

Autoattrezzatura "BERCO",



Rettifica "BERCO", WB 130



Pressa idraulica "BERCO", Ton. 50

Pronte consegne:

S. A. I. E. M. A.

Stabile Croce de Sud
Telef. 49 - MOGADISCIO

Domani *** SUPERCINEMA *** Domani

MACARIO il più comico dei comici in una esilarante commedia:

La zia di Carlo

con VIRGILIO RIENTO — LUCIA D'ALBERT — SILVANA JACHINO — GUGLIELMO BARNABO
Un film che è una cannonata!

Prima visione assoluta

Un uragano di risate!

Fuori programma la INCOM presenta l'incontro di calcio ITALIA=FRANCIA vinto dall'Italia per 5 a 1

N. MONTANARI

IMPORTAZIONI - ESPORTAZIONI

PASTIFICIO

Paste Alimentari di tutti i tipi e tutti i formati
Pasta speciale all'uovo

INDUSTRIA CHIMICA

Impianto elettrolitico per la fabbricazione ipocloriti di soda e calce - Acqua da bucato - Detersivi liquidi VAR

ALIMENTARI

Scatolami - Vini - Liquori di marca - Olio d'Oliva e di semi

Tel. 188 **MOGADISCIO** C. P. 312

Dott. F. MONTI & G. M. LOCHE

IMPORTAZIONI
ESPORTAZIONI

Materiali da costruzione
Cotonate gregge, filati e stampati
Alimentari - Pelli gregge

MOGADISCIO

Via Principe Piemonte 39

Tel. 142

C. P. 359

SOCIETA AGRICOLA ITALO-SOMALA

(S. A. I. S.)

Villaggio Duca degli Abruzzi

Sede Amm.:
MILANO

(SOMALIA)

Uffici Amm.:
GENOVA

PRODUZIONI e MANIFATTURE

ZUCCHERO — ALCOOL — RHUM — MELASSO — OLIO DI SEMI
PANNELLI — SAPONI — ARACHIDI — SESAMO — COTONE
CAPOK — GRANOTURCO — BANANE

Aziende Agricole e Stabilimenti Industriali al

Villaggio Duca degli Abruzzi ed a Vittorio d'Africa

Corrispondenza:

MOGADISCIO - C. P. 25

Telegrammi:

S. A. I. S. - MOGADISCIO

TELEFONO N. 158

Salah & Ahmed Alawi Cassim Gherbi

MOGADISCIO

Casella Postale 26 - Telefono 38 - Telegrammi: "GHERBI,"

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

Cotonate - Filati - Alimentari
Pelli grezze - Mirra - Gomma
Incenso ecc. ecc.

صالح واحمد علوى قاسم القربي

بياع مشتري بمقدشوه - صندوق البريد رقم ٢٦ الهاتف ٣٨

عنوان التلغراف: القربي

Società Commerciale Italo - Somala

(S. C. I. S.)

MOGADISCIO

Corso Vittorio Emanuele N. 48
Tel. N. 90 - Casella Postale 95
Ind. Tel.: S.C.I.S. - Mogadiscio

GENOVA

Via Francesco Petrarca N. 2
Telefono N. 54103
Casella Postale N. 1676

Organizzazione per la vendita dei prodotti della

SOCIETA' AGRICOLA ITALO-SOMALA
(S. A. I. S.)

Agente Generale per la Somalia del

« LLOYD MEDITERRANEO » — ROMA
« LA FONDIARIA » — Assicurazioni
« ITALIA » — Assicurazioni

IMPORTAZIONI-ESPORTAZIONI
RAPPRESENTANZE-DEPOSITI

S. A. P. A.

S. A. PESCHERIA ALULA "G. CARAMELLI,"

Sede ALULA - Somalia

INDUSTRIA E COMMERCIO DEL PESCE

Ufficio Corrispondente GENOVA

Via Giosuè Carducci 5 55

Telegramma "GUICAR" Genova

Ag: nzia per la Somalia ed esclusivista per la vendita
dei prodotti in tutto l'Est & Sud Africa

Ditta FERDINANDO CINTI - Mogadiscio

Casella Postale N. 324 Telefono N. 112

Telegrammi: "CINTI"

Una lettera al ministro Vanoni sulle rivendicazioni degli statali

ROMA, 13.

La Segreteria della CGIL ed il comitato di coordinamento della Federazione dei pubblici dipendenti in un comunicato informano di avere inviato una lettera al ministro del tesoro, on. Vanoni, esprimendo il proprio punto di vista sulla esigenza di giungere con la necessaria rapidità a una soluzione soddisfacente nella vertenza degli statali.

Rifatta la storia delle trattative svolte recentemente, sotto la direzione dell'ex ministro del lavoro Marazza, e ricordando l'intervento conciliativo del Presidente della Camera, on. Gronchi, nella lettera si rileva che l'orientamento del governo di rivalutare tutti gli stipendi di 42 volte rispetto al 1938 comporterebbe aumenti nominali assolutamente irrisori per almeno il 75 per cento del personale e nessun miglioramento per una cospicua parte di essi, mentre il costo della vita dall'entrata in vigore della legge a oggi, è aumentato di oltre il 12 per cento.

Gli stipendi reali di tutti gli statali risultano oggi ridotti nella stessa misura.

A parte il fatto poi che qualsiasi rivalutazione che prescinda dall'applicazione della scala mobile non risolverebbe la vertenza, si deve osservare che il riferimento al 1938 non può costituire una base accettabile di retta valutazione, essendo noto che il 1938 è l'anno di maggiore depressione retributiva dell'anteguerra.

Pertanto la rivendicazione fondamentale dei pubblici dipendenti è quella dell'applicazione di un congegno di scala mobile che garantisca il potere di acquisto degli stipendi risultanti dalla legge n. 130, costituisce il minimo dal quale i lavoratori non possono assolutamente allontanarsi.

La lettera conclude chiedendo al ministro Vanoni, che le organizzazioni sindacali siano sentite tempestivamente sulle rivendicazioni essenziali degli statali e che venga concesso in occasione del ferragosto un acconto di 10.000 lire.

Il problema di Trieste in un editoriale del "Times"

ROMA, 13.

Il « Times » ha pubblicato un editoriale che tratta la questione di Trieste. Nell'editoriale si suggerisce di sottoporre ad un arbitrato il problema di Trieste. Questo problema e quello della revisione del trattato di pace — dichiara il giornale — restano le due difficoltà che il nuovo gabinetto italiano, come il precedente, incontrerà nella sua politica di fedeltà alla solidarietà atlantica. De Gasperi potrebbe lasciar dormire la questione di Trieste, ma una simile politica, pur se converrebbe molto alle potenze occidentali, non può certo essere considerata soddisfacente dall'Italia. E' necessario tentare di trovare una soluzione e, poiché un'intesa diretta con la Jugoslavia si è rivelata impossibile, sarebbe opportuno « un arbitrato imparziale », che potrebbe essere fornito dall'O.N.U. o da qualsiasi altro agente accettabile dalle due parti. L'occasione di un simile arbitrato si presenterebbe naturalmente, al momento della revisione del trattato. Il « Times » considera che una via verso la conciliazione, via sulla quale sarebbe possibile tornare, era stata aperta dalla dichiarazione fatta nell'aprile 1950 dal conte Sforza, il quale aveva parlato della possibilità di « aggiustamenti di frontiera nell'interesse delle popolazioni locali ». Sarebbe per gli alleati una prova di malafede inescusabile non tornare sulla loro dichiarazione del 1948 relativa all'avvenire del territorio libero, conclude il giornale; tuttavia sarebbe nell'interesse delle stesse relazioni dell'Italia con i suoi associati e della Jugoslavia con la comunità atlantica il poter trovare un nuovo sistema per porre fine a questa anomalia adriatica ».

Nuove scosse sismiche nell'Italia centrale

ROMA, 13.

Ieri sera nuove scosse di terremoto sono state avvertite in alcune città dell'Italia centrale. Soprattutto ad Ancona, dove la scossa a carattere ondulatorio e sussultorio è stata preceduta da un forte boato ed è durata cinque o sei secondi.

Altre scosse più leggere si sono avute a Massa, Lucca, Pisa e Livorno.

Il Consiglio Atlantico prenderà a Roma importantissime decisioni

LONDRA, 13.

Le riunioni del Consiglio del Patto del Nord Atlantico, che avranno luogo in settembre a Ottawa ed in ottobre a Roma, daranno luogo ad importantissime decisioni, come quelle riguardanti la partecipazione della Turchia e della Grecia alla difesa del Medio Oriente e dei Balcani, e il contributo della Germania occidentale alla difesa dell'Europa.

Le due conferenze saranno precedute da un incontro tra i ministri degli esteri degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna, riunione che si prevede molto prossima.

In realtà questa ultima riunione doveva aver luogo a Washington nella corrente settimana, ma è stata rinviata ad una ulteriore data in ragione della crisi governativa francese. Gli aspetti strategici e militari della estensione del Patto Atlantico alle regioni del Medio Oriente e del Balcani sono attualmente allo studio a Washington da parte del gruppo permanente del comitato militare del NATO.

Si ritiene che il rappresentante della Gran Bretagna avrebbe proposto la formazione di un consiglio di difesa per il Medio Oriente, del quale sarebbero membri la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Francia, l'Unione Sud Africana, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Turchia e che sarebbe presieduto da un ammiraglio o da un generale britannico.

Questo progetto sarebbe stato compilato dopo la recente conferenza dei ministri della difesa del Commonwealth e della decisione presa, a richiesta dell'Unione del Sud Africa, di riunire il 20 agosto a Nairobi (Kenya) una conferenza fra i paesi interessati alla difesa dell'Africa.

E' da notare che a Parigi, nei circoli bene informati, si dichiara di non avere alcuna conoscenza del piano inglese per l'organizzazione della difesa del Medio Oriente e ancor meno dell'adesione della Francia a questo piano. Si tratta finora di semplici ipotesi che non hanno attualmente alcun serio fondamento.

All'ordine del giorno di Roma figurerà in primo luogo il contributo della Germania occidentale alla difesa europea. La conferenza tripartita, che avrebbe dovuto aver luogo nella corrente settimana a Washington, doveva innanzitutto procedere ad un esame preliminare di questo problema.

Vasti giacimenti di petrolio nello Stato d'Israele?

TEL AVIV, 13.

Tecnici americani che stanno eseguendo sondaggi nel territorio israeliano affermano che finora il loro lavoro ha ottenuto il 10% di successo in otto regioni israeliane fra cui il Neged, la Guida, la Piana Costiera, il Mar Morto e la Valle Araga di Rift. Se le scoperte di petrolio in Israele saranno confermate, secondo gli ambienti americani ne potrebbero risultare modifiche a breve scadenza nel rapporto di forze tra i Paesi del Vicino Medio Oriente.

Evidentemente il Governo israeliano è convinto delle possibilità di sfruttamento delle zone petrolifere indicate dai geologi americani poiché si è affrettato a sopprimere tutte le concessioni per ricerche petrolifere che erano state accordate all'Inghilterra al tempo in cui la Palestina si trovava ancora sotto Mandato. Il Governo israeliano ha inoltre elaborato una nuova legge per il petrolio che concede molte facilitazioni alle Compagnie petrolifere per le loro esplorazioni e la possibilità di accordi con gruppi petroliferi stranieri, soprattutto americani.

La politica del petrolio potrebbe spiegare taluni aspetti dell'appoggio incondizionato dato dagli Stati Uniti ad Israele senza tener conto delle prevedibili reazioni dei Paesi arabi.

Il Presidente della Repubblica in Val d'Aosta

ROMA, 13.

Ieri sera il Presidente della Repubblica, on. Einaudi, è partito da Roma col treno presidenziale alla volta di Ponte San Martino, in Val d'Aosta.

A sua volta anche l'on. De Gasperi, accompagnato dalla consorte, dall'on. Romani e dal segretario particolare, dott. Cingolani, è giunto ieri a Trento ed è subito poi ripartito in automobile per la Val Sugana dove si tratterà fino alla prima decade di settembre. L'on. De Gasperi ha detto ai giornalisti che desidera trascorrere questo breve periodo di riposo nella più assoluta tranquillità alternando l'attività politica con brevi passeggiate ed escursioni. Il Presidente del Consiglio ha anche dichiarato che domani si recherà a Trento per visitare la quarta fiera internazionale del turismo a Rovereto per una visita alla terza mostra dell'artigianato.

Messaggio augurale di De Gasperi per la festa nazionale pakistana

ROMA, 14.

In occasione della festa nazionale pakistana, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha inviato al Primo Ministro del Pakistan, Liaquat Ali Khan, il seguente telegramma:

« Nel giorno dell'anniversario della proclamazione della indipendenza del Pakistan, prego V. E. di gradire i fervidi voti augurali che il governo ed il popolo italiano formulano per la nazione Pakistana e per le felici relazioni di amicizia fra i nostri due Paesi ».

Nave da trasporto militare U.S.A. giunta a Livorno

LIVORNO, 13.

E' giunta ieri a Livorno, proveniente da New York, la nave da trasporto militare americana "General R. E. Gallan", di 12.000 tonnellate con a bordo 1.200 uomini destinati in Austria. Dopo la cerimonia ufficiale si sono iniziate le operazioni di scarico, che si sono svolte regolarmente.

Le truppe americane sono poi immediatamente partite su quattro treni direttamente per l'Austria.

Battezzata la turbonave "Roma"

NAPOLI, 13.

Ieri mattina a Napoli, alla presenza del Presidente del Senato, on. De Nicola, dei ministri Cappa e Rubinacci e dei sottosegretari Gava e Dominè e di altre autorità, è stata battezzata, madrina la signorina Cafiero, la turbonave « Roma » trasformata in moderno transatlantico nei cantieri napoletani, come la gemella « Sydney » che sarà pronta in meno di un mese.

Le due turbonavi, appartenenti alla flotta « Lanro », erano in origine due portaerei della marina americana e furono dapprima trasformate in navi mercantili ed ora in navi passeggeri. La turbonave « Roma » è lunga 150 metri, larga 21 ed ha una stazza lorda di 14.650 tonnellate.

ALTA MODA

MOGADISCIO

Via S. Francesco d'Assisi - C. P. 349 - Telefono N. 174

Importazioni **C.A.S.** Esportazioni

S. A. p. A.

Uffici e magazzini: Corso Vittorio Emanuele 12-14 — Telefono N. 121

MOGADISCIO

REPARTO ALIMENTARI

Oli e Vini Bertolli
Vermouth & Spumanti Ricca-
donna.
Liquori & Brandi della S.I.S.

REPARTO CASALINGHI

Articoli di alluminio
» in lamiera zincata
» ceramica
» vetro
» di plastica
Posateria « Valsado ».

IMPIANTI IGIENICI

Lavabi — vasi e bidet
Rubinetteria
Sedili in plastica
Accessori in plastica

FERRAMENTA IN GENERE

Utensileria per arti e mestieri
Chiavi, pinze, cacciaviti, cali-
bri, segchetti, alesatori ecc.

REPARTO AUTOMOBILI

Elementi radiatori, cuscinetti,
albero motore-pistoni, motore
ricambi, pompe iniezione,
motore a ciclo diesel.

SEZIONE AUTOTRASPORTI
Trasporti governativi e Privati

Ferramenta Goldschmidt

MOGADISCIO

Corso Vittorio Emanuele - Tel. 56 - Casella Postale 274

Ferramenta - Utensileria
Colori - Articoli casalinghi
Articoli gomma

IMPORTAZIONI - ESPORTAZIONI

FIRAME

Forniture Industriali — Ricambi Auto — Materiale Elettrico

FREN-DO Original — Torino

Nastri — Ceppi per freni — Dischi frizione

F. B. — Torino

Elementi Pompanti — Polverizzatori per motori Diesel

E. N. Z. — Torino

Gruppi anticipo — Aste a grimaglia — Tutti i ricambi per pompe di iniezione

G. R. F. — Milano - Roma

Cinghie trapezoidali — Giunti elastici per Automezzi

F. D. L. — Torino

Fari — Fanali — Tutti i ricambi e accessori per illuminazione e avviamento di Automezzi

SILEA — Vicenza

Lampadine per Auto e Moto

INCET — Torino

Cavi — Cavetti sterlingati per Automezzi

GONTERO — Torino

Segmenti di compressione a fusione singola

DIAMANTE — Torino

Anelli lamellari per motori a scoppio

F.I.S.P.A.

Pompe A C — Membrane — Accessori di ricambio

Tutti prodotti di classe — Tutti prodotti di garanzia che potete trovare alla

FIRAME

Ditta Rag. GINO CAPONE

Viale Regina Elena, N. 25 — Casella Postale N. 10 — Telefono N. 45

Rappresentanze:

OLIVETTI — Machine da scrivere e da calcolo

R. I. V. — Cuscinetti a sfere.

MOTTA — Dolciumi.

COTONIFICI — Cantoni, Mazzonis, Ostino & Bertagna.

MORASSUTTI — Ferramenta - Utensili.

Depositi:

Articoli sanitari e materiale da costruzione.

OFFICINA PER RIPARAZIONI MACCHINE DA UFFICIO

ASSICURAZIONI GENERALI: GROSSO-CAPONE

La famosa

ACQUA NOCERA UMBRA

sorgente angelica

è in arrivo unitamente agli altri prodotti della S. A. FELICE BISLERI & Co.

Rappresentante generale per la Somalia: Ditta E. M. GRASSO

A. BESSE

Via Roma - MOGADISCIO

ESPORTATORE: PELLAMI E PRODOTTI DELLA SOMALIA

AGENTE per:

The SHELL Co. (Red Sea) Ltd.

GOODYEAR Tyre & Rubber Co. Ltd.

AUSTIN Motor Co. Ltd.

IMPERIAL Chemical Industrial Ltd.

KODAK Ltd.

PHILIPS Electrical Ltd. ecc. ecc.

Ferro - Bet

ANTIRUGGINE

presso la

“FARMACIA COLONIALE”

MOGADISCIO - Via Principe di Piemonte

Da HUSSENBHOY A. H. JIVRAJ

TESSUTI — MAGLIERIE — SCARPE — VERNICI — THERMOS

SAPONE DA BUCATO — TORCIE — LAMPADE A PETROLIO

ARTICOLI DI FERRO SMALTATO — ALLUMINIO — TERRA-

GLIE — VETRERIE — ARTICOLI DA TOILETTA — PROFUMI

OLIO D'OLIVA — BISCOTTI — ARTICOLI DA BAZAR

Prezzi di assoluta concorrenza

Ricordate Hussenbhoy A. H. Jivraj

Alla Camera di Commercio

Nella mattinata di ieri S. E. Brusasca si è recato alla Camera di Commercio, per una presa di contatto con gli esponenti della economia locale.

Il dottor Monti ha letto, a nome di tutti i soci un rapporto dell'associazione, nel quale rapporto si auspica l'adozione dei seguenti provvedimenti:

1) rafforzamento dell'intesa e della collaborazione esistente fra Camera di Commercio e Amministrazione con la creazione di una Consulta economica del territorio, formata dall'attuale Consiglio Direttivo della Camera di Commercio allargato opportunamente; la Consulta dovrebbe essere ascoltata, per la preparazione di provvedimenti d'indole economica e finanziaria;

2) comunicazione preventiva, da parte dell'Amministrazione dell'annuale programma di lavori pubblici per dare modo ai commercianti di provvedere ai necessari rifornimenti;

3) necessità di un aggiornamento della legislazione finanziaria e fiscale.

Il dottor Monti ha quindi messo in rilievo i benefici effetti dei saggi provvedimenti presi dall'Amministrazione con la riduzione di alcune tariffe doganali e con l'abolizione di altre, auspicando che tali provvedimenti possano essere estesi ad altri prodotti di prima necessità per il funzionamento della attività industriale locale.

Il Vice Presidente ha quindi proseguito esprimendo parere contrario all'attuale sistema di controllo dei prezzi che dovrebbe andar riveduto per invogliare lo investimento di capitali nel territorio.

Dopo aver pregato l'on. Brusasca di prendere in esame la possibilità di ridurre la tassa dell'uno per cento che attualmente colpisce tutti i trasferimenti di capitali da e per l'Italia; il dottor Monti ha espresso l'alto interesse delle categorie economiche del paese per una ripresa dei rapporti diplomatici ed economici con l'Etiopia.

Il dottor Monti ha quindi concluso il suo discorso formulando la speranza che all'Associazione sia concesso di partecipare, in stretta collaborazione con l'Amministrazione, alla creazione del nuovo Stato Somalo nel quale semplicità, chiarezza e snellezza siano le componenti della sua organizzazione.

Al dottor Monti rispondeva quindi S. E. Brusasca il quale innanzi tutto, notava come nella costituzione della Camera di Commercio i Somali fossero pochi, non soltanto in rapporto agli italiani, ma anche agli indiani e agli arabi, auspicando una più larga loro partecipazione.

Egli quindi affermava che una ampia collaborazione fra l'esperienza dei commercianti, dei privati e l'Amministrazione era nelle sue vedute.

Dopo aver dichiarato che la

Amministrazione avrebbe preso in esame le richieste avanzate dal dottor Monti a nome di tutti i soci della Camera di Commercio, S. E. Brusasca ha ricordato l'alto valore della missione affidata all'Italia dalle Nazioni Unite esprimendo la sua soddisfazione per il successo ottenuto dal primo rapporto italiano al Consiglio di Tutela.

S. E. Brusasca ha messo in rilievo come l'intento principale dell'Amministrazione durante il suo primo anno di mandato sia stato quello di guadagnarsi la fiducia di quanti, sia all'interno che all'estero, la osservavano ed ha proseguito affermando che i primi successi sono già maturati:

1) l'Italia parteciperà alla conferenza Panafricana di Nairobi alla pari con tutte le altre nazioni africane;

2) la ripresa dei rapporti diplomatici economici con l'Abissinia.

S. E. Brusasca ha quindi dichiarato come da ambedue queste missioni grandi vantaggi potranno derivare per l'economia del territorio ed ha concluso ribadendo come un'ampia collaborazione di tutti gli strati economici sarà sempre bene accetta dall'Amministrazione, per lo sviluppo di una sana economia.

Alla Scuola politico-amministrativa

(Continuazione della 1ª pagina) che è quello della preparazione di una classe dirigente per la Somalia, egli si è rivolto agli allievi, i quali provengono da tutto il Territorio e rappresentano quindi in effetti la popolazione somala, e li ha invitati a constatare che l'Italia mantiene i suoi impegni, sottolineando inoltre come l'Italia non abbia altri scopi che quello di condurre a termine il compito che, di fronte alle Nazioni Unite, si è impegnata ad assolvere.

Rivolto sempre agli allievi, egli ha ricordato loro che essi dovranno formare il nucleo fondamentale della classe dirigente del futuro Stato Somalo, la futura burocrazia della nascente nazione e li ha esortati ad essere uniti, a sentirsi tutti eguali, tutti somali, agli della stessa patria.

Il sottosegretario ha ricordato che non si forma una nazione, che non si crea uno stato senza sacrifici, primo tra i quali il dovere del lavoro.

Il popolo somalo deve vedere nel lavoro la base della sua indipendenza, deve convincersi che la patria sarà forte se tutti lavoreranno.

L'on. Brusasca ha quindi accennato alla necessità che tutti i cittadini contribuiscano al mantenimento dello Stato, portando l'esempio del contribuente italiano che con i suoi sforzi ha compiuto il miracolo di una rapidissima ricostruzione.

Sottolineando il concetto che uno Stato il quale non riesca a provvedere alle proprie necessità è indipendente soltanto di nome, ha soggiunto che si commetterebbe un delitto se si ricostituiva uno Stato somalo che poi non fosse in condizioni di mantenersi.

L'on. Brusasca ha poi concluso affermando che quando, come agli è sicuro, lo scopo sarà raggiunto, il popolo italiano avrà dimostrato la sua fraternità al popolo somalo ed alle Nazioni Unite che esse non hanno commesso un errore riponendo la loro fiducia nell'Italia. Il sottosegretario ha poi voluto conoscere personalmente gli allievi con i quali si è poi intrattenuto.

SOTTO GLI AUSPICI DELLE NAZIONI UNITE

La diffusione della conoscenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite

UN COMITATO CENTRALE delle organizzazioni non governative della Somalia

Ad iniziativa del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia, nei giorni dal 16 al 18 agosto avranno luogo alcune manifestazioni concernenti la Conferenza delle Organizzazioni non Governative della Somalia.

Precisiamo i termini e le manifestazioni:

La Conferenza avrà luogo sotto gli auspici delle Nazioni Unite e per creare un Comitato Centrale delle Organizzazioni non Governative della Somalia.

Alla Conferenza prenderanno parte le organizzazioni espressamente invitate. Sulle materie discusse i delegati esprimeranno un voto per appello nominale.

Ciascuna organizzazione invitata alla Conferenza potrà inviare da uno a quattro delegati. In ogni caso ciascuna organizzazione avrà un solo voto nell'Assemblea, qualunque sia il numero dei suoi delegati.

La Conferenza sarà inaugurata da un funzionario delle Nazioni Unite che la presiederà fino a che non sarà eletto il Presidente.

La metà delle delegazioni ammesse e votanti costituirà il minimo richiesto; le decisioni della Conferenza saranno prese a maggioranza assoluta dei votanti. Le materie della Conferenza saranno limitate ai problemi della diffusione della conoscenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Tutte le questioni che si riferiscono al campo politico economico e sociale non sono all'ordine del giorno. Il Presidente della Conferenza avrà la facoltà di limitare la durata dei discorsi ed il numero degli oratori su qualsiasi soggetto.

Le manifestazioni sono le seguenti: **Giovedì 16 agosto** (nei locali del Cinema Hamar):

dalle 10 alle 11: iscrizione dei delegati;

dalle 11 alle 13:

a) apertura della Conferenza da parte del dott. J. Lucas, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;

b) elezione del presidente e di due vice-presidenti;

c) discorso del dott. Taylor C. Shore, Segretario Principale aggiunto del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;

dalle ore 19 alle 20: riunione dei gruppi dei delegati nella sala del

l'Istituto Culturale Sociale.

Venerdì 17 agosto (nei locali del Cinema Hamar):

dalle ore 11 alle ore 13:

a) discorso di un funzionario dell'Amministrazione Italiana;

b) elezione di un Comitato Centrale delle Organizzazioni non Governative;

dalle ore 19 alle 20: riunione dei gruppi dei delegati nella sala dell'Istituto Culturale Sociale.

Sabato 18 agosto (nei locali del Cinema Hamar):

dalle ore 11 alle ore 12: discorso di chiusura che sarà pronunciato da un Membro del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

IL RICEVIMENTO

alla Residenza dell'Amministratore

Ieri sera l'Ambasciatore Fornari ha dato un ricevimento nella sua villa in onore del Sottosegretario di Stato on. Brusasca: tra gli intervenuti il Vicario Apostolico della Somalia monsignor vescovo Fuppin, il Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU S. E. il Ministro Edmundo De Noite Castello; il Segretario Generale S. E. Gorini; il Console di Gran Bretagna signor Barry; il Console di Francia e la signora Montge; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dottor Lucas e la signora; la signora ed il Generale Ferrara; S. E. Moreno; il dr. Piero Franca; il dr. Zanola; il dr. Taylor C. Shore; il dr. Goro Deeb; l'ing. Otten; il sig. I Tang Fang; la signorina Rosalie Jalliet; la signorina Wins; il Maggiore Waldron e la signora; il dr. Gentilucci; il Capo dei Qadi Seck Abubaker; il Col. Marcante; la signora ed il dr. Insera; la signora ed il dr. Spinelli; la signora ed il Col. Medaglia d'Oro Pelosi; la signora e il col. Palmiotti; il Capitano di Fregata Bellini; il Capitano di Fregata De Bernardo; la signora ed il dr. Benardelli; la signora ed il dr. Bologna; la signora ed il dr. Raspi; il giudice Scam; la signora ed il dr. Girace; il dr. Gasbarri; la signora ed il dr. Olivieri; il Col. Brunero; la signora ed il dr. Soleri; la signora ed il prof. Villaresi; il dr. Gazi; la signora e il dr. Canavesio; la signora ed il dr. Marcucci; la signora ed il Col. Montesoro; la signora e l'ing. Della Fontana; la signora ed il dr. Tagliavia; la signora e l'ing. Zappelloni; il sig. Aden Abdullah Osman; il sig. Adde Mugne Abdalla; il signor Ahmed Fadel Hashim; la signora ed il dr. Fattarappa; la signora ed il dr. Da Prato; la signora ed il dr. Olivetti; la signora e il dr. D'Adamo; la signora ed il dr. Quagliere; la signora ed il dr. Nicolò Kauten; la signora ed il sig. Bardi; la signora ed il dr. Muttoni; la signora ed il dr. Tobia; la signora ed il dr. Scimone; il sig. Romano e la signora; il dr. Falcone; il sig. Pecchioli; il sig. Rosica; la signora e l'ing. Collanovich; il sig. Gatti con la signora; il signor Kamensin; il sig. Hagi Mussa Bogor; la signora ed il dr. Tonelli; la signora ed il Cap. Marasco; la signora ed il Col. Bottone; il sig. Salah Seck Omar; il prof. Greco e la signora; il sig. Mohamed Seck Osman; il sig. Hagi Abdullahi Mursal Mohamed; il Cap. Ziccardi e la signora; l'avv. Bona e la signora; moltissimi altri funzionari ed ufficiali con le rispettive signore.

LA RIUNIONE DI KAESONG

I delegati comunisti fermi sulla richiesta delle zona cuscinetto al 38° parallelo

Nessun fatto concreto è stato ancora realizzato per la delimitazione della zona cuscinetto. Le due parti si mantengono ciascuna nelle proprie posizioni.

Questa mattina l'ammiraglio Joy ha parlato per primo alla riunione rispondendo a cinque domande rivolte ieri dal generale Nam Il. L'oggetto della conversazione non è stato però rivelato.

Un portavoce della delegazione delle Nazioni Unite ha detto che il generale Nam Il si è dichiarato insoddisfatto delle risposte date dall'ammiraglio Joy.

Si apprende d'altra parte che

il generale Nam Il ha dichiarato che fino a quando gli alleati si rifiuteranno di mostrare maggior comprensione verso le richieste dei comunisti, le conversazioni rimarranno prive di significato e non si farà nessun progresso.

Il capo della delegazione comunista ha nuovamente insistito sulla proposta di creare la zona cuscinetto lungo il 38° parallelo.

Il comunicato della Ottava Armata americana, diramato questa mattina, dice che le forze delle Nazioni Unite hanno respinto un attacco lanciato dalle pattuglie nemiche a sud di Kumsong.

Ditta LUIGI GALLOTTI

IMBARCHI - SBARCHI
CANTIERE NAVALE

MOGADISCIO

MERCA

CHISIMAIO

Tel. 52

Tel. 17

Azienda Elettrica Merca

S.C.I.A.M.S.

Società Commerciale Industr. Anonima Migiurtinia Settentrionale

SEDE MOGADISCIO

(presso Ditta Gallotti)

*Industria della pesca
e scotolamento del tonno sott'olio*

Stabilimento in BENDER CASSIM

789

Cav. Uff. HAGI MURAGI & SONS

COMMERCIAUTE

MOGADISCIO

Partners:

Mohamedali Hagi Muragi
Hussen Hagi Muragi
Mohosin Hagi Muragi

Telegrammi:

MURAGI MOGADISCIO
Casella Postale N. 21
Telefono N. 37

IMPORTAZIONE:

TESSUTI DI COTONE — FILATI DI COTONE
GENERI ALIMENTARI — SAPONE E MERCI VARIE

IMPORTAZIONE:

SEMI OLEOSI — CEREALI — BURRO PER NATIVI
GRASSO DI CAMMELLO

PER UN PERSISTENTE RENDIMENTO

chiedete copertoni

GOOD YEAR



Distributore esclusivo:

Ditta A. BESSE

MOGADISCIO

Via Roma

JAFFER RASHID

"JAFFRI,"

IMPORTER & EXPORTER - SHIPPING AGENT

Merchant and Commission Agent
and Manufacturers Representative

TESSUTI — COTONATE — FILATI — GENERI ALIMENTARI
IN SCATOLE — DOLCIUMI IN GENERE — BISCOTTI — CARAMELLE — CIOCCOLATE — CANCELLERIA — CARTOLERIA
GENERI CASALINGHI IN VETRERIA — SMALTO E ALLUMINIO — POSATERIA — CALZATURE ARTICOLI PER TOILETTE
ARTICOLI IN PELLE

MOGADISCIO

Telegrammi: JAFFRI Mogadiscio — Cas. Postale 257 — Telefono 119

Guido Campani



Spedizioniere
Agente Marittimo
Assicurazioni

Commissario d'Avaria

IMPORTAZIONI
ESPORTAZIONI



MOGADISCIO

Casella Postale 35 - Telefono 110 Telegr: CAMPANI

ARNONE ALFONSO

Casella Postale 11 — Via S. Francesco d'Assisi N. 29 — Telefono 277

LABORATORIO PER LA RIPARAZIONE DELLE
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO

PARTI DI RICAMBIO ORIGINALI « OLIVETTI »

TASTIERE — CILINDRI DI GOMMA — RULLINI
PREMICARTA — CARATTERI — FORCELLE
GUIDA NASTRO — NASTRI — ECC. ECC.

"La Dineta," da Ciccio

Ferragosto!

Ferragosto!

Ferragosto!

Gran The Danzante

dalle ore 15 alle ore 18

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 16 AGOSTO 1951

Anno II - N. 191 - Prezzo 15 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'On. Brusasca presiede una riunione del Comitato Ridotto

Il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale ha tenuto martedì mattina una riunione straordinaria presieduta dal Sottosegretario di Stato on. Brusasca.

L'eccezionalità della riunione ha richiamato un pubblico numerosissimo. I membri del Comitato Ridotto erano al completo.

Alle ore 9 ha fatto il suo ingresso nell'aula l'on. Brusasca che ha preso posto al banco della Presidenza insieme all'Ambasciatore Fornari, il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro Castello e S. E. Gorini.

Hanno presenziato alla riunione il Generale Ferrara ed altre autorità.

L'on. Brusasca dichiarata aperta la seduta dà la parola all'Ambasciatore Fornari, il quale ricorda il lavoro svolto durante i primi mesi di Amministrazione Fiduciaria ed afferma che il Consiglio Territoriale si è dimostrato sempre veramente all'altezza dei suoi compiti. Questi compiti erano dupplici: prima di tutto quello di consigliare con i suoi pareri, con i pareri cioè che risultano ad essere l'espressione delle popolazioni, l'Amministrazione Italiana in modo da farle giungere il volere delle popolazioni stesse e far sì che l'opera dell'Amministrazione fosse a sua volta l'espressione della popolazione somala.

Il secondo scopo era quello — e questo va collegato strettamente al primo — di preparare per il progresso della Scuola una classe politica che venga prima abituata ad ascoltare, poi a discutere tutti i problemi del territorio in modo che al termine di dieci anni potrà diventare un Governo che assicuri l'amministrazione del territorio.

L'Ambasciatore, proseguendo, dice che il Comitato Ridotto merita una particolare menzione. Mentre il Consiglio Territoriale ha dato all'Amministrazione, soprattutto, aiuto nell'esplicazione della funzione consultiva, il Comitato Ridotto è stato di prezioso consiglio nell'esercizio del potere esecutivo. E' stata cura dell'Amministrazione riunire il Comitato Ridotto, i cui componenti sono presenti nell'aula, per ottenere consigli e per studiare i maggiori problemi che si sono presentati all'Amministrazione; in ogni singolo Consiglio vi è stato sempre un attento ascoltatore e vigile consigliere degli interessi della popolazione, della comunità che rappresentava; tutti hanno spesso dato preziosi consigli.

Continuando l'Ambasciatore Fornari mette in rilievo che la riunione non ha un carattere di lavoro nel senso stretto della parola; essa ha luogo semplicemente perché, molti fra i Consiglieri Territoriali, avevano espresso il desiderio che l'aula dove vengono discussi gli interessi del loro paese, e nella quale siedono i migliori collaboratori del Governo Italiano, venisse visitata dall'on. Brusasca.

Terminando, S. E. Fornari chiede all'on. Brusasca, che ha assunto la presidenza della riunione, di voler consentire ad alcuni dei consiglieri di far uso della parola, se essi hanno qualche sentimento da esprimere al Sottosegretario di Stato.

L'on. Brusasca ringrazia l'Amministrazione per le parole rivolte e per le interessanti notizie riguardanti l'attività del Consiglio Territoriale e dice che, prima di rispondere, se qualcuno dei consiglieri desidera prendere la parola ne avrà la facoltà.

Si leva a parlare il Consigliere Territoriale Isiao Omar Ali il quale dichiara che, interpretando il sentimento di tutti i suoi colleghi, intende esprimere al Sottosegretario il ringraziamento per avere onorato di una sua visita la sede del Consiglio.

Isiao Omar Ali aggiunge che questa visita ha per i Consiglieri un grande significato perché è in questa aula che essi fanno i primi passi per arrivare all'indipendenza e vedono con somma soddisfazione il progresso che l'Amministrazione ha già portato nel territorio. Egli è convinto che ci sarà sempre un continuo progresso, con tutti i suoi vantaggi; e perciò i consiglieri intendono collaborare con l'Amministrazione con tutte le loro forze.

Il Consigliere Mohamed Scek Osman dichiara di voler cogliere l'occasione per esprimere anche egli il più fervido saluto e l'omaggio di tutti i colleghi al Sottosegretario di Stato, per aver voluto onorare della sua presidenza la seduta del Comitato Ridotto. Egli aggiunge che intendeva anche esprimere, ancora una volta, l'altissimo valore dell'azione svolta dall'Ambasciatore Fornari e da tutti i suoi collaboratori, per quanto riguarda l'applicazione dei principi dell'Accordo di Tutela. E' veramente — egli dice — una particolare riconoscenza che va da parte nostra a S. E. Fornari, perché egli ha voluto interpretare quegli accordi con i più larghi principi democratici.

Il Sottosegretario di Stato on. Brusasca, prende quindi la parola.

Ecco il testo integrale del suo discorso:

Signori Consiglieri,
ho appreso con vera soddisfazione le notizie che S. E. Fornari mi ha dato sui lavori già svolti da questo primo supremo organo democratico della Somalia. Voi rappresentate tutte le popolazioni somale da Bender Cassim a Chisimaio ed avete avuto l'onore ma anche la responsabilità di portare il

contributo della vostra esperienza e della vostra conoscenza dei problemi di questo Territorio per far sì che fino dall'inizio l'opera dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana potesse corrispondere nella più larga misura agli interessi della Somalia ed alle aspirazioni delle sue popolazioni. L'Amministrazione Fornari ha dichiarato qui solennemente che il Consiglio Territoriale ha corrisposto pienamente alla fiducia che l'Amministrazione ripose in esso.

Ve ne ringrazio a nome del Governo Italiano. Desidero ora fare con voi dopo questo primo periodo dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia, una breve rassegna degli avvenimenti che si sono svolti per constatare insieme il cammino percorso ed esaminare le possibilità del futuro.

L'Italia adempie lealmente agli obblighi del mandato fiduciario.

Il Consigliere Mohamed Scek Osman che ha assistito con molta diligenza ai lavori di Ginevra ha ricordato gli accordi stipulati sulla riva del Lago Lemano, confermati nello scorso autunno dalle Nazioni Unite.

Continua in 5ª pagina.

Il saluto dell'On. Brusasca ai Capi e Notabili

S. E. il Ministro Castello pronuncia un discorso

Una grande riunione di personalità somale ha avuto luogo nel pomeriggio di martedì, nei locali del Circolo "Duchessa d'Aosta". Dopo un breve discorso del Capo dei Qadi, Scek Hagi Abubaker Abdullahi, l'on. Brusasca ha personalmente conferito alcune distinzioni onorifiche a Capi, Notabili e rappresentanti di partiti.

Il Sottosegretario di Stato era accompagnato dall'Ambasciatore Fornari. Alla riunione è intervenuto il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro De Holte Castello, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Eccellenza,

Spetta ancora una volta alla Delegazione di Columbia l'onore di darLe il benvenuto in Mogadiscio a nome del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, e mi sento autorizzato, in assenza dei miei colleghi Filippino ed Egiziano, ad affermare che il grande piacere di vederLa di nuovo in Somalia sarebbe ugualmente da loro condiviso.

Di questi sentimenti, Eccellenza, sono anche partecipi il Segretario Principale della nostra Missione dr. Lucas, e con lui tutto il personale del Segretariato che col suo lavoro ci ha permesso di ottenere qui dei risultati veramente incoraggianti.

Quando, per mandato delle Nazioni Unite l'Italia, ha assunto nel mese di aprile del 1950 l'Amministrazione Fiduciaria di questo Territorio, il Consiglio Consultivo, come era naturale, nutrivà seri dubbi sul successo della sua missione; regnava nel Territorio

Ventimila persone a Baidoa accolgono entusiasticamente l'On. Brusasca

Alle ore 6,30 di ieri mattina il Sottosegretario di Stato on. Brusasca, dopo avere assistito alla Messa celebrata in Cattedrale, è partito in auto da Mogadiscio, insieme all'Ambasciatore Fornari, per compiere una visita nella regione dell'Alto Giuba.

Accompagnavano il Sottosegretario, il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Castello; il Segretario Principale Aggiunto del Consiglio stesso, dott. Taylor C. Shore; il Gen. Ferrara; il dott. Franca ed il dott. Benardelli.

Giunto al 5° Km. della strada di Afgoi, l'on. Brusasca ha passato in rassegna il gruppo corazzato schierato lungo la strada. Terminata la rivista, egli ha riunito gli ufficiali, cui ha rivolto brevi parole, portando loro il saluto del Ministro Pacciardi.

Proseguendo il suo viaggio verso Baidoa, S. E. Brusasca ha sostato ad Afgoi, dove il Commissario del Benadir, dott. Gasbarri ed il Residente di Afgoi dott. Columbano, hanno presentato al Sottosegretario gli agricoltori italiani della zona, con i quali l'on. Brusasca si è intrattenuto interessandosi dei loro problemi.

L'autocolonna è quindi ripartita

giungendo a Bur Acaba dove una grande folla schierata lungo la strada ha improvvisato una manifestazione di simpatia. Fermatosi alla Residenza, il Commissario dell'Alto Giuba dott. Pagano ed il Residente di Bur Acaba dott. Falco, che gli erano venuti incontro al confine del territorio, gli hanno presentato i capi e notabili. L'on. Brusasca ha distribuito alcune pistole d'onore e medaglie di benemerenza.

Le manifestazioni di entusiasmo della popolazione hanno fatto ritardare la partenza del Sottosegretario, che è giunto a Baidoa con un lieve ritardo sul previsto. Qui lo spettacolo è stato imponente. Non si era mai veduta in Somalia una manifestazione quale quella cui si è assistito oggi. Oltre ventimila persone, convenute dai più lontani paesi, erano a Baidoa, schierate lungo le strade, per festeggiare l'arrivo del rappresentante del governo italiano.

Il Sottosegretario era visibilmente commosso quando, alle ore 14, tra le entusiastiche manifestazioni, ha parlato ad una immensa folla riunita al campo sportivo di Baidoa. Egli ha assicurato il pieno interessamento del Governo Italiano per i problemi locali ed ha ringraziato tutti per le accoglienze fattegli.

La visita a Baidoa si è conclusa con la riunione del Consiglio di Residenza, presieduta dall'on. Brusasca, il quale ha successivamente visitato la Missione, le Moschee e l'Ospedale, accompagnato dal Commissario dott. Pagano e dal Residente D'Aloja. E' seguito quindi un ricevimento dei connazionali, svoltosi nella casa del Commissario, cui sono intervenuti tutti gli italiani ed i militari di tutti i gradi.

Il soggiorno a Baidoa dell'on. Brusasca si è chiuso con un pranzo offerto dal Commissario ed al quale hanno preso parte anche Padre Candido ed il Maggiore Benedetti, comandante del Presidio.

A sera una grandiosa fiaccolata organizzata dalla popolazione ha avuto luogo davanti all'alloggio del Commissario.

Questa mattina l'autocolonna è ripartita per Bardera e Duggiuma.

IL RICEVIMENTO ALL'ONU
La colazione offerta dal Ministro Castello

Alle ore 12, il Sottosegretario di Stato, on. Brusasca, si è recato ad un ricevimento al Lido, offerto in suo onore dal Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia. Sono intervenute le autorità italiane ed i funzionari del Segretariato al completo. E' stato proiettato un corto metraggio sulle Nazioni Unite.

Successivamente il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia, S. E. il Ministro Plenipotenziario Edmundo de Holte Castello, rappresentante della Colombia, ha offerto una colazione a casa sua, alla quale, oltre all'on. Brusasca con le figlie Clara e Clotilde, all'Ambasciatore Fornari con Donna Maretta il figlio Ranieri e la Baronessa Arnaldi, sono intervenuti:

Monsignor Vescovo Filippini; S. E. Gorini; S.

(Continua in 5ª pagina)

(continua in 5ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

La conversazione sulla Libia del prof. Mustafà Ageli

Una interessante conversazione sulla Libia è stata tenuta martedì sera dal prof. Mustafà Ageli, nei locali dell'Istituto Culturale Sociale.

Egli ha parlato sulle condizioni agricole, industriali e commerciali della Libia, accennando al prezioso ed indimenticabile lavoro compiuto dagli italiani in quel territorio.

Proseguendo nella sua esposizione, il prof. Ageli ha parlato sull'istruzione ed al riguardo ha rilevato che la lingua araba e quella italiana vengono insegnate nelle scuole elementari e in quelle superiori.

Egli ha poi dato un'ampia spiegazione del funzionamento della Magistratura e della Sanità di quel Paese, ricordando l'opera prestata da numerosi professionisti italiani per il progresso delle varie istituzioni.

Egli ha concluso quindi ricordando che la Libia e la Somalia appartengono alla stessa famiglia perché hanno avuto la stessa maestra di civiltà e di progresso: l'Italia.

Annunciando infine ai presenti la sua imminente partenza dalla Somalia, il prof. Ageli ha rivolto un saluto agli amici e conoscenti.

Due morti ed un ferito lieve in un incidente automobilistico

Il 14 corrente, alle ore 19,30 circa, un autocarro Ford 8V, pilotato dal proprietario Abdulle Mohamed Malim e con carico di merci varie e con a bordo 16 persone, in località a 35 km. sulla pista di Merca, per improvvisa rottura della sbarra di accoppiamento dello sterzo, andava a finire in una cunetta rovesciandosi.

Nell'incidente i nativi Kulò Abo, di anni 20 circa, cabila Intire, domiciliato ad Afgoi e Colfaro Iusuf Sciubo, di anni 4 circa, cabila Gheleb, nato ad Afgoi, rimanevano uccisi sul colpo, schiacciati da sacchi di dura e di granoturco.

Un altro nativo, Issa Molli, di anni 44, residente a Merca, riportava lievi ferite.

Il Residente di Afgoi, quale autorità giudiziaria, l'Ufficiale Sanitario ed il Comandante la Stazione Carabinieri hanno eseguito un sopralluogo per gli accertamenti del caso e per la rimozione dei cadaveri. E' stato subito provveduto a curare il ferito ed a riportare gli altri passeggeri ad Afgoi.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Mogadiscio-Merca: non transitabile.

Pista Merca-Mudun: transitabile per soli automezzi leggeri; gli automezzi pesanti dovranno transitare in pedonale.

Pista Mudun-Gelib: transitabile con difficoltà osservando alcune deviazioni.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: non transitabile.

La strada per Nairobi è transitabile sebbene in cattive condizioni nei pressi di Lakdere tra la frontiera e Hagadera.

LETTERE DEL PUBBLICO

12 agosto 1951 - ore 18,10.

Dieci minuti fa ho presenziato all'abbassa bandiera.

Peccato che il Signor Brusasca non si sia trovato davanti alla « Croce del Sud » per rendersi conto che la quasi totalità dei signori « autoctoni » (io in ossequio al Tommaseo, al Rigutini, al Melzi ecc. continuo a chiamarli « indigeni ») si strafregano altamente della bandiera italiana che sale o che scende dal pennone del Palazzo dell'AFIS!

Una volta l'indigeno che avesse mancato di rispetto alla cerimonia dell'abbassa bandiera avrebbe avuto delle sacrosante curbasciate! Oggi i tempi sono mutati!

Ora io mi chiedo: se tu, amico Chapron, ti trovassi casualmente a Gibuti o a Nairobi al momento della cerimonia della bandiera, che in tal caso sarebbe una bandiera estera, ti metteresti sull'attenti, come i francesi o gli inglesi di tali località, o te ne stropiceresti come i « clubisti » di Mogadiscio? Ma io sono convinto che gli imbecilli degli italiani (tu ed io compresi!) il giorno che si alzasse o si abbassasse la bandiera della libera Somalia scatterebbero sull'attenti! E' vero o non è vero?

Fra l'altro è questione di educazione, e, nel caso particolare dei somali, anche di gratitudine per quello che è stato fatto e per quello che facciamo per questa terra!

L'AFIS ha avuto l'ottima idea di abolire la cerimonia nei giorni feriali, ma meglio ancora avrebbe fatto se l'avesse abolita del tutto. Perché se così non fosse, caro Chapron, bisognerebbe esigere, per ragioni di dignità, che tutti, dico tutti, dimostrassero il loro rispetto alla nostra gloriosa bandiera.

Non desidero affatto mettermi in luce per nessunissima ragione. Quindi ti prego di apporre una sigla alla presente lettera.

X. Y.

La lettera del sig. X. Y. non è anonima. La rendiamo tale noi perché egli ce lo chiede.

E la risposta è semplice: gli italiani e l'Amministrazione hanno tanta educazione e tanto buon gusto da non imporre con ordinanze e regolamenti certe manifestazioni di rispetto alla bandiera, simbolo della nazione italiana, incaricata da ben sessanta nazioni ad amministrare questo territorio.

Noi italiani però, abbiamo anche, e senza dubbio, il diritto di pretendere altrettanta educazione dai cittadini di questo territorio. E bisogna riconoscere che la maggioranza lo comprende.

E' questione, come si vede, di educazione civile e di maturità politica. E spetta ai somali stessi — a quei somali cui X. Y. si riferisce — di rifletterci. Nel loro interesse.

CIRCOLO FAMIGLIE D'ITALIA

Gli iscritti all'imminente Campionato di Bocchette, sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà nella sede sociale, domani sera, 16 agosto, alle ore 20,30.

Sono pure invitati i simpatizzanti e... i ritardatari.

Il Presidente

Il Ferragosto ad Afgoi

AFGOI, 16.

La giornata di ieri ha visto riversarsi ad Afgoi per trascorrervi un lieto pomeriggio di ferragosto, allegre comitive convenute dalla vicina Mogadiscio.

La bellissima giornata ha favorito il lieto svolgersi della festività. E' stato un vero sciame di giganti tra i viali del parco della ex Villa Vicerale messa a disposizione dalla Residenza.

Come era stato annunciato ieri sera si è tenuta nei locali del « Cinema Del Carlo » una festa danzante con la partecipazione dell'orchestra del I Squadrone Autoblindo.

Al bar, fornitissimo, si sono avvicendate le coppie per « rifornimenti d'uso » nei brevi intervalli tra una « samba » e un « fox-trot ».

Alla mezzanotte, una speciale commissione composta da signore e presieduta dal signor Calligaris ha proceduto alla premiazione del miglior caso di banana da scegliere tra i cinquanta casi precedentemente esposti in mostra intorno alla vasta sala. L'ambito premio consistente in 5 bottiglie di spumante è stato assegnato ad un caso di produzione della Azienda Rizzieri.

La festa si è protratta fino alle ore piccole in una atmosfera di sincera cordialità e allegria tra il vivo consenso di tutti i partecipanti per la riuscita riunione di « Ferragosto » auspice un sempre maggiore sviluppo turistico verso la graziosa cittadina di Afgoi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 29,4

Temperatura minima C° 22,8

Pioggia caduta tracce

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 2,00

Pioggia caduta mm. 1,80

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 1,15

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,95

Giorno 17 agosto 1951

Alta marea: ore 04,35 ed ore 16,37

Bassa marea: ore 10,20 ed ore 23,00

ANNUNZI UFFICIALI

Direzione Servizi Doganali

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il giorno 20 agosto, alle ore 9, nell'ufficio del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, si procederà alla vendita a pubblico incanto di:

Lotto rottami di ferro (in massima parte traversine per ferrovia). Prezzo base So. 16.000.

Sono a carico del compratore le spese d'asta (diritto al banditore, spese di registrazione dell'atto di vendita, camallaggio ed altre eventuali).

I rottami sono giacenti nel recinto della Dogana e possono essere visitati nei giorni 18 e 19 agosto dalle ore 7 alle 13.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Gharam Raghis » (nuovo film Arabo).

Cinema El Gab - « L'uomo lupo » e documentario.

Cinema-Teatro Hamar - « La Città nuda » e nuovo Giornale. Ore 18,15 - 20 - 21,45.

Cinema Imperiale - « Il sorriso della Gioconda ».

Cinema Missione - (ore 20,20) « La condanna del Sydney ».

Supercinema - « Le vie della Città » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI

LA FAMIGLIA ROSSATO rimpiangendo definitivamente, non potendo farlo personalmente, ringrazia e saluta l'ex affezionata clientela e tutti i conoscenti.

VENDO molino con motore Deutz 10 HP ed abitazione. Rivorgersi: PORRO.

DA « CANDIDO » (vicino "Bar Italia) tutti i giorni troverete qualsiasi qualità di frutta e verdura. A prezzi di assoluta convenienza.

**LIBRERIA
IMPERO**
di PORRO

Nuovi arrivi di:

Angolini per fotografie
Anelli di gomma
Carta e sacchetti cellophan
Cassette colori olio
Doppi-decimetri e righe in plastica
Inchiostri « China »
« Kalamit » (Resina indiana)
Normografi (tutte le misure)
Pennelli per olio - acquarello
Penne stilografiche. « OMAS »
« AURORA 88 » - « PELIKAN »
Portatessere in celluloido e plastica
Palline Ping-Pong
Regoli calcolatori
Rapportatori celluloido
Rotoli per addizionatrici
Rotoli carta gommata
Scatole compassi « scolastici » e di
« Precisione »

e le ultime novità della

**FABBRICA
FRIULANA
GIOCATOLI**

con Biliardini da tavolo.

Costruzioni in legno (per bambini) - Roulette etc. etc.

alla

Succursale
"CROCE del SUD."

Leggete e diffondete:

**"Il Corriere
della Somalia"**



U. LUPORINI
Via Carletti, 19 • Telefono 62

DOMENICA SERA alle ore 9 al CINEMA IMPERIALE

GRANDE RIUNIONE DI LOTTA LIBERA E PUGILATO

(sfidante) BARILE - ROUSSOS (campione etiopico lotta libera)

Rallentata l'attività politica in occasione del Ferragosto

Le vacanze dei Ministri

ROMA, 15.
Mentre la vita politica della capitale stagna e l'esordio della popolazione verso le stazioni di villeggiatura ha assunto e sta assumendo proporzioni mai viste facendo registrare, soprattutto alle ferrovie dello Stato, interessi favolosi, gli ambienti romani sono particolarmente interessati all'annuncio che la Unione Sovietica ha deciso di partecipare alla Conferenza di San Francisco, alle dichiarazioni dei senatori americani venuti recentemente in Italia e alla questione delle rivendicazioni della retribuzione dei gli statali.
Sul primo argomento si pensa che l'URSS sarà presente a San Francisco solo a scopo di manovre ostruzionistiche. Circa la questione degli statali viene ampiamente commentata la lettera dell'on. Di Vittorio al ministro Vanoni, nella qualità di Segretario della CGIL, con la quale si chiede un acconto di 10.000 lire e l'applicazione della scala mobile alle retribuzioni.
Da parte governativa si osserva che le tabelle pubblicate da qualche giornale sono frutto di calcoli fatti da ambienti non governativi, essendo le tabelle ancora allo studio alla regione dello Stato.
Circa l'attività governativa, si apprende che in assenza del Presidente del Consiglio, il sottosegretario agli esteri on. Taviani, ha ricevuto a palazzo Chigi il ministro del Panama presso la Repubblica Italiana, S. E. Perez, per la formale consegna delle lettere credenziali.
L'on. Taviani si è anche intrattenuto col ministro Perez sulle possibilità di intensificare ancora più i rapporti economici fra i due paesi.
Successivamente l'on. Taviani ha ricevuto l'ambasciatore del Brasile S. E. De Ceita, che lo ha intrattenuto sui problemi concernenti i rapporti

culturali fra le due repubbliche.
Alle vacanze estive dell'on. De Gasperi, sono seguite quelle degli altri ministri. Nel Trentino, e precisamente a Mezzo Corona, è giunto il ministro della giustizia, on. Zoli, mentre Scelba accompagnato dalla consorte è giunto ieri a Cortina d'Ampezzo dove si tratterà per un breve periodo di riposo. Il ministro della difesa, on. Pacciardi, ha raggiunto ieri la famiglia a Porto d'Ischia dove si fermerà per una cura di fanghi, bagni termo-minerali.
Il ministro dell'industria e commercio, Campilli, si trova in Alto Adige.
Il ministro delle poste e comunicazioni, Spataro, a Pescara. Il ministro della marina mercantile, Cappa, in Liguria. Il ministro delle finanze, Vanoni, in Alta Italia. Il ministro dei trasporti, Malvestiti, ad Altino sopra il lago di Stresa. Il ministro della pubblica istruzione, Segni, in Sardegna.
Sono rimasti a Roma il Vice Presidente del Consiglio, Piccioni, il ministro del commercio estero, La Malfa, ed il ministro del lavoro, Rubiniacci.
Particolarmente intensa si presenta in questi giorni l'attività del ministro Campilli il quale dovrà preparare e concretare i programmi di produzione e di investimenti decisi dal Consiglio dei Ministri ed elaborati dal CIR. Il ministro Rubiniacci invece ha ricevuto ieri il ministro del lavoro britannico, Alfred Rubens. Nonostante il carattere privato della sua visita che durerà circa una settimana in Italia, il ministro Rubens ha conferito a lungo col ministro del lavoro italiano. Durante il colloquio improntato alla maggiore cordialità i due ministri hanno esaminato alcuni problemi riguardanti i rapporti di lavoro fra Italia e Gran Bretagna.

La sicurezza della Sicilia obiettivo delle grandi manovre aero-navali di Malta

ROMA, 15.
Le più grandi manovre del Mediterraneo in tempo di pace si sono iniziate ieri tra le squadre navali americana, inglese, francese e italiana e formazioni di apparecchi delle quattro nazioni. Le manovre sono svolte nelle esatte condizioni in cui si opererebbe in tempo di guerra. I dettagli dell'operazione sono segreti. E' noto lo schema generale. Attacco e invasione di Malta da parte di marines americani con violenta azione di caccia a getto e bombardieri delle quattro forze aeree contro basi aeree e navali in Sicilia e in Tunisia. Alcuni apparecchi impegnati nelle manovre vengono dalla Gran Bretagna. Più di 70 navi comprendenti portaerei, incrociatori, caccia, sommergibili, spazzamine e unità da sbarco prendono parte alla operazione che è stata organizzata dal comando meridionale atlantico dell'ammiraglio Carney.
Le manovre mirano a sanare la sicurezza di Malta, della Sicilia e dell'Italia meridionale; anche la linea di rifornimento del Mediterraneo verso il Medio Oriente e la possibilità degli aeroporti che gli americani stanno costruendo nel nord Africa occidentale.

E' morto Hearst

BEVERLY HILLS (California), 15.
Il direttore di una immensa catena di giornali, conosciuto in tutto il mondo come il magnate della stampa, Williams Randolph Hearst, è morto oggi.

SPORT

ATLETICA

Le atlete italiane hanno disputato ieri a Winterthur, in Svizzera, una bella giornata di gare contro le atlete svizzere. Le azzurre hanno conquistato otto vittorie su nove gare, affermandosi con uno scarto netto di punti 53 e 31.
Ecco i risultati:
Nei 100 m.: prima arrivata Greppi (Italia). Nei 200 m.: prima e seconda Jandean (Italia) e Rassi (Italia).
Negli 80 m. con ostacoli: prima arrivata Herzig (Svizzera).
Salto in lungo: Pierucci (Italia).
Salto in alto: Jannoni (Italia).
Lancio del peso: Bolliger (Svizzera).
Lancio del disco: Cordiale (Italia).
Lancio del giavellotto: (Italia).
Staffetta: la squadra italiana prima arrivata.

PALLACANESTRO

Si è concluso ieri a Roseto il secondo torneo nazionale femminile di Pallacanestro per la Coppa « Perla dell'Adriatico ».
La squadra femminile di Napoli, battendo quella di Bertocchi (Legnano) per 21 a 12, si è aggiudicata la vittoria.

CICLISMO

Sulle strade della Toscana, con partenza e arrivo a Pontremoli, si è disputato ieri l'ultimo trofeo dell'UVI, che ha visto la vittoria di un indipendente.
Volpi ha vinto con distacco, iniziando a tirare sulla rampa della Cisa e lasciando dietro di sé tutti gli altri. E' giunto al traguardo con 7' di vantaggio.
Moresca si è classificato al quarto posto sulla pista di Bordeaux.
Si è disputato ieri l'Omnium Tour de France. Fausto Coppi si è classificato al secondo posto dietro a Geminiani, nella corsa individuale.

AUTOMOBILISMO

Il circuito di Senigallia si è concluso ieri con un lusinghiero successo. Tre corse nello spazio di quattro ore, hanno costituito un eccellente spettacolo anche per i numerosi sportivi che erano accorsi da tutte le città vicine.
Villoresi, su "Ferrari", è fuggito a 150 km. all'ora e si è imposto su tutti gli altri.
Cobianca e Cesella, rispettivamente nelle classi 1100 e 750, hanno battuto tutti gli altri concorrenti nella corsa automobilistica notturna di Pescara.
Bracco ha vinto per la classe fino a 2000 pilotando magistralmente la sua "Aurelia".
Nella classe oltre 2000 ha vinto Piazza; in quella fino a 1500 Mancini; nella categoria Gran Turismo hanno vinto Piacenza, Espes, Dettinson, Pagani, Andreini e Siciliano.

La politica inglese a Trieste in una corrispondenza

Dichiarazioni del Governatore del Coneticut
ROMA, 15.

Una corrispondenza da Trieste esamina la politica che attualmente l'Inghilterra svolge a Trieste e giunge alla conclusione che gli alleati, almeno da come si presenta la situazione, sembra che intendano prolungare all'infinito l'occupazione estromettendo l'Italia e per questo gli inglesi starebbero seguendo due strade: una formale mettendo in gioco il distacco di Trieste e la seconda rafforzando la propaganda indipendentistica. Infatti il giorno in cui gli inglesi potessero dire al governo di Roma che i triestini reclamano l'indipendenza, la promessa del 1948 sarebbe morta e gli inglesi resterebbero definitivamente a Trieste.

Viene riferita intanto una dichiarazione resa dal governatore del Coneticut ai giornalisti italiani secondo cui gli Stati Uniti devono tener fede alla dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 circa il ritorno di Trieste all'Italia, perché questa è l'unica soluzione del problema.

Il governatore che si trova in vacanza a Roma insieme con la moglie, l'ex attrice Francesca Biaggiotti e con le due figlie, ha voluto esprimere la sua ammirazione per quanto ha fatto l'Italia specialmente nel campo della ricostruzione.

La 4ª Mostra del Tirreno inaugurata dal Ministro La Malfa

CARRARA, 13.
Il ministro del commercio estero, on. La Malfa, ha inaugurato ieri la IV Mostra del Tirreno, che è stata allestita a Carrara, nel parco di Piazza del Risorgimento, a cura della Camera di Commercio.

Zata

Sviluppo - Stampa - Ingrandimenti - Riproduzioni varie
Vendita apparecchi e attrezzature fotografiche

Bini

MOGADISCIO

Via Carletti (Stabile Croce del Sud) - Casella Postale 465

FERDINANDO CINTI

IMPORTAZIONI - ESPORTAZIONI
RAPPRESENTANZE - DEPOSITI

MOGADISCIO

Casella Postale 324 - Telefono 112 Telegrammi: "CINTI."

A. BESSE

Via Roma - MOGADISCIO

ESPORTATORE: PELLAMI E PRODOTTI DELLA SOMALIA

AGENTE per:

The SHELL Co. (Red Sea) Ltd.
GOODYEAR Tyre & Rubber Co. Ltd.
AUSTIN Motor Co. Ltd.
IMPERIAL Chemical Industrial Ltd.
KODAK Ltd.
PHILIPS Electrical Ltd. ecc. ecc.

PIRELLI

completo assortimento
pneumatici per

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTO
MOTOSCOOTER
CICLO

PIRELLI

Concessionario esclusivo:
F. BOERO Mogadiscio

LA DISCUSSIONE DEL TRATTATO DI PACE GIAPPONESE

La Russia andrà a San Francisco

L'accettazione dell'invio produce grande impressione negli ambienti occidentali. Generalmente si ritiene che essa cercherà soltanto di ostacolare la firma del trattato

WASHINGTON, 15.

Contro ogni aspettativa la Russia ha fatto sapere a Washington di accettare l'invito americano per partecipare alla conferenza sul trattato di pace giapponese, che si inizierà il 4 settembre a San Francisco.

Questa decisione è giunta inaspettata date le obiezioni già sollevate dai sovietici sul progetto elaborato dagli Stati Uniti. E' noto che il governo di Mosca precisò in un suo memorandum del 20 novembre 1950 il suo pensiero e fece le sue osservazioni con la nota del 7 maggio 1951.

In altre successive note, il governo sovietico ha protestato con energia contro i metodi adottati da Washington ed ha messo l'accento sulla necessità di rispettare i principi di Yalta e di Potsdam, esigendo essenzialmente l'applicazione delle disposizioni del Cairo e di Potsdam.

Il governo di Mosca nelle sue note chiedeva l'assegnazione alla Cina comunista di Formosa e delle isole Pescadores, rivendicando per la Russia stessa le isole di Sacaline e le Kurili, insistendo inoltre sul disarmo del Giappone, chiedendo poi l'introduzione, nel trattato, di una clausola che proibiva al Giappone di aderire ad una coalizione diretta contro uno dei firmatari.

La Russia reclamava infine che venisse previsto il ritiro delle forze di occupazione nel Giappone entro uno spazio di tempo che essa proponeva di fissare ad un anno.

In ragione di questa opposizione alla formula americana, tutto sembrava indicare che la Russia si sarebbe astenuta dal partecipare alla conferenza di San Francisco e che il trattato giapponese sarebbe stato firmato in quattro giorni.

La decisione del governo sovietico, che ha provocato grande sensazione nei circoli diplomatici occidentali, cambia evidentemente i dati del problema.

Finora 50 Paesi (tutti quelli che erano in guerra contro il Giappone) sono stati invitati a partecipare alla conferenza di San Francisco, ivi compresa la Russia. La domanda che si pongono ora gli osservatori è evidentemente di sapere quale sarà l'atteggiamento della delegazione sovietica che sarà diretta dal Vice Ministro degli Esteri Andrej Gromyko.

Generalmente si pensa che la presenza della delegazione sovietica non avrà altre conseguenze che quella di rallentare considerevolmente il ritmo della conferenza stessa, perchè nessuno dispone di un diritto di veto e la maggioranza deve essere sufficiente affinché il trattato con il Giappone possa essere firmato.

Taluni ritengono poco probabile che la Russia riesca a rimettere in discussione il trattato. Tuttavia si è d'accordo nel pensare che oltre a servirsi per manifestazioni di propaganda, i delegati sovietici potranno tentare di sfruttare le divergenze di vedute fra i paesi partecipanti. Si sa che in effetti l'India è favorevole alla partecipazione della Cina comunista e che quest'ultimo paese, come l'Indonesia, il Pakistan e le Filippine non vedono di buon occhio il riarmo del Giappone. E' quindi verosimile che in occasione della conferenza, la Russia si farà campione dei popoli asiatici contro l'imperialismo americano, cercando così di dividere i partecipanti dei due blocchi ostili: quello dei bianchi e quello dei gialli, quest'ultimo condotto dalla Russia, essa stessa potenza asiatica.

Tutta la stampa internazionale dà grande spazio alla notizia della partecipazione della Russia alla confe-

renza di San Francisco.

A Londra si spera tuttavia in taluni ambienti, che la Russia contribuirà in modo effettivo alla conclusione del trattato di pace. Si rileva soltanto che è spiacevole constatare che la Russia abbia conservato il segreto delle sue proposte e le riserve all'ultimo momento.

In altri ambienti britannici si interpreta il gesto sovietico come un atteggiamento conciliante nei riguardi delle potenze occidentali. Questa opinione è tuttavia lontana dall'essere generale a Londra, dove si ritiene che la Russia vuole invece rendere spettacolare la sua opposizione al trattato e vuole fare della conferenza un trampolino di propaganda contro le potenze democratiche.

Negli ambienti ufficiali britannici si prevede che la delegazione sovietica chiederà, sin dall'inizio della conferenza, l'ammissione del governo della Cina comunista ed inoltre protesterà contro la clausola che concede al Giappone la cura di scegliere con quale governo cinese esso intende firmare il trattato di pace.

Si prevede infine che il risultato materiale della presenza della Russia a San Francisco sarà quello di sconvolgere completamente le date previste per le conferenze atlantiche, che devono seguire quella di San Francisco.

All'ultimo momento si apprende che è possibile che gli Stati associati dell'Indocina siano invitati alla conferenza del 4 settembre. Questa notizia è stata data da Foster Dulles ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa.

Fratanto a Washington si dichiara che il governo degli Stati Uniti informerà fra breve tutte le nazioni che parteciperanno alla conferenza di San Francisco per la la firma del trattato di pace giapponese, inclusa la Russia, di come sarebbe opportuno condurre il dibattito nella conferenza stessa. Ai 50 Paesi che parteciperanno alla conferenza, verrà proposta una procedura abbastanza severa: i discorsi verranno limitati, prefissando il tempo della loro durata; essi dovranno riferirsi esclusivamente al trattato. Si fa rilevare che si considera normale il fatto che la discussione generale sul trattato stesso viene ritenuta chiusa, in quanto il trattato stesso è già stato discusso fra le diverse nazioni negli ultimi 18 mesi, giacché il lavoro preliminare sul trattato fu iniziato nel maggio dell'anno scorso. Di conseguenza i russi hanno avuto tutto il tempo per fare le loro obiezioni all'«architetto» del trattato stesso: John Foster Dulles, nel caso lo avessero desiderato. I russi invece hanno soltanto fatto rilevare il loro desiderio che il trattato di pace giapponese dovrebbe essere progettato dai quattro grandi, (Francia esclusa), mentre gli Stati Uniti hanno sempre sostenuto che tutti i paesi che hanno preso parte alla guerra contro il Giappone, avevano il diritto di partecipare al dibattito per il progetto di trattato. Con ciò si ritiene che la Russia non ha mai presentato delle proposte costruttive, perciò è giusto che tutte le difficoltà che potrebbero sorgere ora, che potrebbero compromettere i risultati della conferenza di San Francisco, vengano combattute con tutti i mezzi. Bisogna anche tenere presente che l'attuale progetto di trattato di pace è già stato approvato da ben 32 governi su 50 e che perciò esiste già una maggioranza in favore del trattato stesso. L'unione sovietica non potrà impedire la firma del trattato, poichè non vi sarà alcun «veto» alla conferenza di San Francisco.

L'India celebra il VI anniversario dell'Indipendenza

NUOVA DELHI, 15.

Tutta l'India celebra oggi il quarto anniversario dell'indipendenza.

Il Presidente della Repubblica Indiana, il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri, si sono recati nel luogo dove il corpo del Mahatma Gandhi fu incenerito.

Successivamente il Primo Ministro Nehru ha pronunciato un discorso. Egli ha detto tra l'altro: «Taluni dicono che sono andati a liberare ed a salvare la Corea ma ben presto la Corea avrà cessato di esistere, non resterà alcun coreano per augurarsi un aiuto e la liberazione.

Un gruppo di cattolici italiani in Scandinavia

ROMA, 15.

Un gruppo di cattolici italiani guidati dall'on. Mattarella e dal presidente della «Pro Civitate» cristiana, don Giovanni Rossi è partito ieri per la Scandinavia allo scopo di portare un saluto fraterno alle comunità cattoliche della Danimarca, Svezia e Norvegia con le quali si intendono stabilire contatti culturali.

Il pellegrinaggio alla Mecca

IL CAIRO, 15.

La partenza dei pellegrini egiziani per la Mecca sarà autorizzata.

Il governo ha tuttavia deciso di permettere soltanto a otto dei diciassette gruppi di pellegrini di partire per l'Hegiaz. In effetti è impossibile provvedere al trasporto per mare di un numero maggiore di pellegrini nel corso delle prossime tre settimane che precedono la data ultima del pellegrinaggio.

Si apprende d'altra parte che tutte le solennità che caratterizzavano attualmente la partenza ufficiale dei pellegrini sono state soppresse.

Da SIRABELLA

Vino Capri a So. 5 (fiasco 2 litri)

Pesche - Pere - Mele - Prugne

So. 8 al Kg.

Banane scelte So. 0.30-0.40 al Kg.

AL BOTTEGONE

AL BOTTEGONE

AL BOTTEGONE

Il negozio TIPO per tutte le necessità della casa e della mensa. Merce di prima qualità e sempre fresca di diretta importazione.

Specialità: LACRIMA CHRISTY

FALERNUM CAPRI BIANCO

MALVASIA DI LIPARI

BAROLO, BRACCHETTO, NEBIOLO

AL BOTTEGONE

La Rotta "CANGURO" verso

l'Australia

con la B.O.A.C. e LA QANTAS

CAIRO

KARACHI

CALCUTTA

SINGAPORE

DARWIN

SYDNEY

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON LA B.O.A.C.

E LA QANTAS

Corrispondenze immediate da tutti i Centri del Medio Oriente per il Cairo.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A. T.E.A.L. 8.8.51

La riunione del Comitato Ridotto

(Continuazione della 1ª pagina)

L'Italia, in base a questi accordi ha accettato tre compiti fondamentali. Primo, quello di preparare in dieci anni l'organizzazione dello Stato indipendente della libera Somalia. A questo proposito, vi dichiaro ancora a nome del Governo Italiano che l'Italia intende rispettare nel modo più scrupoloso questo impegno. Questo Consiglio Territoriale, i Consigli di Residenza, la Scuola Politico-Amministrativa, tutte le altre scuole che stanno sorgendo, l'opera che l'Amministrazione ha svolto nel campo dell'agricoltura, della finanza, del commercio, dell'industria, tutto il resto che è stato fatto in questo primo anno e che Voi conoscete, costituisce la prova che l'Italia mantiene la sua parola. L'Amministratore Fornari è tornato da pochi giorni assieme a S.E. Castello dalle Nazioni Unite dove il primo rapporto dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia è stato approvato da un numero di voti che nessun altro Stato ha mai ottenuto dall'ONU in materia di mandati. Questa approvazione è per noi dell'Amministrazione Italiana di incoraggiamento a fare sempre più e sempre meglio. Essa lo deve essere anche per voi perchè la testimonianza delle Nazioni Unite è garanzia per voi che gli impegni internazionali sono e saranno da noi lealmente eseguiti.

Il secondo impegno che noi abbiamo assunto col mandato internazionale è quello di collaborare alla difesa della pace in Africa. Ho il piacere di comunicarvi a questo riguardo che il Governo Italiano quale mandatario dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia è stato invitato a partecipare a parità con tutti gli altri Stati alla conferenza africana di Nairobi che avrà inizio il 20 corrente. Questa conferenza segna una data nella storia della Somalia perchè per la prima volta la Somalia è invitata come tale ad una riunione internazionale.

Collaborazione con i paesi vicini.

Il nostro terzo impegno è stato quello di far sorgere delle relazioni di amicizia e di collaborazione tra il vostro e tutti i territori vicini. Sono lieto di comunicarvi a questo effetto che dopo la conferenza di Nairobi mi recai ad Addis Abeba per la ripresa delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e l'Etiopia e per gettare le basi di una seconda collaborazione economica tra l'Etiopia e la Somalia. Nel nuovo clima che sorgerà si potrà risolvere amichevolmente e secondo giustizia il problema delle frontiere tra l'Etiopia e la Somalia, con tranquilli ed ampi sviluppi dei traffici lungo le vie di Fer Fer, di Dolo e delle altre località che congiungono i due Paesi.

Possiamo quindi constatare, dopo appena un anno, con la visita ad Addis Abeba, la partecipazione alla conferenza di Nairobi, le istituzioni e le opere fatte sorgere dall'Alfi, che il Governo Italiano ha compiuto dei grandi passi nell'adempimento degli obblighi che ha assunto nei vostri riguardi col mandato che ci è stato affidato dalle Nazioni Unite.

Ringraziamo perciò insieme la provvidenza di Dio che ci ha ispirati e guidati, ringraziamo anche il Comitato delle Nazioni Unite, qui rappresentato da S. E. Castello, per i consigli che ci ha dato in questo primo periodo.

Sono lieto di aver sentito le parole di gratitudine che avete rivolto a S.E. Fornari ed ai suoi collaboratori ai quali esprimo a mia volta la gratitudine del Governo Italiano. Quello che è stato fatto finora è appena un inizio; dobbiamo perciò continuare sulla buona via, d'accordo, uniti per il bene della Somalia. Come già ho dichiarato ieri nella visita alla Scuola Politico-Amministrativa, come sem-

pre vi ha dichiarato S. E. Fornari, per il Governo Italiano e per l'Amministrazione Fiduciaria tutti i somali sono uguali. Ma desideriamo da tutti rispetto e collaborazione sincera coi quali non si possono accordare alcuni episodi di scarsa educazione civile contrari al sentimento generale della popolazione. Se c'è veramente volontà di collaborazione essa deve essere leale, nel reciproco rispetto. Desideriamo perciò che tutti voi collaboriate alla formazione di quel costume politico di mutuo rispetto e di rispetto dell'autorità che deve educare il vostro popolo alla vera democrazia nella quale l'esempio dei dirigenti è sempre fondamentale ed essenziale. Voi siete qui gli interpreti delle vostre popolazioni: dite sempre tutto il vostro pensiero; se avete dei dissensi da manifestare, fatelo con tutta libertà: con altrettanta libertà fate le proposte che riterrete utili al vostro territorio: una volta però che è stato discusso e deciso tutti devono essere uniti nelle attuazioni per il bene della Somalia.

Chi non lavora tradisce il proprio paese.

Il bene della Somalia esige anzitutto il lavoro. Ho già più volte detto in questi giorni che la vostra indipendenza sarà veramente sicura se voi saprete far sorgere in tutti i somali la convinzione che il lavoro è il più gran titolo di un cittadino verso la propria Patria. Abbiamo dei grandi esempi nel mondo: molti Presidenti degli Stati Uniti, della Repubblica di Colombia e di altri Paesi, il signor Auriol Presidente della Repubblica francese hanno lavorato con le loro mani quando erano dei giovani, hanno fatto i mestieri più umili per guadagnarsi la vita e sono poi diventati capi di grandi Stati. Ho constatato con piacere che voi avete già incominciato una proficua opera in questo senso: nei vostri verbali ho letto che vi siete interessati del problema degli scuoiatori di pelli, del personale zootecnico e di altre categorie di lavoratori: collaborate sempre più lungamente in questo campo con l'Amministrazione per far sì che in tutto il territorio della Somalia, tutti i cittadini imparino a lavorare, a lavorare con profitto per se e per lo Stato della Somalia.

Voi dovete insegnare ai vostri giovani una massima che vi lascio come ricordo del mio passaggio: « Chi non lavora è un traditore dell'indipendenza della Somalia ».

Uno Stato indipendente è tale solo quando può vivere con il proprio lavoro e con le proprie risorse. So che voi state già studiando questo problema, essenziale per il vostro avvenire. Vi invito ad approfondirne sollecitamente tutti gli aspetti perchè

voi sarete veramente indipendenti, con la certezza sul vostro futuro, se nel momento in cui al termine dei dieci anni cesserà l'Amministrazione Fiduciaria Italiana, voi potrete continuare da soli con i dirigenti che si saranno preparati qui e nelle scuole e con i mezzi che il popolo somalo dovrà dare al suo Stato per il suo funzionamento. Questo problema è il più importante per voi. Noi italiani continueremo ad aiutarvi in tutti i modi che ci saranno possibili, ma vi aiuteremo soprattutto facendo sorgere uno Stato che sia moderno, sia democratico, sia veramente civile, ma sia soprattutto compatibile con le vostre possibilità. L'Amministrazione Italiana invitandovi per tempo a fare i sacrifici necessari per organizzare la vostra indipendenza economica vi dà la prova migliore della sua sincera volontà di adempiere i suoi obblighi verso di voi.

Questi sono i pensieri fondamentali che ho desiderato esporvi in questo nostro primo incontro. Vi ho parlato su tutto con franchezza come esige il costume democratico. Vi ho parlato con onestà dicendovi lealmente come noi vogliamo il vostro bene, vi ho parlato con fiducia perchè sono convinto che se continueremo a lavorare insieme nel rispetto reciproco, nella concordia degli intenti, con l'aiuto del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e di tutte le Nazioni Unite noi e voi al termine dei dieci anni avremo la stessa gioia: voi di essere liberi, noi italiani che siamo stati per l'Europa e per il mondo degli esempi di civiltà, di essere stati anche qui dei promotori di nuova civiltà.

Signori Consiglieri Territoriali, Viva la Somalia, Viva l'Italia, Viva le Nazioni Unite.

La visita alle Manifatture Cotoniere d'Africa e alle Scuole di Corso Italia

Dopo aver lasciato il Consiglio Territoriale, l'On. Brusasca si è recato a visitare lo stabilimento delle Manifatture Cotoniere d'Africa, ricevuto dai componenti del Consiglio d'Amministrazione, tra i quali sono due cittadini somali, Haji Dirie Herzi e Isiao Mahadalle.

A nome del Consiglio di Amministrazione, il sig. Giovanni De Angelis direttore delle Manifatture, ha dato a S. E. Brusasca il benvenuto e lo ha accompagnato nella visita dello stabilimento, dove è stata già creata una scuola di avviamento tessile frequentata da donne somale.

Successivamente l'On. Brusasca ha visitato la scuola elementare in Corso Italia recentemente inaugurata ed il collegio maschile della Missione.

spressa dal mio Ministro degli Esteri che ha detto: « Il Governo di Columbia milita senza esitazioni nel campo che Cristoforo Colombo al momento in cui poneva piede in America volle marcare per i secoli col segno della croce ». Però questa amicizia, alla quale ho già accennato, Eccellenza, porta a gravi responsabilità anche se paradossali perchè io ritengo che quelli che più amiamo più severamente criticiamo.

Ed è per tale ragione, Eccellenza, che la presenza della Columbia nel Consiglio Consultivo è la migliore garanzia per il popolo somalo. « La vera amicizia — ha detto Cicerone — mira alla perfezione » e noi columbiai desideriamo appunto che l'opera dell'Italia in Somalia sia perfetta.

I lutti della guerra hanno determinato una mancanza di fiducia reciproca tra i popoli e per lottare contro tale sfiducia gli uomini di buona volontà hanno cercato di raggiungere una atmosfera di mutua cooperazione. E' questa la vera ragione delle Nazioni Unite. Però per il trionfo di questi ideali è indispensabile la fiducia reciproca, il sacrificio ragionato e la rettitudine del pensiero.

Avvicinandoci a Dio potremo conseguire queste aspirazioni ».

S. E. Brusasca ha espresso il proprio ringraziamento al Ministro Castello per la testimonianza resa dal Consiglio Consultivo all'Amministrazione della Somalia. Ha ricordato che nella votazione che ha approvato il rapporto italiano, non solo il numero delle Nazioni che hanno votato in senso favorevole è stato superiore a tutte le altre votazioni per amministrazioni fiduciarie, ma è significativo il fatto che hanno votato in favore per l'Italia tutti gli Stati che sono recentemente usciti dal dominio coloniale ed hanno da poco conquistato la loro indipendenza. Questa prova di fiducia deve essere apprezzata — ha detto l'On. Brusasca — dai somali.

L'On. Brusasca ha poi riferito come l'Amministrazione italiana sia venuta circa un anno e mezzo fa con oltre cinquemila uomini, ed ora ha potuto rimpatriarne più di quattromila, sostituendoli con figli di questa terra, con soldati somali.

Ha poi ringraziato la cittadinanza di Mogadiscio per le cordiali accoglienze a lui fatte ed ha citato una frase pronunciata dal Capo dei Qadi che riassume la realtà della situazione: « Noi vediamo quello che avviene e vi ringraziamo per quello che fate ». Ancor più si farà — ha soggiunto l'On. Brusasca — perchè non manchi la cooperazione del popolo somalo. Noi non dimenticheremo coloro che nell'Italia hanno avuto fiducia, coloro che si sono esposti nel momento del pericolo; essi non saranno delusi. Per raggiungere questi scopi è necessaria la collaborazione di tutto il popolo somalo: un clima di reciproca comprensione, di intensa educazione politica, che è la base della democrazia, e che ha come canoni il rispetto delle idee altrui, il rispetto della libertà altrui, il rispetto della bandiera, il rispetto dell'autorità dell'amministrazione che garantisce la libertà di tutti.

L'On. Brusasca ha fatto dono alla Moschea Seck Sufi, di un artistico servizio per abluzioni in argento massiccio, consegnandolo nelle mani di Seck Mohamed Seck Sufi, discendente di Seck Sufi. Ecco l'elenco delle persone premiate personalmente dal Sottosegretario di Stato:

1) Osman Hussen Haji; 2) Aden Scire; 3) Ali Nur Mahad Roble; 4) Haji Omar Scog; 5) Mursul Mohamed; 6) Muddei Haji Ghelle; 7) Seck Moheddin Seck Awe; 8) Seck Mustafa Seck Maio; 9) Moheddin Mahllim Mohamed; 10) Seck Mahamad Cadi; 11) Ali Raghe; 12) Isak Bascir; 13) Mohamed Barre; 14) Geilani Malak; 15) Haji Hassan Abdi; 16) Mohamed Hassan Gurei; 17) Abdi Beri; 18) Abucar Maio; 19) Hassan Ali Gabo; 20) Ugaz Tarami Ugaz Mumin; 21) Imari Mohamed Hussen; 22) Isiao Hassan Nur; 23) Abucar Omar Danane; 24) Mohamed Sultan Ali Jusuf; 25) Osman Abucar; 26) Ali Hassan; 27) Seck Taher Seck Omar; 28) Isiao Sadik; 29) Ali H; 30) Garun Mohamed; 31) Hussen Ahmed Ali; 32) Mohamed Mahllim Ahmed; 33) Mohamed Osman; 34) Haji Bascir Ismail.

All'Istituto Culturale Sociale

Terminata la riunione dei Capi e Notabili, l'On. Brusasca si è recato alla vicina sede dell'Istituto Culturale Sociale dove, guidato dal Presidente, dr. Gasbarri, ha visitato i locali compiacendosi per la nuova bellissima sede.

Nell'occasione l'On. Brusasca ha fatto dono all'Istituto di una copia dell'Enciclopedia Italiana Treccani.

Il ricevimento all'ONU

(Continuazione della prima pagina)

E. Moreno; il Console d'Inghilterra sig. Barry; il Console di Francia e la signora Monze; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo e la signora Lucas; il Generale Ferrara e la signora; il Gr. Uff. Inserra e la signora; il Dr. Franca e la signora; la signora ed il Dr. Spinelli; la signora ed il Dr. Benardelli; il Col. Palmiotti con la signora e la figliola; il Cap. di Vascello Pelosi con la signora; la signora ed il Dr. Williams; il Dr. Taylor Shore; il sig. Goro Deeb e la signora; il sig. Otten e la signora; il sig. I. Fang I Tang; il comandante Bellini; il Dr. Zanola; il Dr. Chiti; il Dr. Zadotti ed il Dr. Chapron.

IL DISCORSO DI S.E. CASTELLO

(Continuazione della 1ª pagina)

Perchè è indubitabile, Eccellenza, che le migliori garanzie di una indipendenza politica è data dalla possibilità di una indipendenza economica. Direttamente od indirettamente, Eccellenza, il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite si sente legato a tali realizzazioni e se per il carattere stesso della sua struttura il suo lavoro non è di dominio pubblico, desidero non è di dominio pubblico, desidero tuttavia dirLe che tutte le nostre idee e tutti i nostri suggerimenti sono stati accolti con entusiasmo dall'Autorità Amministratrice e ciò per la semplice ragione che sia l'Autorità amministratrice che il Consiglio mirano solo al progresso ed alla futura indipendenza del popolo somalo.

L'unica loro aspirazione è stata quella di garantire alle popolazioni somale il raggiungimento delle loro

giuste aspirazioni politiche e dei loro interessi economici.

Mi permetta, Eccellenza, manifestarLe l'orgoglio che sento di aver potuto contribuire umilmente a questa opera dell'Italia il cui degno Rappresentante è stato l'Ambasciatore Fornari col suo spirito leale, con la sua chiara intelligenza e col suo fine tatto.

Si dice, e con ragione, Eccellenza, che io sono un amico dell'Italia. Approfitterò di questa opportunità per chiarire questo nobile sentimento. Spetta ai Rappresentanti diplomatici riflettere le opinioni dei rispettivi Governi e nel mio caso personale il compito è stato facile perchè nessuno sarebbe in grado di negare che l'Illuminato Governo Italiano ha nel campo internazionale una posizione uguale a quella della Columbia recentemente e-

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Le proposte britanniche ritenute inaccettabili dagli iraniani

TEHERAN, 15. L'ottimismo dei giorni scorsi sull'esito delle conversazioni sul petrolio ha dato posto ad un generale pessimismo dopo che Stokes aveva reso note le proposte britanniche agli iraniani. Il comunicato ufficiale, pubblicato dopo la sesta seduta della conferenza del petrolio si limita a dichiarare che la delegazione britannica ha esposto a quella iraniana la natura ed il contenuto delle proposte consegnate alla delegazione iraniana.

Il ministro britannico Stokes, al termine della riunione ha dichiarato che l'ultima seduta della conferenza del petrolio è stata dedicata ad illustrare le proposte britanniche e che i delegati iraniani si sono limitati a dichiarare che avrebbero riferito al riguardo al Consiglio dei Ministri.

Stokes ha aggiunto che spetta ora ai delegati iraniani spiegare le ragioni per cui essi considerano le proposte britanniche inaccettabili.

Interrogato sulla questione della divisione degli utili e sulle allusioni fatte da Hussein Fatemi secondo cui i benefici, in base alle proposte inglesi, verrebbero divisi in parti uguali, il ministro Stokes si è limitato a rinviare la questione alle proposte fatte dalla Gran Bretagna che non sono interamente note.

Frattanto l'invitato speciale di Truman, Averell Harriman, ha avuto ieri un lungo colloquio con lo Scià di Persia. Nel corso della conversazione Harriman avrebbe insistito presso il Sovrano perché raccomandando al presidente del Consiglio, Mohamed Mossadeq, di dare prova di moderazione accettando le proposte britanniche.

Nei circoli politici si attribuisce grande importanza a questo colloquio avvenuto proprio nel momento in cui il Governo si trova riunito per continuare lo studio delle proposte della Gran Bretagna. Si fa notare a questo riguardo che lo Scià e l'invitato di Truman hanno moltiplicato negli ultimi giorni i loro sforzi, accordando numerosissime udienze e interviste. Il ministro di Corte, Hussein Ala, è stato sollevato dallo Scià da tutti gli affari interni di Corte per dargli modo di consacrarsi esclusivamente alla evoluzione dell'affare del petrolio.

Dopo la sua conversazione con lo Scià, Harriman si è recato da Mossadeq il quale si è limitato a dichiarargli che il Consiglio dei Ministri non ha ancora terminato lo studio delle proposte della Gran Bretagna.

Il Sottosegretario di Stato alle Finanze, Kazem Hanibi, ha dichiarato che la natura delle proposte britanniche non può soddisfare il governo dell'Iran e non vi è ragione per essere ottimisti sull'avvenire dei negoziati in corso.

La natura esatta delle proposte britanniche sottoposte alla delegazione iraniana non è conosciuta. Si sa soltanto che il ministro Stokes ha fatto notare che si tratta soltanto delle basi e che sulla collaborazione fra i due popoli, e soprattutto sulla legge 20 marzo che precisa la portata del principio della nazionalizzazione.

Stokes non ha fatto alcuna allusione alla legge del 30 aprile che prevede di fatto il termine di ogni influenza britannica nelle regioni petrolifere, mentre è noto che la politica di Mossadeq riposa su questo principio.

Si ricorderà che il Presidente del Consiglio alcuni giorni dopo la sua nomina aveva espresso il seguente assioma: gli inglesi riconoscano la nazionalizzazione delle industrie del petrolio e noi saremo pronti ad accordare loro importanti concessioni per il trasporto e la vendita all'estero.

Nei giorni scorsi l'importante capo religioso Abolghassem Kachani, la cui influenza fu decisiva per il trionfo di Mossadeq, dichiarava a Stokes che se il governo non tiene conto della

legge del 30 aprile, sarà rovesciato dalla opinione pubblica. Niente nelle dichiarazioni di Stokes lascia prevedere che gli inglesi hanno pensato di accordare agli iraniani la direzione finanziaria ed amministrativa delle raffinerie di Abadan; al contrario la tesi britannica è che il personale inglese non può continuare la sua attività sotto la direzione dell'Iran, ma esige il controllo assoluto britannico.

La stampa locale ha assunto un atteggiamento minaccioso nei riguardi della politica di Mossadeq e lancia un avvertimento contro il pericolo di una capitolazione davanti alle pretese britanniche.

Secondo dichiarazioni fatte da Hussein Fatemi, il Consiglio dei Ministri ha esaminato soltanto superficialmente le proposte britanniche. Fatemi ha anche affermato tuttavia, che, nelle attuali condizioni, non è da escludere che la delegazione iraniana faccia delle controproposte, ma non prima di aver parlato con Stokes.

Sembra d'altra parte che Stokes si sia reso conto che le sue proposte avrebbero incontrato difficoltà in seno al Consiglio dei Ministri perché prima di partire per il villaggio Abadi, a 60 chilometri da Teheran, località molto rinomata per le sue acque termali, aveva cercato di avere un colloquio con la delegazione iraniana prima della riunione del Consiglio dei Ministri, ma le sue proposte furono respinte dai rappresentanti iraniani che gli fecero sapere che volevano prima discutere in Consiglio e domandare in seguito nuove precisazioni.

A proposito della campagna radiofonica d'oltrecortina

Formale protesta italiana al Governo cecoslovacco

ROMA, 15.

Il portavoce di palazzo Chigi ha dichiarato ieri che «la campagna radiofonica delle stazioni dei paesi di oltrecortina contro l'Italia ed il suo governo, va assumendo un ritmo e un tono che esulano dalle più elementari norme della buona convivenza internazionale». Poiché in tale azione si sono particolarmente distinte le radio emittenti cecoslovacche, è stata rimessa alla legazione di Cecoslovacchia a Roma una nota verbale di protesta, mediante la quale il ministro degli affari esteri richiama la più seria attenzione della legazione stessa, sulle trasmissioni di radio Praga e di altre emittenti situate in territorio cecoslovacco tra queste ultime quella che diffonde il programma intitolato «Oggi in Italia», che da lungo tempo, in violazione delle norme più elementari della convivenza internazionale e con una metodica falsificazione della verità, denigrano la nazione italiana.

«Davanti al persistere e all'accentuarsi di questa campagna — dice la nota — il governo italiano deve elevare una formale protesta che non si riferisce soltanto al tono o al linguaggio offensivo, ma anche al fatto che alcuni programmi delle radio di stato cecoslovacche vengono addirittura trasmessi, per guadagnarsi credito, nella sua forma tale, per far credere che si tratti di emissioni effettuate in Italia».

Nel formulare la sua protesta il governo italiano ha invitato il governo cecoslovacco a prendere gli opportuni provvedimenti per far cessare un'azione che non solo è contraria alle norme

Riunione dei sostituti del Patto Nord Atlantico

LONDRA, 15.

Il Consiglio dei Sostituti del Patto del Nord Atlantico si riunirà a Londra il 20 agosto alla nuova sede del NATO. L'ordine del giorno non è stato ancora stabilito.

La distribuzione degli aiuti agli alleati

ROMA, 15.

Il Comitato per gli affari esteri della camera statunitense, ha reso nota la distribuzione degli aiuti economici, come è stata formulata al comitato stesso da funzionari dell'ECA durante una seduta segreta. Le assegnazioni sarebbero le seguenti: alla Francia 290 milioni di dollari, all'Italia 275 milioni, alla Grecia 258 milioni, alla Germania 175 milioni, a Trieste 4 milioni. Cifre minori sono destinate al Belgio, Austria, Danimarca, Islanda, Norvegia e Turchia.

ed alle consuetudini internazionali, ma si riflette sfavorevolmente su quella distensione degli animi e quella pacificazione internazionale, che gli stessi organi della propaganda comunista e le stesse autorità cecoslovacche, pretendono continuamente di auspicare.

La nota verbale è sostenuta da un'ampia documentazione che, attraverso un aggruppamento di stupefacenti calunnie e menzogne, va dalla «situazione italiana caratterizzata da tradimenti di sangue, da massacri in massa di tutti coloro che chiedono giustizia», agli «umili lavoratori e fanciulli e donne che sono falcidiati in Italia perché rei di chiedere pane e lavoro per sé e per i propri figli», da «assassini, corruzioni, miseria, disoccupazione, guerra, che costituiscono il viatico della democrazia cristiana in Sicilia e in Italia», al «commovente lamento di un risparmiatore che denuncia al mondo come o qualmente l'Italia sia inondata di biglietti falsi che la stessa Banca d'Italia emette».

Noninato il capo della missione per gli aiuti militari a Roma

ROMA, 15.

Il ministero statunitense per l'esercito ha annunciato la nomina del generale di divisione John Rile, a capo della missione consultiva per gli aiuti militari a Roma, in sostituzione del generale Schwartz che nel giugno scorso dette le dimissioni. Il generale Ride partirà per Roma alla fine del mese.

Personalità sammarinesi giunte a Roma

ROMA, 15.

In rappresentanza della commissione per gli esteri della repubblica di San Marino, sono giunti a Roma, il prof. Bigi, il prof. Giacomini, il prof. Marino Delegato e il signor Gasparoni, per trattare le questioni in sospeso con il governo italiano. Essi incontreranno il sottosegretario agli esteri on. Dominedò. Da fonte sammarinese si afferma che tale commissione ha poteri di riferire in merito alla eventuale decisione, da parte del governo di San Marino, di addivenire anche alla chiusura del locale Casinò.

Le conversazioni di Kaesong non segnano alcun progresso

KAESONG, 15.

Secondo una formula ormai divenuta abituale il comunicato ufficiale della ventiquattresima riunione della conferenza per l'armistizio in Corea, annuncia che non è stato realizzato nessun progresso dopo tre ore di conversazioni.

I nuovi sforzi fatti dall'ammiraglio Joy per giustificare, in appoggio agli argomenti militari, la domanda delle Nazioni Unite tendente a stabilire una linea di demarcazione militarmente difendibile sono rimasti vani.

Si apprende che il generale Ridgway ha rifiutato a Tokio il punto di vista della delegazione delle Nazioni Unite sulla questione della zona cuscinetto. Ridgway ha dichiarato che il parallelo non è difendibile a meno che non vengano impiegate forze considerevoli. Egli ha anche detto di non essere inflessibile, ma di essere invece pronto a portare alla linea di demarcazione proposta, gli aggiustamenti resi necessari dalla topografia del luogo, e che il comando delle Nazioni Unite è pronto a fare tutto ciò che è in suo potere per portare a buon fine i negoziati di armistizio.

Il ministro degli esteri nord coreano ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU in cui dice che le truppe americane impiegate in Corea gas asfissianti. Il ministro afferma che a due riprese, e cioè il 14 ed il 7 agosto ultimi, apparecchi americani hanno lanciato su due località nord coreane bombe contenenti gas. Una di queste bombe ha provocato l'avvelenamento di 22 soldati di cui 8 sono morti; l'altra bomba ha colpito 3 soldati e 4 civili di cui 9 sono in condizioni critiche. La comunicazione nord coreana aggiunge che in altri settori del fronte americano sono stati usati proiettili contenenti sostanze avvelenate. Il telegramma protesta contro ciò che esso definisce violazione della convenzione di Ginevra del 1864, la quale proibisce l'impiego di simili metodi di guerra ed esprime la speranza che le Potenze che hanno forze armate in Corea non si acciceranno a questi delitti commessi contro l'umanità.

Il messaggio nord coreano conclude affermando che, proprio in relazione all'inizio dei negoziati di tregua, gli interventisti americani hanno intensificato i bombardamenti aerei e navali.

Violento terremoto in Anatolia

ANKARA, 15.

Un violento terremoto ha scosso la notte scorsa l'Anatolia. L'interruzione delle comunicazioni nella zona sinistrata avevano in un primo tempo impedito di conoscere esattamente la portata delle distruzioni.

Oggi si apprende che l'intera provincia Chankire è stata distrutta. I morti ammontano a 47 ed i feriti sono 86. Una grande quantità di bestiame è rimasto ucciso e numerosi villaggi sono andati interamente distrutti. La cifra relativamente bassa di perdite umane è dovuta al fatto che quando si verificò il terremoto quasi tutti gli abitanti erano fuori di casa per godersi il fresco della sera prima di andare a letto. Se il terremoto si fosse verificato un'ora più tardi vi sarebbero state migliaia di vittime.

Dichiarazioni di Trygve Lie sull'armistizio in Corea

GINEVRA, 15.

Il Segretario Generale dell'ONU Trygve Lie ha aperto oggi la sessione plenaria del Consiglio Economico e Sociale. Egli ha detto che tutto il mondo attende con impazienza i risultati dei negoziati di armistizio in Corea.

Continuando Trygve Lie ha espresso la speranza che siano raggiunte condizioni onorevoli che potranno servire come base per una sistemazione duratura del conflitto. In seguito, seri problemi sorgeranno, specialmente quelli che riguardano le sofferenze umane ed i danni materiali.

Primo Gonzales al Gran Premio di Pescara

PESCARA, 15.

Ecco la classifica del Gran Premio Automobilistico di Pescara:

1° Gonzalos Froilan (Argentina) su Ferrari che compie il percorso di Km. 309,600 in 2 ore 14' 59" e 4/5 alla media di Km. 137,603.

2° Rosier (Francia) su Talbot; Etancelin (Francia) su Talbot.

Gli Ascari e Villorosi si sono stati costretti a ritirarsi per guasti alle macchine.

La relazione della delegazione USA venuta recentemente in Italia

Le esigenze dell'Italia messe in risalto dal Presidente del Consiglio. Favorevoli opinioni sullo sforzo militare italiano

ROMA, 15.

Appoggiando al Senato americano la richiesta di approvazione per lo stanziamento di sette miliardi e mezzo di dollari per aiuti all'estero, il senatore repubblicano Henry Lodge ha citato ampiamente un rapporto compilato dopo una approfondita presa di contatto a Parigi con il generale Gruentner, capo dello stato maggiore di Eisenhower.

Per quanto riguarda l'Italia, nel rapporto si afferma che il nostro paese ha formato un buon numero di divisioni, ma alcune di esse hanno un equipaggiamento notevolmente ridotto; alcune tuttavia, hanno dal 70 al 100 per cento di piena forza. Il trattato di pace limita il numero del personale delle sue forze armate. L'Italia (si legge ancora nel rapporto) progetta un sostanziale contributo alle necessità del piano difensivo ed ha allungato il periodo di servizio militare dai 12 ai 15 mesi nello scorso anno. Il bilancio militare è stato accresciuto prima che avesse inizio il conflitto in Corea. Questo sacrificio è da sottolinearsi, dato il già basso tenore di vita dell'Italia. Anche la produzione militare è stata aumentata fra il 1950-51. E' probabile si verifichino altri aumenti. Tuttavia all'Italia occorrono aiuti perché possa procurarsi le materie prime e le occorre anche una soluzione al problema finanziario risultante dal fatto che il bilancio militare dell'Italia incide sulla capacità economica della nazione. L'Italia ha fatto buoni progressi nel rimuovere l'influenza comunista da importanti posizioni nelle forze armate. Il gene-

rale Eisenhower durante la sua recente visita in Italia è rimasto notevolmente impressionato dallo spirito e dalla determinazione manifestati dalle forze armate italiane.

E' stata pure resa nota ieri sera a Roma la relazione presentata dai senatori americani che per incarico della commissione degli esteri hanno compiuto un viaggio informativo in Europa incontrandosi con alte personalità delle nazioni del patto atlantico. La parte che interessa maggiormente l'Italia è quella che riferisce l'esito dei contatti avuti dalla delegazione americana coi dirigenti economici e finanziari italiani e in particolare col Presidente del Consiglio, on. De Gasperi. Nonostante talune insufficienti informazioni è risultato chiaro che l'on. De Gasperi ha parlato molto apertamente ai senatori americani. Egli infatti ha messo in risalto i seguenti punti: a) il modo migliore di combattere il comunismo è quello di dare agli italiani possibilità e occasione di lavoro mediante commesse alle industrie; b) in merito ai problemi di natura internazionale è necessario che gli italiani vengano trattati con dignità e parità; c) per questo è opportuno che il trattato di pace con l'Italia non venga riveduto semplicemente nelle sue clausole militari, ma anche negli aspetti politico-morali: di il territorio libero di Trieste appartiene indiscutibilmente all'Italia. E' importante notare inoltre che l'ambasciatore degli Stati Uniti Dunn e l'ammiraglio Carney hanno espresso ai senatori americani piena fiducia nel popolo italiano.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 17 AGOSTO 1951

Anno II - N. 192 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

SVANISCONO LE SPERANZE DI ACCORDO SUL PETROLIO

Mossadeq dichiara che le proposte inglesi non sono nemmeno discutibili

TEHERAN, 16.

Le conversazioni anglo-persiane alla conferenza del petrolio, non sono interrotte, ma tutto sta ad indicare che si arriverà ad una « impasse » da cui non si vede affatto come si potrà svincolarsi.

Nei circoli iraniani bene informati, si dichiara che il dott. Mossadeq ha convocato il Lord del Sigillo Privato Stokes, per comunicargli i risultati delle deliberazioni governative.

Il Primo Ministro iraniano ha dichiarato che le proposte inglesi non sono nemmeno discutibili perché escono del tutto dal quadro tracciato dalla formula di Harriman che è stata d'altra parte ratificata dai persiani e dai britannici.

Quanto ad una commissione che il Governo iraniano ha deciso di costituire per elaborare la risposta della Persia a Stokes, e che comprende parecchi ministri e membri della commissione parlamentare del petrolio, ci si può facilmente immaginare che essa non potrà fare altro che ripetere, mettendo il nero sul bianco, come le proposte britanniche, a suo avviso, non rientrano nel quadro della formula dell'inviato speciale di Truman.

Frattanto la delegazione britannica ha consegnato alla stampa un riassunto delle proposte fatte il 13 agosto da Stokes. I principali punti sono:

1.) La nuova società iraniana dei petroli diventerà proprietaria di tutti i beni dell'antica AIOC che cesserà di funzionare nell'Iran. Disposizioni saranno prese per permettere alla società iraniana dei petroli di vendere i prodotti ad altri paesi;

2.) Verrà concluso un accordo tra Gran Bretagna ed Iran per prevenire qualsiasi intromissione negli affari interni dell'Iran da parte di persone che lavorano nell'industria petrolifera;

3.) Fuori dell'Iran sarà costituita una società britannica che comprerà il petrolio dalla Società iraniana e provvederà alla distribuzione sui mercati mondiali;

4.) Le due Società, britannica ed iraniana, costituiranno di comune accordo nell'Iran un'« Agenzia » che fornirà alla Società iraniana il personale ed i servizi amministrativi e tecnici;

5.) La Società iraniana trarrà i suoi utili dalle vendite alla società britannica e dalle vendite sui mercati esteri;

6.) L'Agenzia mista anglo-iraniana che fornirà il personale tecnico, comprenderà un consiglio direttivo misto;

7.) Sarà concluso un accordo anglo-iraniano per la durata di 25 anni.

Il documento consegnato alla stampa, afferma inoltre che la Gran Bretagna riconosce pienamente il principio della nazionalizzazione del petrolio sulla base della legge iraniana del 20 marzo 1951.

Harriman, questa mattina ha avuto successivamente colloqui con lo Scià, col Ministro britannico Stokes e con gli esperti della delegazione britannica, allo scopo di arrivare ad una conciliazione fra le due parti.

E' stato ufficialmente annunciato che la prossima seduta della conferenza si terrà sabato sera nel Palazzo Imperiale a Garanh.

E' stato inoltre annunciato ufficialmente che Kazemi ha chiesto all'Ambasciatore britannico nell'Iran, il richiamo del Console Generale britannico a Khorramchahr, Francis Cupper. Le ragioni di questa richiesta si riferiscono alla dichiarazione fatta giorni or sono da Cupper alla stampa, relativamente al controllo dell'Iran sulle raffinerie.

Richiesta di minatori italiani in Inghilterra

ROMA, 16.

Si ha da Londra che la federazione dei minatori inglesi ha rivolto un appello al governo britannico affinché vengano inviati in Gran Bretagna altri minatori italiani allo scopo di evitare la minacciata scarsità di carbone che ove si verificasse determinerebbe questo inverno una grave disoccupazione in molti settori delle industrie del paese.

Il Sottosegretario Brusasca visita Bardera e Duggiuma

DISCUSSI A DUGGIUMA I PRINCIPALI PROBLEMI AGRICOLI

Dopo la visita effettuata a Baidoa, il Sottosegretario di Stato, On. Brusasca, insieme all'Ambasciatore Fornari, ha proseguito il suo viaggio verso Bardera, ove è giunto alle 13,30.

Accompagnavano l'On. Brusasca, il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Castello; il Segretario Principale Aggiunto del Consiglio stesso, dott. Taylor C. Shore; il dott. Franca e il dott. Benardelli.

A Bardera, la popolazione riunitasi lungo le strade, improvvisava entusiastiche manifestazioni di omaggio, acclamando ininterrottamente all'indirizzo del Sottosegretario.

L'On. Brusasca presiedeva quindi il Consiglio di Residenza, dove rispondeva a tutti coloro che gli avevano esposto i loro desideri, dando ampie assicurazioni dell'interessamento dell'Amministrazione per la soluzione dei problemi del luogo.

Successivamente egli consegnava due pistole d'onore, di cui una al Capo della Giamia, donando quindi alla Moschea un'anfora ed un bacino di argento per le abluzioni. Al Residente, dott. Menna, il Sottosegretario lasciava una somma destinata ai poveri.

Procedendo nelle sue visite al paese, egli si recava all'Ospedale, alle Scuole e infine al Presidio Militare, dove veniva ricevuto dal Capitano Santovito.

Nella mattinata intanto era giunto a Bardera il Consigliere Territoriale dott. Gandolfi, Presidente della Società Agricoltori Giuba, con l'avv. Damesin ed il sig. Tonoletti, per portare l'omaggio degli agricoltori del Giuba all'On. Brusasca.

Terminata la visita a Bardera, l'autocolonna si dirigeva verso Duggiuma.

I LAVORI DELLA CONFERENZA DELLE ASSOCIAZIONI NON GOVERNATIVE

I discorsi del Dr. Lucas e del Dr. Girace. La nomina di un Comitato Centrale per la diffusione dei principi delle Nazioni Unite.

Per tre giorni, i rappresentanti di quasi tutte le « Associazioni non governative del territorio », cioè partiti politici, circoli culturali, ed anche organizzazioni di carattere economico come la Camera di Commercio, sono a convegno su invito del Segretariato delle Nazioni Unite per discutere i modi migliori di portare a conoscenza di un sempre maggior numero di persone tutte le notizie che si riferiscono alla attività della Organizzazione delle Nazioni Unite delle sue Agenzie specializzate. E' la prima conferenza del genere che venga tenuta in territorio sotto amministrazione fiduciaria, e quindi assai viva era l'attesa negli ambienti locali e specialmente fra i delegati che ieri hanno affluito al Cinemamar, gentilmente messo a disposizione.

Il Segretariato del Consiglio Consultivo, e specialmente il sig. Gore Deeb, ha curato tutto il lavoro preparatorio, per cui i delegati, entrando man mano nella sala, sbrigliavano rapidamente la piccola formalità del controllo dei loro poteri e ricevevano dal personale delle Nazioni Unite i testi tradotti del discorso del dottor Lucas e materiale informativo.

Sul palcoscenico erano collocate la bandiera dell'ONU e quella italiana.

Fra i presenti erano il dr. Gasbarri, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Culturale, il Capo dei Qadi Seck Alubaker, il prof. Villosi, la signora Benardelli ed il prof. Manzella per la « Dante Alighieri », i Consiglieri Territoriali Mohamed Seck Osman e Salah Seck Omar, quali delegati dei rispettivi partiti, il Direttore della Camera di Commercio Dr. Bartolucci, le delegate delle due associazioni femminili autoctone di Mogadiscio. Fra il pubblico erano numerosi dipendenti somali dell'Amministrazione ed una rappresentanza della Scuola di preparazione politico-amministrativa.

Alle ore 11 ha assunto la presidenza provvisoria il Dr. Jean Lucas, Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il quale ha dato il saluto delle Nazioni Unite ed ha invitato i delegati a procedere alla nomina di un Presidente e di due Vice Presidenti del Convegno. Sono risultati eletti il Dr. Gasbarri, all'unanimità, e, con notevole maggioranza, come Vice Presidenti, i signori Haji Mahamud Folle, Segretario Generale della Conferenza della Somalia, e Haji Besir Ismail, Segretario della Lega Progressista Somala.

Dopo che il Dr. Gasbarri ha assunto la Presidenza, il Dr. Lucas ha letto il discorso scritto dal Dr. Shore Segretario Principale aggiunto, in assenza di quest'ultimo.

Il Dr. Lucas ha anzitutto comunicato il seguente telegramma inviato per l'occasione dal signor Benjamin Cohen, Vice Segretario Generale incaricato dal Reparto Informazioni presso la Sede delle Nazioni Unite a New York:

« In questi tempi critici ONU rimane speranza più forte del Mondo per pace stop Organizzazioni non governative hanno parte vitale diffondendo comprensione essenziale per compiere gli scopi della carta stop Istruzione opinione pubblica indispensabile per efficiente promozione degli obiettivi di base del sistema di tutela stop Conferenza Mogadiscio come prima conferenza di organizzazioni non governative che sia riunita in un territorio sotto tutela e legame specialmente importante informazione ONU stop Auguri calorosi di successo COHEN - Vice Segretario generale ».

Il Segretario Principale del Consiglio Consultivo passa quindi ad illustrare il preciso scopo del convegno.

Egli ricorda che negli opuscoli distribuiti ai rappresentanti delle Organizzazioni non governative è detto fra l'altro: « La conferenza sarà convocata sotto gli auspici delle Nazioni Unite allo scopo di discutere questioni riferentisi alle informazioni sulle Nazioni Unite ». E' precisamente questo punto che egli illustrerà.

Premesso che nel breve spazio di una generazione il mondo è stato straziato da due guerre disastrose, egli ha ricordato che dopo la prima guerra, nella speranza di eliminare altre catastrofi del genere, fu istituita la Società delle Nazioni. Questa fallì per molte ragioni, ma i due principali motivi sono che gli Stati Uniti d'America non erano entrati a farne parte come membri; a questa va aggiunta l'indifferenza e la apatia dimostrata dal mondo in generale per la Società delle Nazioni. Queste due ragioni, in realtà, si riducono ad una sola, e cioè, mancanza di appoggio da parte di ampi strati della popolazione mondiale. Ma l'indifferenza è stata dovuta in gran parte alla mancanza di diffusione fra il popolo minuto di adeguate informazioni sui suoi scopi, sui suoi ideali e sulle sue attività. Morta la Società delle Nazioni il mondo è stato subito straziato da una nuova guerra anche più terribile della precedente. Un'altra guerra è stata combattuta e le potenze democratiche hanno vinto. Lo spirito non si lascia schiacciare, la speranza non muore ed un'altra organizzazione mondiale è stata formata. Questa volta gli Stati Uniti d'America non si sono tenuti in disparte. Il loro Presidente Franklin D. Roosevelt è stato uno dei primi fondatori. Il primo errore è stato corretto. Si sta correggendo anche il secondo perché le Nazioni Unite hanno a New York un reparto importante, il Reparto Informazioni, la cui funzione principale è di far sapere al mondo che cosa è l'ONU e che cosa fa. Vi sono a Parigi, Londra, Cairo, Teheran, Mosca centri di informazione che hanno il compito di istruire il popolo sulle Nazioni Unite. I loro compiti, attività e risultati.

Il 24 ottobre 1945 è entrata in vigore la Carta delle Nazioni Unite che contiene una dichiarazione dei principi e scopi della Organizzazione. Le prime parole della Carta sono: « Noi il po-

(Continua in 4ª pagina)

Questa sera alle ore 21.30, il Sottosegretario di Stato On. Brusasca riceverà nuovamente la comunità italiana al Circolo Duchessa d'Aosta. Tutti gli italiani sono invitati ad intervenire.

Tra Stati Uniti e Filippine un accordo di mutua difesa

WASHINGTON, 16.

E' stato ufficialmente annunciato a Washington che fra gli Stati Uniti e le Filippine è stato concluso un accordo di mutua difesa.

A termini di questo accordo, ognuno dei due Paesi si impegna ad agire per fare fronte al pericolo comune in caso di attacco armato contro l'altro.

A Washington si precisa che questo accordo deve essere firmato ai primi di settembre, contemporaneamente all'accordo di mutua sicurezza tra Stati Uniti e Giappone ed al trattato di difesa fra Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda.

L'accordo americano-filippino comprende accordi anteriori relativi: alla utilizzazione di basi per le forze americane nell'Arcipelago filippino e all'aiuto militare americano alle Filippine.

Il ministro degli esteri brasiliano esamina l'incidente della frontiera ecuadoriana

RIO DE JANEIRO, 16.

Il ministro degli esteri brasiliano, Jao Neves Fontoura, ha conferito ieri sera con i rappresentanti diplomatici dell'Argentina, degli Stati Uniti, del Cile, dell'Ecuador e del Perù, paesi firmatari del protocollo di Rio, in merito alla nuova crisi venutasi a determinare fra i governi di Quito e di Lima.

Al termine della riunione, Fontoura ha detto che il Brasile non è stato finora sollecitato né dall'uno né dall'altro dei due paesi interessati, ad intervenire, ma è stato soltanto informato degli eventi i quali di per sé stessi non rivestono carattere di gravità. Si tratta infatti di normali incidenti di frontiera.



Nuovi arrivi di:

Angolini per fotografie
Anelli di gomma
Carta e sarchetti cellophan
Cassette colori olio
Doppi-decimetri e righe in plastica
Inchiostri « China »
« Kalamit » (Resina indiana)
Normografi (tutte le misure)
Pennelli per olio - acquarello
Penne stilografiche. « OMAS » - « AURORA 88 » - « PELIKAN »
Portatessere in celluloido e plastica
Palline Ping-Pong
Regoli calcolatori
Rapportatori celluloido
Rotoli per addizionali
Rotoli carta gommata
Scatole compassi « scolastici » e di « Precisione »

e le ultime novità della

**FABBRICA
FRIULANA
GIOCATTOLE**

con Biliardini da tavolo -

Costruzioni in legno (per bambini) - Roulette etc. etc.

alla

Succursale
"CROCE del SUD,"

CRONACA CITTADINA

Esercitazione di tiro

Si comunica che nei giorni 20, 21 e 22 corrente mese, sarà effettuato, dalle ore 06,30, una esercitazione di tiro nel poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi, che verranno ripiegati alla fine dell'esercitazione.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia compresa tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di due miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira non sarà chiusa al traffico.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Mogadiscio-Merca: non transitabile.

Pista Merca-Mudun: transitabile per soli automezzi leggeri; gli automezzi pesanti dovranno transitare in pedonale.

Pista Mudun-Gelib: transitabile con difficoltà osservando alcune deviazioni.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: non transitabile.

La strada per Nairobi è transitabile sebbene in cattive condizioni nei pressi di Lakdere tra la frontiera e Hagadera.

I fratelli Cappello partecipano vivamente al dolore della Famiglia Castellana per l'imatura perdita del loro caro

GIUSEPPE

avvenuta in Palermo il 28 luglio 1951.

La scomparsa di un sì caro amico lascia il rimpianto in quanti hanno avuto il piacere di conoscerlo.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Tarzan e i Cacciatori Bianchi ».

Cinema El Gab - « Passo falso » (ultima visione).

Cinema-Teatro Hamar - « L'affare si complica » e Documentario.

Cinema Imperiale - « Non tradirmi con me ».

Supercinema - A richiesta: « Contrabbando a Shanghai ». Fuori programma: Partita di calcio Italia-Francia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 28,7

Temperatura minima C° 23,1

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 2,00

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 1,15

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,86

Giorno 18 agosto 1951

Alta marea: ore 05,07 ed ore 17,12

Bassa marea: ore 11,00 ed ore 23,29

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

Non si è ancora visto il mare.

الكلمة التي القيت بمناسبة توديع

الدكتور مصطفى العجيلي

أدبتي اعزائي الاجلاء

في هذه المناسبة السعيدة التي اتاحت

لنا فرصة توديع جناب الأستاذ الكبير

الدكتور مصطفى العجيلي، أيسرنا ان

نخفي به في هذه القاعة البسيطة التي

لا تليق بمقامه العالي.

فجن على يقين من الأستاذ سيذكرنا

بذلك، كما ان له في اعماق قلوبنا مكانة

اجلال واحترام وتقدير. وليس نحن

الذين نحس هذا فحسب بل جميع الذين

عرفوه اثناء قيامه بالتدريس وسط الصف

وبالمرور في المجتمعات وتحدثوا معه في

غنى المناسبات.

أجل أنه المربي القدير والاخ الوفي

والصديق الحميم. ذلك أقل ما نعرف عنه

كيف نستغرب من رجل انجبته

ذلك الوطن العزيز ليبدا الشقيقة التي

كانا نلاقي سوياً يوم ما صنوف العذاب

وآلام الاستعمار حتى شامت الاقدار

الساوية أن تقلنا من يد الاستعمار معاً

وبما تباعدت الاوضاع واختلفت الجهات

شمالاً او شرقاً فتم اصل جهادنا وبث

روح الاخاء والمودة بين القطرين الشقيقين

سيدي الدكتور:

لقد حملت لنا أعز شيء تحمله بنى

البشر وهو « العلم » ذلك النور الذي

تسضيء به الشعوب تقطع دابر الجهل

بين ربوعها وتسير مع ركب الحضارة

الحديثة لنشق طريقها لنيل استقلالها

وحقوقها البالغة.

وما من أمة تريد النهوض الا

ووطدت دعائمها بالعلم كي تشبع به

وتستطيع مسايرة شعوب هذه المعمورة.

لقد حملت معك ذلك الشيء الغالي

الدار حصوله ومراجله تركت وراءك

الآخرة والخلاص والاهل والاحباب

وبلست بيننا تثر هذه الترايل المذبة

لبنفسى بها روح الشباب الطموح ويصل

الى قمة المجد والرقى والتقدم. لقد وهبنا

فكرناك الى الاجرة لتنفذ بها فكارنا الظاهرة

ونحملت مشاق الفراق من اجل أن

نسد بك، وما هو اليوم تطوى عجلة

الايام لتنتزعك من بيننا لتعود الى الوطن

المحبيب، تطوى على اعناقنا ألم الفراق.

وليس اقوى صلة من صلة رجال

الادب والعلم انهم يتحدون القلوب التي

في الصدور، لانهم يفذرونها بتعاليمهم

السانية، ان نسي لك هذا الجبل ول

AZAN

Pasticceria-Bar

Pasticceria

Danificio

Caseificio

AZAN

BURRO E LATTICINI: propria produzione giornaliera
PRODOTTI: Perugia — Baratti — Motta — Saiwa —
Lazzaroni — Marinai

VINI: Antinori — Ricasoli — Bertolli — Spalletti
— Borghini — Bertani

LIQUORI: Esteri — Nazionali — Locali

BOMBONIERE: di ogni tipo

Vasto assortimento aricoli regalo « Cremer »
Servizio pranzi e trattenimenti a domicilio

N.B. La Ditta dispone del più ampio, arieggiato e suggestivo locale coperto per banchetti, ricevimenti e feste danzanti.

Telefono N. 315

Un lusinghiero articolo sull'Italia di un ex ministro britannico

ROMA, 16. L'ex ministro britannico delle munizioni, scrivendo dell'Italia sul « Sunday Times » di Londra a ricordo di un suo viaggio in Italia, esalta i progressi già realizzati nel Mezzogiorno e, avendo visitato tra l'altro, l'altipiano della Sila, alle osservazioni di alcuni suoi compagni di viaggio che trovavano modesti i risultati fino ad ora ottenuti, in quella regione, risponde che se si pensa al completo fallimento degli esperimenti condotti dagli inglesi nel Tanganika e nell'Uganda e che costarono parecchi miliardi, non si possono non riconoscere i risultati italiani. Lo scrittore scrive poi di avere ammirato, sempre sull'altipiano della Sila, le nuove realizzazioni idro-elettriche, lo sviluppo delle ferrovie e risalendo la penisola la nuova stazione ferroviaria di Roma. Salito a bordo di una nuova motonave italiana a

Genova, si è reso conto della nostra tecnica costruttiva e dell'eleganza degli arredamenti.

Presso Pisa ha visitato con vivo compiacimento un grande stabilimento di motoleggere. A Milano ha avuto l'impressione di trovarsi in mezzo ad una geniale immensa fucina meccanica e chimica. Infine ha provato un grande diletto nel visitare la triennale.

Lo scrittore conclude affermando che come gli Italiani danno prova di tanta genialità nel sapere affrontare tutta una gamma di problemi moderni, essi sapranno anche risolvere il problema che è rimasto ancora pressoché insoluto: quello delle terre. Egli attende con fiducia e fervore i risultati del grande esperimento della Sila e tutti gli amici dell'Italia sono con lui nel guardare con simpatia al suo avvenire.

Il Ferragosto in Italia

ROMA, 16. La giornata di ferragosto è trascorsa tranquilla e serena in tutte le città italiane che hanno visto l'esodo di migliaia e migliaia di genti verso i monti, la campagna e il mare. Già nei giorni scorsi le biglietterie delle stazioni ferroviarie delle più importanti città italiane hanno venduto biglietti di viaggio per parecchie località e per parecchie decine di milioni: nella sola giornata di lunedì la stazione di Roma ha rilasciato biglietti per oltre 70 milioni e intensissimo è stato il traffico dei grandi capoluoghi come Milano, Genova, Bologna e Firenze. Si calcola che nella sola giornata del 15 circa 20 mila romani abbiano lasciato la capitale per raggiungere le più vicine località di soggiorno e di villeggiatura. Le strade hanno assunto un aspetto deserto e tranquillo mentre alacremente i servizi indispensabili che hanno continuato a funzionare regolarmente tutte le altre attività hanno subito una sosta concedendo così agli uomini un breve e meritato riposo alle loro quotidiane fatiche.

Un studio sull'emigrazione europea

ROMA, 16. Su richiesta del Consiglio economico e sociale dell'ONU, il Segretario ha presentato uno studio sui modi di finanziamento dell'emigrazione europea nei paesi d'oltremare. La relazione afferma, secondo i risultati forniti dal Consiglio economico speciale, dal Consiglio d'Europa e dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, che un minimo di tre o quattro milioni di lavoratori, oltre le loro famiglie, dovrebbero emigrare.

Per quanto riguarda l'Italia sono indicate le seguenti cifre: sovrappopolazione: 3 milioni; quota minima annuale di emigrazione: da 450 a 480 mila. Emigrazione nell'anno 1949: 170.271, nel 1950: 134.827.

Di fronte a tali cifre, i paesi aperti all'immigrazione presentano il seguente quadro: Australia: 200 mila unità all'anno; Canada: 150 mila per quest'anno; Stati Uniti: 341 mila fra italiani, tedeschi, greci e triestini.

Coniazione di nuova moneta in Italia

ROMA, 16. In una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri, verrà presentato il provvedimento che autorizza la coniazione di monete da 100 e da 50 lire, che avranno corso legale come moneta fiduciaria dello Stato.

La Banca d'Italia pertanto, con la entrata in vigore del provvedimento, emetterà sole banconote per un valore minimo di 500 e fino a lire 10.000.

L'importazione di macchinari nell'area del dollaro

ROMA, 16.

I competenti uffici italiani ed americani hanno preso in esame il problema delle importazioni di macchinari ed attrezzature nell'area del dollaro, che in seguito all'attuazione dei programmi di difesa, erano state sottoposte ad alcune limitazioni da parte del governo di Washington.

Gli Stati Uniti, per la ripresa delle operazioni, si propongono di costituire uno speciale comitato misto italo-americano, al quale verrà affidato l'incarico di esaminare tutte le domande di acquisti di macchinario nell'area del dollaro. Il Comitato, tenendo conto del « defence order », esprimerà il suo parere sulle domande che verranno sottoposte agli esperti di Washington.

Disegno di legge per la tutela dei vini pregiati

ROMA, 16. E' stato presentato al Parlamento italiano il disegno di legge per la tutela dei vini pregiati italiani.

La legge, qualora venisse approvata, assicurerà il controllo dello Stato sulle qualità vantate di esportazione, ma anche a quelli di consumo interno.

Altri 4 giovani scappati dalla Jugoslavia

BRINDISI, 16. Le guardie di finanza del posto di vigilanza di Torre Canne hanno rinvenuto una barca nei pressi della riva quattro giovani jugoslavi scappati per motivi politici dal loro paese. I profughi che intendono raggiungere l'America del Sud, erano scappati giorni addietro da un punto della costa montenegrina a bordo del battello a remi. I giovani sono rimasti a disposizione delle autorità per gli accertamenti del caso.

Indagini di carattere tecnologico nel settore del legno

ROMA, 16. Il consiglio nazionale delle ricerche ha deciso di procedere con la collaborazione degli enti interessati alla costituzione di un centro di studio sul legno avente il compito di studiare e sviluppare tutte le indagini di carattere tecnologico nel settore del legno. Si tratta di un'importante e utile iniziativa volta a colmare una lacuna da tempo lamentata in Italia per quanto riguarda gli studi tecnici e scientifici sulle applicazioni del legno.

17 cadaveri recuperati da un palombaro in fondo al Lago Resia

CURON VENOSTA, 16.

Il palombaro Bruno Socina, da Desenzano del Garda, ha effettuato, per tutta la giornata di ieri, immersioni nel punto in cui giace la carcassa di una corriera precipitata nel Lago Resia.

Egli è riuscito a recuperare 17 cadaveri contenuti nella tragica bara.

Il Banco di Roma a Tripoli ha ripreso la sua attività

ROMA, 16.

Si ha da Tripoli che la filiale del Banco di Roma chiusa in conseguenza degli eventi bellici, ha ripreso la sua attività. Il programma dell'istituto italiano è di suscitare, favorire e incrementare quanto più è possibile i rapporti economici di Tripoli con l'Italia e con il mondo avvalendosi anche della sua esperienza coloniale che risale a circa mezzo secolo.

Drammatica lotta

Ira un palombaro e un pescecane

GALLIPOLI, 16.

Una violenta e drammatica lotta si è svolta a trenta metri di profondità nelle acque di Torre Colomera, tra un palombaro e un pescecane della specie cenerino oceanico. Il cetaceo ha tentato più volte di addentare la manichetta dell'aria che essendo di gomma non avrebbe potuto resistere ai suoi morsi. Intanto il palombaro colpiva con una piccozza ed un pugnale il pescecane alla coda e al ventre. Lo squalo si allontanava e la lotta sembrava terminata, allorché mentre il palombaro risaliva a galla lo squalo ritornava all'attacco. Si svolgeva così l'ultima fase dell'emozionante avventura durante la quale il palombaro colpiva con il pugnale penetrando con tutto il braccio nella gola del cetaceo e riuscendo a forargli il cervello. Il palombaro ritornava quindi alla superficie trascinandosi il pescecane che ha un peso di 120 Kg.

Donata al Console dell'Uruguay una riproduzione del capolavoro del Verrocchio

ROMA, 16.

A palazzo Strozzi, in Firenze, presenti autorità cittadine ed una folla di invitati, è avvenuta la consegna al Console dell'Uruguay, in rappresentanza del Municipio di Montevideo, di una riproduzione in bronzo della grande statua equestre del Colleoni, capolavoro del Verrocchio, il cui originale si trova a Venezia.

La riproduzione è stata fusa in una fonderia fiorentina, su ordinazione del Municipio di Montevideo, ove la statua sarà collocata.

Il gruppo equestre rimarrà esposto a Palazzo Strozzi per dieci giorni, dopodiché sarà trasportato in Uruguay.

Altri 2 campioni del motociclismo tragicamente periti

ROMA, 16.

Altri due assi del motociclismo italiano sono periti tragicamente, durante le prove del circuito dell'Ulster: Leone e Germiniani, mentre Lorenzetti è rimasto ferito nell'incidente stesso. Leoni, uno dei favoriti nelle piccole cilindrate, è morto sul colpo. Germiniani è deceduto più tardi all'ospedale. Lorenzetti, vincitore del Gran Premio d'Europa nel 1948, è considerato in Inghilterra il più temibile avversario dell'asso britannico Duke.

I tre italiani stavano percorrendo il circuito e Leoni conduceva. Così hanno dichiarato testimoni oculari, i quali hanno aggiunto che evidentemente egli non si rendeva conto che gli altri due lo seguivano, perché ad una curva girava improvvisamente la macchina, forse per uno slittamento, e le altre gli piombavano addosso.

Interrogato dal corrispondente di una agenzia, l'accompagnatore della squadra italiana, Taruffi, ha dichiarato: « E' stato un disastro. Ormai la gara per noi è finita. Il nostro morale è bassissimo ».

SCOMPARE UN GRANDE ATTORE

Louis Jouvet

muore per un attacco cardiaco

PARIGI, 16.

Martedì scorso, mentre dirigeva al teatro di Atene la ripetizione di « La potenza e la gloria », che dovrà andare in scena in ottobre, l'attore Louis Jouvet è stato colpito da una crisi cardiaca.

Malgrado le più amorevoli cure, prodigategli da cinque medici che lo hanno continuamente assistito, Louis Jouvet è morto questa sera.

Il primo Campionato mondiale di paracadutismo sportivo

ROMA, 16.

Al primo campionato mondiale di paracadutismo sportivo, che avrà inizio domani a Bleed, in Jugoslavia, l'Italia partecipa con sei paracadutisti e cioè: Canarozzo, Rinaldi, Milani, Caffaretto, Bordignon e Cavarota.

Costituita l'Internazionale dell'Umorismo

ROMA, 16.

In occasione dell'incontro tra i caricaturisti e umoristi dei maggiori quotidiani italiani e francesi, avvenuto nei giorni scorsi, per la quarta volta, a Bordighera, organizzato dal Circolo della Stampa, è stata formata una « Internazionale dell'Umorismo », che ha per scopo di riunire tutti i collaboratori a giornali umoristici.

Titina De Filippo interpreterà "Filomena Marturano"

ROMA, 16.

Si stanno girando in questi giorni a Napoli alcuni esterni del film « Filomena Marturano » di Eduardo De Filippo.

La sorella dell'autore-attore, Titina, ha partecipato alle riprese effettuate in alcune zone popolari, fra cui Santa Maria della Fede, San Giuseppe dei Nudi e Piazza Cavour, ed ovunque Titina De Filippo è stata festeggiatissima.

La "mille miglia aerea"

ROMA, 16.

La commissione sportiva centrale dell'Aereo Club d'Italia ha approvato il regolamento della prima « Mille Miglia Aerea », gara di grande rilievo, le cui caratteristiche fondamentali si riallacciano a quelle della meravigliosa competizione automobilistica tipicamente italiana, e, come la sua sorella primogenita, la prima « Mille Miglia Aerea » è destinata ad aprire una nuova era nello sport aviatorio ed a conquistare le simpatie di tutti i pubblici.

La prima « Mille Miglia Aerea », organizzata dall'Aereo Club di Bari, si svolgerà il prossimo 23 settembre sul percorso Bari - Pescara - Napoli - Catania - Palermo - Reggio Calabria - Bari, di circa 1700 chilometri.

LA MARATONA DELLA MANICA

LONDRA, 16.

La maratona della Manica è stata vinta dal nuotatore egiziano Hassan Hamed, che ha toccato la terra inglese a Shakespeare Cliff.

Il vincitore della maratona ha impiegato 12 ore e 12 minuti a compiere la traversata. Hanno partecipato alla maratona anche nuotatori francesi, argentini, inglesi e greci.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LE TRATTATIVE PER L'ARMISTIZIO IN COREA

Nominata una sottocommissione per fissare la linea di cessazione delle ostilità

KAESONG, 16.

La conferenza di armistizio in «pénne» da parecchi giorni ha preso questa mattina un nuovo corso. I comunisti hanno accettato le proposte fatte ieri da Ridgway e cioè che la fissazione della linea di demarcazione per la cessazione delle ostilità venga affidata ad una sottocommissione composta di due delegati di ciascuna delle parti.

Questa sottocommissione si riunirà per la prima volta domani. Durante le riunioni del sottocomitato, le sedute plenarie della conferenza di Kaesong saranno sospese fino a quando la ripresa delle riunioni non sia considerata come desiderabile dalle due parti, oppure non sia raccomandata dal sottocomitato.

Pertanto domani non vi sarà seduta della conferenza.

Il generale Nukols, portavoce della delegazione alleata, nell'annunciare che durante i lavori del sottocomitato un solo corrispondente delle agenzie internazionali e dei giornali sarà ammesso a Kaesong, ha dichiarato che la delegazione alleata non vuole disturbare in alcun modo le conversazioni di armistizio che si trovano ad un punto morto da sedici giorni.

Il generale ha aggiunto che i delegati delle Nazioni Unite vogliono ancora una volta mostrare la loro buona volontà ed il desiderio di raggiungere risultati concreti.

Le difficoltà e gli incidenti che si snodano dai negoziati di armistizio in Corea portano l'opinione pubblica internazionale a dubitare della sincerità e della buona fede dei capi comunisti quando hanno accettato questa procedura.

Come si ricorderà la seconda (la prima fu quella per i giornalisti) interruzione delle conversazioni ebbe luogo a causa della violazione, da parte dei comunisti, degli impegni che avevano preso di rispettare la neutralità della zona di Kaesong, dove si svolgono i colloqui. Se i comunisti sono incapaci di rispettare gli impegni su questioni di minore importanza che cosa ne sarà quando si tratterà di soluzioni di grande importanza? Questa domanda si pone il giornale «New York Times» approvando la decisione del generale Ridgway, di esigere cioè che i comunisti forniscano garanzie formali per la neutralità di Kaesong e accettino di considerare il ripetersi di simili incidenti, come una azione deliberata allo scopo di porre fine ai negoziati in corso.

Questa condizione è necessaria, prosegue il «New York Times», perché tutto fa credere che queste violazioni non sono errori banali ma un atteggiamento premeditato. Se tale è dunque la intenzione dei comunisti la fermezza è la sola moneta pagante.

D'altra parte una nuova interruzione delle conversazioni di Kaesong è considerata dagli americani come incompatibile con i pretesi sentimenti pacifici manifestati dalla Russia nel corso dell'offensiva di pace attuale, quando questa Potenza ha chiesto di firmare un accordo fra i cinque grandi.

I nord coreani si mostrano più intransigenti dei cinesi, ciò che porta il «New York Times» a credere che esistono divergenze ideologiche e politiche crescenti fra Pechino e Mosca. Tuttavia è certo che una sola potenza può decidere della sorte del conflitto in Corea e quella che effettivamente deciderà è la Russia. Né i nord coreani, né i comunisti cinesi possono continuare la guerra senza le direttive sovietiche. Gli uni e gli altri dovranno accordarsi al «la» dato da Mosca. L'avvenire mostrerà se questo «la» è una nota pacifica o una nota bellica. Per il momento negli Stati Uniti numerose voci si levano per esprimere sentimenti di pessimismo circa l'esito dei negoziati coreani.

Il vice presidente di una delle più grandi agenzie di stampa americana ritornando da Kaesong ha dichiarato che nei circoli alleati più autorizzati si dubita fortemente sulla possibilità di intendersi con i comunisti. Si è al contrario inclini a prevedere che la situazione finirà per

peggiore e che le ostilità finiranno per riprendere con una intensità finora mai raggiunta.

L'embargo con cui le Nazioni Unite hanno colpito la Cina comunista non ha dato i risultati desiderati e ne approfittano soltanto i contrabbandieri internazionali. Questo è almeno ciò che dichiara il corrispondente del «Daily Mail» da Hong Kong, il quale si fa portavoce dell'inquietudine delle autorità alleate (cioè dei piccoli consolati di Hong Kong) davanti alla fiamma sempre crescente di merci strategiche che penetrano in Cina, con provenienza da diversi paesi, malgrado l'embargo ed i controlli doganali.

A Hong Kong si dichiara che il solo risultato delle restrizioni decise dall'ONU è stato quello di deviare da questo porto le navi che vi facevano scalo prima. Alcune di queste navi vanno ora direttamente nei porti cinesi, a Whampoa, porto di Canton, dove non approdava alcun piroscafo di forte tonnellaggio a causa delle installazioni portuali insufficienti, attualmente si registra l'arrivo da 12 a 15 navi al mese. D'altra parte il contrabbando si sviluppa considerevolmente valendosi in particolare della via di Makao. I materiali strategici proibiti sono trasportati da navi che battono la bandiera del Panama, della Gran Bretagna, dei paesi scandinavi, della Russia e dei paesi satelliti. Navi britanniche sono noleggiate da ditte cinesi o straniere ed i loro movimenti, afferma il «Daily Mail», non possono essere controllati. I piroscafi da carico, con provenienza da Amburgo, Brema, Anversa e Gdynia vengono per consegnare ai comunisti cinesi materiale, come: acciaio, pneumatici, parti meccaniche, prodotti chimici ecc.

Il contrabbando che transita per Makao è praticato da commercianti cinesi, giapponesi, filippini che utilizzano a questo scopo piccoli vapori oppure giunche a motore. Questo commercio si basa sui prodotti petroliferi dell'Indonesia, pneumatici e metalli delle Filippine, rottami di bronzo e di alluminio, pneumatici e prodotti petroliferi che provengono dalle isole Ryu Kyu e da Okinawa.

LE RESTRIZIONI EGIZIANE ALLA NAVIGAZIONE NEL CANALE

Un progetto di risoluzione congiunta presentato da Stati Uniti, G. Bretagna e Francia

La risoluzione invita l'Egitto a togliere le restrizioni

NEW YORK, 16.

Il Consiglio di Sicurezza si è riunito giovedì mattina per continuare il dibattito sulla questione delle restrizioni imposte dall'Egitto alla navigazione nel Canale di Suez.

I rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia hanno depositato un progetto di risoluzione con cui si invita l'Egitto a togliere le restrizioni.

Sir Gladwing Jeeb (Gran Bretagna) ha presentato una risoluzione in cui sottolinea che il Governo egiziano ha avuto tutto il tempo necessario per togliere esso medesimo le restrizioni, poichè da oltre due anni i rappresentanti di un certo numero di potenze marittime, hanno fatto, senza risultato, diversi passi a questo scopo presso il governo egiziano e che da più di un mese il Consiglio di Sicurezza è stato investito della lagnanza israelita contro il blocco egiziano. Jeeb ha fatto notare che il progetto di risoluzione non chiude la questione e cioè quella di sapere se l'Egitto ha il diritto, oppure no, di imporre le restrizioni; ma per il delegato britannico, l'armistizio firmato tra Israele ed Egitto dovrebbe normalmente e logicamente accompagnarsi alla abolizione delle restrizioni in vigore.

Il delegato Francis Lacoste (Francia) ha analizzato la situazione ed ha sottolineato di non precipitare la sua azione. Per il Governo francese, egli ha dichiarato, appare necessaria una risoluzione, partendo dal fatto che i grandi principi del diritto internazionale devono essere rispettati. L'armistizio israelo-egiziano, egli ha proseguito, è una pietra angolare per il mantenimento della pace e della sicurezza nel Medio Oriente e le difficoltà che sorgono a causa delle restrizioni debbono scomparire.

Il delegato degli Stati Uniti, War-

I lavori della Conferenza delle Associazioni non governative

(Continuazione della prima pagina)

polo...». Si vede quindi l'enorme importanza che si attribuisce all'opinione pubblica. L'ONU non è semplicemente una raccolta di delegati di 60 nazioni, è molto di più; è l'espressione della volontà collettiva delle popolazioni del mondo di farla finita per sempre con la guerra, di vivere in pace e sicurezza, di definire le differenze di opinioni intorno ad un tavolo di consiglio e non sul campo di battaglia.

Continuando il dottor Lucas si domanda che cose si può fare per diffondere la conoscenza degli scopi delle Nazioni Unite. Egli dice di essere stato molto onorato quando recentemente è stato invitato a presenziare agli esami degli allievi della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa a Mogadiscio. Egli dice di essere rimasto veramente meravigliato nel ricevere dagli allievi, alle domande loro rivolte, delle risposte giuste, chiare ed intelligenti. Questo magnifico lavoro però è soltanto all'inizio. Egli dice che l'Amministrazione Italiana molto saggiamente ha adottato la politica di impartire l'istruzione alla massa del popolo, e non a selezionare pochi elementi scelti, per impartire loro una istruzione intensiva; e farne quindi una gerarchia intellettuale che si sarebbe imposta al grosso della popolazione ignorante e analfabeta. La medesima cosa è vera nell'istruire in Somalia sulle Nazioni Unite. Non basta avere i pochi al sommo della scala che sanno che cosa sono e che cosa fanno le Nazioni Unite. Si dovrà tener presente la situazione particolare della Somalia.

A questo punto il dottor Lucas si domanda come si dovrà procedere. Intanto sono stati invitati i rappresentanti di circa 25 Organizzazioni la cui attività comprende un vasto settore della attività umana. Tuttavia i loro scopi si accordano benissimo con lo spirito, i principi e gli obiettivi della Carta delle Nazioni Unite. E' perciò di importanza fondamentale che le organizzazioni non governative tengano i loro membri al corrente delle attività delle Nazioni Unite in generale. Queste organizzazioni rappresentano la principale speranza di potere, attraverso i suoi membri, aprire gli occhi alla Somalia sulle Nazioni Unite.

Il dottor Lucas aggiunge che per raggiungere lo scopo propostosi attraverso le organizzazioni

governative non si adotta un procedimento nuovo perché da parecchio tempo le Nazioni Unite hanno la collaborazione di gruppi simili ed il loro aiuto è inestimabile. Più di 1500 organizzazioni nazionali in 78 paesi diversi sono continuamente a contatto con le Nazioni Unite. Quattro delle più importanti organizzazioni internazionali hanno la maggior parte dei loro uffici fuori degli Stati Uniti e comprendono essi solo più di 276 milioni di membri.

Le organizzazioni non governative hanno una duplice parte. Esse sono vie di informazione all'ONU e sulle sue istituzioni specializzate; inoltre esse possono dare preziosi suggerimenti ed informazioni alle Nazioni Unite sulla mentalità delle loro popolazioni. Ciò serve magnificamente all'ONU per sondare l'andamento del mondo intero. L'ONU non può vivere nel vuoto; non può rinchiudersi in una torre d'avorio. Essa appartiene al popolo ed il popolo deve appropiarla e farla conoscere il suo modo di pensare.

Un altro modo col quale l'ONU dimostra di interessarsi delle organizzazioni non governative è questo: Mediante un saggio annuale di promozioni fra i membri più giovani delle organizzazioni non governative, un numero ridotto di persone scritte è portato alla sede delle Nazioni Unite a New York dai paesi di tutto il mondo per un mese di seguito, dopo il quale costoro ritornano al loro paese dove forniscono un prezioso aiuto insegnando agli altri quanto hanno imparato dalle attività delle Nazioni Unite.

Nel 1949 sono andati a New York persone provenienti dal Belgio, Cile, Costa Rica, Danimarca, Francia, Grecia, India, Olanda, Pakistan, Polonia, Gran Bretagna e Uruguay. Sarebbe veramente confortante vedere un somalo scelto per tale insegnamento, a New York, in un futuro più o meno prossimo.

Il discorso, vivamente applaudito, è stato letto subito dopo nel testo italiano dal signor Fallico, poi in quello arabo dal signor Goro Deeb.

Terza sera i delegati si sono riuniti nella sala dell'Istituto Culturale Sociale per le discussioni di gruppo. Di tali discussioni, come di quelle che avranno luogo stasera nella stessa sede, da remo ampia notizia nel numero di domani.

La seduta di stamane

Stamane alle 11, ha parlato ai Congressisti nella sala dell'Hamar il Dr. Alfonso Girace, Reggente dell'Ufficio Studi e Statistica, in rappresentanza dell'Amministrazione Fiduciaria.

Il Dr. Girace, dopo di avere dato il saluto a S. E. l'Amministratore ha messo in rilievo l'importanza della diffusione dei principi dell'ONU, naturalmente con mezzi che tengano conto delle condizioni ambientali, ed ha affermato che l'Amministrazione seguirà con molto interesse l'opera del costituendo Comitato.

Egli afferma poi che nella sua intensa attività l'Amministrazione Fiduciaria ha trovato, e trova continuo, efficace conforto nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, organismo che deve essere considerato un riuscito esperimento di collaborazione internazionale.

Ricorda quindi le parole pronunciate lo scorso maggio a Roma da S. E. Fornari nel corso di una conferenza: «Il Consiglio Consultivo ci ha dato la più cordiale collaborazione; i suoi suggerimenti ed il suo appoggio ci sono stati certamente di grande utilità nel compito di avviare il Territorio verso più liberi destini».

Proseguendo il Dr. Girace dichiara che è un sentimento di molta simpatia che l'Amministrazione vede riuniti, per invito del Segretario del Consiglio Consultivo, i rappresentanti di circa 25 organizzazioni non governative per discutere gli argomenti all'ordine del giorno e giungere alla formazione di un Comitato Centrale fra le organizzazioni stesse, avente lo scopo di diffondere la conoscenza dei principi dell'attività delle Nazioni Unite.

Egli poi fa rilevare che alcuni giorni fa la Commissione esaminatrice della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa ha presentato, insieme ai funzionari del Segretariato del Consiglio Consultivo espressamente invitati, le prime i principi della Carta di San Francisco, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, il funzionamento dei principali organi delle Nazioni Unite, e delle agenzie specializzate fossero già noti — spesso in dettaglio — alla quasi totalità degli allievi, ciò sia perché tante speranze dell'umanità sono riposte nell'Organizzazione sorta dopo una terribile guerra, sia perché è stata una dell'Amministrazione, in applicazione dell'articolo di Tutela, curare l'insegnamento dei principi dell'ONU, insegnamento che sarà ancor più sviluppato nelle scuole di vario tipo e grado.

Si deve però riconoscere, ha continuato il rappresentante dell'Amministrazione, che per il momento i principi e le notizie riguardanti l'ONU sono limitati ai membri delle Assemblee Consultive Autocette, agli alunni delle Scuole, e parte della popolazione dei maggiori centri. Il problema consiste quindi nel trovare i modi più idonei per facilitare nel Territorio la diffusione delle notizie sull'attività dell'ONU e sui suoi caratteri.

Non si tratterà di illustrare precedenti storici, aspetti giuridici ecc., ma di spiegare cose essenziali con parole semplici, servendosi anche della guida di opuscoli, di cartelloni, di film.

Senza dubbio ciò contribuirà all'elevazione del popolo somalo, ad ampliare la sua visione del mondo, a farlo sentire parte di un'unica umanità.

La difficoltà è solo nel metodo da seguire per la diffusione, tenuto conto dei diversi fattori ambientali, ma in ciò potranno essere di aiuto non solo i liberi scambi di idee che si avranno in questi giorni, non solo l'attività del costituendo Comitato Centrale, ma anche la partecipazione esperienza del Segretariato del Consiglio Consultivo, e specialmente del signor Lucas Shore e Deeb.

Mentre andiamo in macchina si sta procedendo alla elezione del Comitato, mediante scrutinio segreto.

Oggi alle ore 16.30, avrà luogo un ricevimento offerto ai congressisti dal Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Riunione a Firenze per l'organizzazione del Comando dell'Europa Sud

FIRENZE, 16.

Ha avuto luogo a Firenze una riunione, nel corso della quale sono stati esaminati i problemi di carattere generale, relativi all'organizzazione del nuovo comando delle forze aeree alleate nell'Europa Meridionale. Hanno partecipato alla riunione il generale David Schletter, il generale di aviazione aerea Sergio Lalatta ed altri ufficiali superiori americani ed italiani dell'aeronautica e della marina.

L'ammiraglio Carney, al termine della riunione, si è intrattenuto a pranzo a Villa S. Paolo. Precedentemente, l'ammiraglio si era recato a Piesole, per visitarvi il Duomo ed i ruderi della città etrusca.

A Firenze aveva visitato la Cattedrale di Santa Maria del Fiore e il Battistero, indugiandosi ad ammirare le famose «porte del Paradiso» del Ghiberti.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 18 AGOSTO 1951

Anno II - N. 193 - Prezzo 10 cent.

(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'ON. BRUSASCA E' PARTITO PER NAIROBI

Questa mattina il Sottosegretario di Stato On. Brusasca, insieme all'Ambasciatore Fornari, è partito in aereo per Nairobi, dove lunedì prossimo avrà inizio la Conferenza interafricana.

Con lo stesso aereo sono partiti per Nairobi il Gen. Ferrara, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore dott. Spinelli ed il dott. Benardelli, che fanno parte della delegazione italiana ed il Segretario Particolare del Sottosegretario, dott. Zanola.

Erano convenuti all'aeroporto per salutare il Sottosegretario di Stato e l'Ambasciatore Fornari: S. E. Gorini; il Vicario Apostolico, Mons. Fittipini; il Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU, S. E. il Ministro Castello; il Segretario Principale del Consiglio stesso, dott. Lucas ed i funzionari del Segretariato, tutte le autorità italiane presenti a Mogadiscio ed un pubblico numerosissimo.

Il Sottosegretario di Stato S. E. Brusasca al momento di partire ha fatto al corrispondente dell'Agenzia « Ansa » e « Giornale d'Italia » le seguenti dichiarazioni:

« Al termine di questa mia seconda visita alla Somalia posso dichiarare che in questo primo periodo di Amministrazione Fiduciaria Italiana è stata compiuta una notevole opera per l'adempimento del mandato affidato dall'ONU. Molte ricostruzioni materiali hanno cambiato faccia a Mogadiscio e nei centri più importanti. La nuova organizzazione politica, come i Consigli di Residenza ed il Consiglio Territoriale in Mogadiscio hanno dimostrato che le popolazioni somale possono avviarsi rapidamente verso il loro autogoverno. Il cammino è ancora lungo e difficile ma la serietà della partecipazione e l'impegno

messo nelle discussioni che personalmente ho accertato assistendo a riunioni nei Commissariati di Mogadiscio, di Bender Cassim, di Alula, di Baidoa e di Bardera, danno buoni affidamenti per la preparazione futura della classe dirigente somala. In tutte queste riunioni come nei molti incontri particolari avuti

con esponenti nativi, ho sentito parole di apprezzamento e di gratitudine verso l'Amministrazione Fiduciaria e verso il Governo Italiano, accompagnate spesso da franchi rilievi su aspetti speciali delle singole situazioni, nonché su richieste di provvedimenti specie di nuove scuole, ambulatori, regolamen-

tazione della frontiera ed altri. I rappresentanti del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite che mi hanno ripetutamente espresso la loro soddisfazione per l'opera svolta dall'Amministrazione Italiana. Essi stando sul posto si rendono conto delle molte difficoltà da superare ed aiutano i nostri funzionari con larga comprensione di cui si deve essere loro grati. La partecipazione dell'Italia alla Conferenza di Nairobi e la visita ad Addis Abeba per la ripresa delle relazioni diplomatiche sono state accolte dagli italiani con viva soddisfazione. Essi vedono in questi due fatti la definitiva chiusura di un passato che per molti di loro fu particolarmente doloroso e sperano che in un nuovo clima di collaborazione e di fiducia che dovrà sorgere tra la Somalia ed i territori vicini, il loro avvenire possa svolgersi in serenità e con opere feconde di progresso ».

Il ritorno dal Basso Giuba

L'On. Brusasca ha ieri lasciato Duggiuma alle ore 7,45, dopo di avere avuto un'altra conferenza con i concessionari della zona di Chisimaio. Ad essa hanno partecipato S. E. Fornari, il Commissario del Basso Giuba ed il Residente di Chisimaio.

Il Sottosegretario ha raggiunto direttamente il campo d'atterraggio di Bardera, dove era atteso dal Residente dott. Menna e dagli esponenti della popolazione locale. Un reparto del Presidio rendeva gli onori militari.

L'On. Brusasca si è trattenuto un

quarto d'ora con le notabilità di Bardera ed ha poi preso posto nell'aereo militare, giungendo alle ore 13 a Mogadiscio.

Il suo pomeriggio è stato occupato da una serie di udienze al Palazzo dell'Amministrazione. In altra parte del giornale diamo la cronaca della sua visita al Convegno delle Organizzazioni non Governative, promosso dal Segretariato del Consiglio Consultivo e della riunione di tutti gli italiani residenti a Mogadiscio tenutasi nella serata al Circolo Duchessa d'Aosta.

S.E. Brusasca interviene alla riunione delle Organizzazioni non governative

Ieri sera il Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ha offerto un ricevimento al Lido cui hanno preso parte tutte le delegazioni della Conferenza delle Associazioni non Governative della Somalia.

I delegati sono stati accolti dal Segretario Principale del Consiglio dott. Lucas e dal Segretario Principale Aggiunto dott. Shore.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Castello; S. E. Gorini e tutti i funzionari del Segretariato. Erano anche presenti il dr. Spinelli, il prof.

Villoresi, il dr. Manzella, il Rag. Massimini, funzionari dell'AFIS, e molte signore tra cui la signora Lucas, la signora Otten, la signora Goro Deeb, e la signorina Fabi.

Presentati dal dott. Goro Deeb, hanno preso la parola i due Vice Presidenti della Conferenza signori Hagi Bescir Ismail e Hagi Mohamud Fodle, i quali hanno voluto esternare i sentimenti di gratitudine di tutti i delegati per l'iniziativa del Segretariato delle Nazioni Unite. Il sig. Hagi Bescir Ismail ha affermato che tutti hanno una grande fiducia nell'Organizzazione delle Nazioni Unite perchè essa proclama l'eguaglianza degli uomini senza distinzione di razza, di religione e di lingua ed è la grande assertrice dei diritti fondamentali dell'uomo. Ha aggiunto che tutti accettano incondizionatamente ogni consiglio, ogni insegnamento ed operano con tutte le forze per raggiungere, con il suo aiuto, la meta segnata.

Il sig. Hagi Mohamud Mohamed Fodle ha detto di aver poco da aggiungere a quanto aveva dichiarato il suo collega Hagi Bescir Ismail, al quale si associava pienamente. Desiderava soltanto affermare che i delegati avrebbero seguito con impegno la strada tracciata da coloro che essi considerano loro maestri giacchè: « non ci considerano semplicemente degli scolari che hanno tutto da apprendere. Tutti cercheremo con ogni mezzo di far giungere in tutte le case e di diffondere tra gli uomini e le donne del paese lo spirito della grande Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue numerose attività ».

Poco dopo è giunto improvvisamente il Sottosegretario di Stato On.

Brusasca, accompagnato dall'Ambasciatore Fornari, appena ritornati dalla visita nella regione del Giuba.

Il Presidente del Convegno, dott. Gasbarri, ha ringraziato il Sottosegretario di Stato e l'Ambasciatore Fornari per aver voluto intervenire al ricevimento ed ha indicato che i delegati erano lì riuniti per tringere sempre maggiori contatti in una atmosfera di viva cordialità.

L'On. Brusasca si è vivamente compiaciuto ed ha dichiarato di essere lieto di essere venuto con l'Ambasciatore Fornari, perchè questa è la prima grande manifestazione ed è indubbiamente il segno della grande opera che le Nazioni Unite vogliono sviluppare in Somalia, come in altri paesi, per diffondere la solidarietà, la comprensione, la mutua assistenza che sono alla base della pace.

Egli ha poi ringraziato il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Castello, rappresentante della Columbia, il Segretario Principale del Consiglio stesso dott. Lucas, il Segretario Principale Aggiunto dott. Shore e tutti i funzionari del Segretariato per la manifestazione.

Rivolgendosi ai delegati delle Organizzazioni non governative li ha invitati a seguire con la maggiore cura i lavori che la Conferenza svilupperà d'ora in avanti, sotto gli auspicci delle Nazioni Unite, ad apprendere lo spirito dell'Organizzazione la quale ha già segnato tappe memorabili. Ultimo esempio è proprio quando, or è circa un anno, il suo pronto intervento impedì che una nuova guerra sconvolgesse il mondo.

Il Sottosegretario di Stato ha poi
(continua in 3ª pagina)

L'On. Brusasca parla ai connazionali

La consegna delle onorificenze

Ieri tutta la popolazione italiana di Mogadiscio si è nuovamente riunita, al Circolo Duchessa d'Aosta, intorno all'On. Brusasca. Le sale del Circolo erano gremite.

Alle ore 10 è giunto S. E. Brusasca accompagnato dall'Ambasciatore Fornari, dal dott. Gasbarri e dal dott. Benardelli, accolto con caloroso applauso dai presenti.

L'On. Brusasca ha quindi proceduto alla consegna di alcune « Stelle della Solidarietà Italiana » conferite dal Presidente della Repubblica a connazionali della Somalia.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono i signori: Vincenzo Calzia, Attilio Saccani, Ermanno Virtuani, Armando Rosica, Carlo Vecco, P. Mattia Pezzani, Alberto Fanti, Leone In-

nocenti, Bruno Petraneschi.

Terminata la cerimonia, durante la quale scrosci di applausi hanno espresso il consenso della popolazione per la scelta delle persone insignite, l'On. Brusasca ha parlato ai connazionali, dicendo:

« Con queste onorificenze, il Governo ha voluto premiare non solamente le singole persone ma ha voluto premiare tutta la comunità italiana di Mogadiscio. Con queste distinzioni il Governo, interprete dei sentimenti di tutto il popolo italiano ha voluto dare a voi l'apprezzamento affettuoso e cordiale per quello che avete fatto nel passato e nel presente per difendere l'onore, il prestigio e gli interessi italiani in questa terra. Quinto
(Continua in 3ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Esercitazione di tiro a proietto

Si comunica che i giorni 21 e 27 agosto 1951 saranno eseguite esercitazioni di tiro a proietto nella zona compresa tra il mare ed i km. 3 e km. 12 della autopista che dal Lazzaretto di Mogadiscio conduce a Uarscek ed Italia.

Durante il tiro saranno esposti dei bandieroni rossi nei limiti della zona citata. Il terreno della zona dei bersagli e nella zona di schieramento sarà fatto sgombrare e sarà vigilato da vedette.

Il transito automobilistico per Mogadiscio-Uarscek sarà **INTERROTTO** per alcune ore nei giorni predetti; il transito carovaniero sarà dirottato sulla carovaniere che corre parallelamente all'autopista.

Il termine delle esercitazioni sarà indicato con il ripiegamento dei bandieroni rossi.

Chiunque, successivamente ai tiri, dovesse rinvenire nella zona dei proietti inesplosi, dovrà astenersi dal toccarli e dovrà darne immediata comunicazione al Comando Corpo di Sicurezza ed a qualsiasi Comando Carabinieri o alle Residenze.

La partenza della Posta per l'Italia

L'aereo dell'Alitalia, giunto con un giorno di ritardo questa mattina, partirà in orario domani, alle ore 6.

La riunione di lotta e pugilato all'Imperiale

Programma degli incontri

- 1.) Scotti Pier Luigi (anni 11) contro Gualazza Eugenio (anni 13).
(3 riprese di 2 minuti ciascuna).
- 2.) Tulli, Kg. 61,500 contro Chiama Kg. 63,440
(3 riprese di 3 minuti ciascuna).
- 3.) Sorrentini, Kg. 72,300 contro Ricucci, Kg. 73,250
(3 riprese di 3 minuti ciascuna).
- 4.) L.L. — Barile, Kg. 63,500 contro Roussos, Kg. 76,400
(4 riprese di 15 minuti ciascuna).

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Mogadiscio-Merca: non transitabile.

Pista Merca-Mudun: transitabile per soli automezzi leggeri; gli automezzi pesanti dovranno transitare in pedonale.

Pista Mudun-Gelib: transitabile con difficoltà osservando alcune deviazioni.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: non transitabile.

La strada per Nairobi è transitabile sebbene in cattive condizioni nei pressi di Lakdere tra la frontiera e Hagadera.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Alla Direzione del « Corriere della Somalia » — Mogadiscio.

Signor Direttore,

Nel n. 187 di codesto giornale abbiamo letto con meraviglia e nello stesso tempo con indignazione, la notizia di un atto arbitrario, diremmo quasi dittatoriale, commesso dal Comitato Provvisorio dell'H. D. M.; e cioè l'espulsione di tre ottimi elementi dal nostro partito solo perchè costoro, in occasione di un viaggio da loro compiuto, hanno parlato con qualche consocio ed hanno esaltato presso alcune sedi periferiche gli ideali del partito.

Mursal Mohamed Gassim, Hussen Ahmed e Issak Bascir sono stati espulsi per ordine del Comitato Provvisorio che, appunto perchè provvisorio, non aveva la facoltà di farlo.

Più sopra abbiamo detto che si tratta di un atto dittatoriale!... Ripensandoci meglio, possiamo affermare che si tratta di un vero e proprio abuso dittatoriale che nemmeno Hitler avrebbe avuto la spudoratezza di compiere.

Poichè noi non siamo degli amanti della dittatura, ma ci sentiamo democratici fino al midollo delle ossa, non accettiamo gli arbitri di gente messa provvisoriamente a capo dell'H.D.M. solo per determinate e specifiche funzioni; e precisamente per reggere il partito fino all'Assemblea Generale, alla quale dovrebbero, in ogni caso, essere poi rimessi gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti.

Noi, rappresentanti e dirigenti delle 26 sottosezioni della circoscrizione di Merca, anche a nome di tutti i nostri iscritti (e sono molti), ripudiamo, e di conseguenza non accettiamo questo abuso dei dittatori in erba che si sono autonomamente padroni dell'H.D.M.

Di conseguenza, per noi (e siamo molti), Mursal Gassim, Hussen Ahmed e Issak Bascir non sono espulsi dal partito.

E con l'occasione ci sia lecito denunciare un'altro abuso che quei signori, con la esse minuscola, del Comitato Provvisorio tentano perpetrare.

Tutti sanno che il 15 settembre p.v. ci sarà la riunione dell'Assemblea Generale del nostro partito per la nomina del Consiglio Direttivo (quello buono, speriamo!).

Tutti sanno che ogni sezione ed ogni sottocommissione, Mogadiscio compresa, debbono mandare due soli rappresentanti.

Tutti non sanno però che i signori, con la esse minuscola, del Comitato Provvisorio vogliono riservare per loro soli il diritto di farsi rappresentare da 9 membri più 50 soci di... loro fiducia, s'intende!...

E' mai possibile una tal cosa?... E' politicamente onesto ciò?... Dobbiamo proprio farci dominare da un gruppo di gente che, temendo di non essere elette perchè consoci delle loro malefatte politiche, vogliono abusivamente assicurarsi i voti di ben 59 elettori addomesticati?...

Noi, rappresentanti delle 26 sottosezioni di Merca, a nome di tutti i

nostri iscritti (e siamo molti), dichiariamo fin da ora che non possiamo assoggettarci a ciò, e ci ribelleremo se una tale porcheria fosse consentita.

Grazie, Signor Direttore, per questa lunga lettera che ci pubblicate. E' uno sfogo che dovevamo fare, altrimenti saremmo scoppiati.

Sid Hassan, Merca - Hassano Eden, Vittorio - Seck Mohamed Haider, Genale - Eden Gavo, Magepto - Abdulla Eden, Capt. Lanzi - Hassanò Abdurrahman, Goluen - Seck Moheddin, B. Mererta - Abdulla Gheruene, Coriolei - Hagi Osman, Bander - Abu Bascio, Gesira - Aden Mohamed, Magnomarruc - Hassan Osman, Gorgal - Megano Maftà, Armoi - Somo Liban, Muchio - Hafid Hussen, Farhano - Eno Hussen, Bulu Ibreno - Seck Hagi Ali, Bulu Haduman - Aden Bercan, Bulu Seck - Mamo Ibrahim, Mucuidumes - Seck Mustaf, Ido Gudo - Ibrau Aliò, Curtunvare - Ahmed Talassò, Bulu Baro - Avicher Ahmed, Bulu Mado - Hassan Omar, Bulu Bulou - Mohamed Ali, Gero - Mohamed Osman, Gandere.

Merca, 14 agosto 1951.

Chiusura temporanea del Museo della Garesa

L'Ufficio Studi e Statistica comunica che il Museo della Garesa resterà chiuso da oggi fino al 10 settembre per riordinamento e pulizia straordinaria.

ORARIO MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.
DE Martigo: ore 6,30 - 10.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Tamara, figlia della steppa ».
Cinema El Gab - « Gambau Arbau » (film Arabo) e documentario.
Cinema-Teatro Hamar - « Tarzan e i Cacciatori Bianchi » e nuovo Giornale.
Cinema Imperiale - « La Roulette ».
Cinema Missione - (ore 20,20) « Non tradirmi con me ».
Supercinema - « Il segreto sulla carne » e Settimana Incom N° 602.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « El-Kul ya-Ghani » (film Arabo).
Cinema El Gab - « Sherlock Holmes ».
Cinema-Teatro Hamar - « Chi dice donna!!! ».
Cinema Imperiale - Riunione di Lotta e Pugilato.
Cinema Missione - (ore 20,20) « La vita è nostra ».
Supercinema - « Rotta su Caraibi » e nuova Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO molino con motore Deutz 10 HP ed abitazione. Rivorgersi: PORRO.
CERCASI camera ammobiliata ovvero piccolo appartamento per scapolo. Zona tranquilla. Rivolgarsi: PORRO - LIBRERIA IMPERO.
DA "LITTORIO" (Alimentari Impero) è arrivato il migliore Formaggio GRANA di Parma.

Da SIRABELLA

Vino Capri a So. 5 (fiasco 2 litri)
Pesche - Pere - Mele - Prugne
So. 8 al Kg.
Banane scelte So. 0.30-0.40
al Kg.

A. C. MOGADISCIO

I seguenti giocatori sono pregati di trovarsi domani, domenica 19, alle ore 10,15 al Campo Sportivo Comunale, per una partita di allenamento contro una formazione mista:

Bargellini, Berli, Bonanno I, Canellara, Castellani, Di Giammarco, Gargiullo, Grassetto, Grassi, Merzetti, Parodi, Patrone, Porro, Romagnini, Sellucci, Sossai, Teodori, Trivellini.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 18 agosto 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Assan.

17,25 « Hello », canta Mohamed Farah.

17,35 Giornale Radio.

17,55 Ussen Seck Giama, a solo violino.

18,00 Un « Gabai » cantato da Omar Assan.

18,05 « Hello », canta Mohamed Elmi.

18,11 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica sinfonica riprodotta: Ciaikowski - Sinfonia n. 6 in « Si minore » — « Patetica » — Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal Maestro Furtwangler.

20,45 Giornale radio e notizie sportive.

21,00 Fine trasmissione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 29,5

Temperatura minima C° 24,0

Pioggia caduta tracce

Giorno 19 agosto 1951

Alta marea: ore 05,37 ed ore 17,43

Bassa marea: ore 11,35 ed ore 23,55

ANNUNZI UFFICIALI

E' uscito il supplemento n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 8 dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia contenente i Decreti dal 74 al n. 92, tutti in data 15 agosto 1951 riguardanti la nomina dei membri della Consulta Municipale di Mogadiscio e le Circoscrizioni Territoriali dell'Amministrazione dei Servizi Municipali e numero dei componenti delle Consulte Municipali delle seguenti località: Merca, Afgoi, Brava, Balad, Uanle Uen, Audegle, Baidoa, Bardera, Dinsor, Lugh Ferrandi, Dolo, Bur Acaaba, Oddur, Uegit, Chisimaio, Margherita, Gelib e Afmadu.

E' stato pubblicato inoltre il supplemento n. 2 allo stesso n. 8 del Bollettino Ufficiale, contenente l'Ordinanza n. 13, in data 15 agosto 1951, riguardante l'Ordinamento Minerario per il Territorio della Somalia.



U. LUPORINI
Via Carletti, 19 • Telefono 62

LA LUCIDIA

Questa sera e Domani sera
Serate Danzanti

Brusasca ai connazionali

(Continuazione della 1ª pagina)
di questa sera dovete sentirvi tutti premiati. Ma voi non cercate dei premiati. Ma voi non cercate dei premiati. Ma voi non cercate dei premiati.

Quello che stiamo facendo qui in Somalia è il più grande esperimento moderno di collaborazione tra due popoli di diversa civiltà. Esperimento che riesce e già se ne vedono i frutti. Come già vi ho detto lunedì scorso, questa mia visita in Somalia si concluderà con la mia visita ad Addis Abeba. Questa è la prima visita ufficiale che viene fatta in quel territorio da un rappresentante del Governo Italiano e bisogna riconoscere che questo risultato è dovuto in larga parte al primo periodo di amministrazione fiduciaria qui in Somalia, ed io voglio, qui di fronte a voi, esprimere la mia profonda gratitudine a S. E. Forneri, a S. E. Gorini ed a tutti i suoi collaboratori civili e militari ».

Il Sottosegretario alla riunione del Lido

(Continuazione della 1ª pagina)
affermato che le Nazioni Unite non si limitano a difendere la pace per impedire la guerra ed ha accennato alle grandi istituzioni come l'UNESCO, la FAO, la SANITA' e l'ASSISTENZA TECNICA, illustrando brevemente i compiti di questi grandi organismi.

Dopo aver messo in rilievo come le Nazioni Unite sono una grande famiglia e che la Somalia può considerarsi una beniamina della grande Organizzazione, egli ha invitato i delegati a tenersi in continuo contatto con esso, e concorrere alla diffusione della conoscenza della sua grandiosa attività.

Terminando, l'On. Brusasca ha esortato a dimostrare con le opere e con il lavoro che la Somalia merita l'assistenza che le Nazioni Unite le vanno prodigando per far sì che i grandi sforzi che si vanno compiendo siano coronati dal miglior successo.

Oggi si riunisce il gabinetto iraniano

ROMA, 17.
Si apprende da Teheran che il sottosegretario alle finanze ha dichiarato che il capo della delegazione britannica Stokes ritornerà fra breve a Londra ma ciò non deve essere considerato in alcun modo come una minaccia ai futuri sviluppi delle trattative anglo-iraniane.

Dopo l'ultimo comunicato del capo della missione britannica in Persia, Sir Richard Stokes, il Consiglio dei ministri che si riunirà oggi a Teheran, appare decisivo per la sorte dei negoziati anglo-irani. Oggi si avrà anche la settima riunione della conferenza anglo-persiana.

A Kaesong

Si delinea un accordo nelle trattative armistiziali

TOKIO, 17.
Il Corea il capo della delegazione alleata alla conferenza di Kaesong, ammiraglio Turner Joy, ha designato i due rappresentanti che debbono fare parte del sottocomitato di cui è stata decisa ieri la costituzione. Si tratta del generale Hode, il sottocapo di stato maggiore della ottava armata, e dell'ammiraglio Burke.

Intanto a seguito della prima riunione della sottocommissione dei quattro a Kaesong si delinea finalmente un accordo nelle trattative armistiziali. I cinocoreani sembra che abbiano consentito a negoziare un ragionevole compromesso basato su una zona cuscinetto, fissata lungo le attuali posizioni tenute dalle rispettive truppe.

La conferenza del fondo monetario

Prossima partenza per Washington dei ministri Pella e La Malfa

ROMA, 17.
L'assemblea del fondo monetario internazionale, alla quale prenderà parte, in rappresentanza dell'Italia, l'on. Pella, esaminerà nella prossima sessione di settembre, la questione dei pagamenti internazionali, al fine di delineare una situazione di stabilità cui dovranno tendere i diversi paesi aderenti.

Pertanto la partenza del ministro Pella è stata fissata per il giorno 29 agosto. Il giorno 30 egli si imbarcherà, da Cherbourg, per Washington.

Il ministro per il commercio con l'estero, on. La Malfa, presenterà al C.I.R. (comitato interministeriale per la ricostruzione) prima della sua partenza per gli Stati Uniti, una relazione su tutti gli aspetti ed i problemi attuali della nostra politica degli scambi con l'estero. L'analisi è stata condotta anche in connessione con lo sviluppo recente della nostra situazione in seno all'unione europea dei pagamenti, nella quale, da debitori siamo tornati ad essere creditori.

L'attività dei Ministeri Lavoro e Esteri

ROMA, 17.
I maggiori uomini politici italiani, si trovano ancora in ferie, quasi tutti in località montane e perciò la situazione politica interna subisce ancora un periodo di riposo.

Soltanto due Ministeri non sono riusciti a chiudere i battenti, neppure il giorno di Ferragosto: questi sono il Ministero degli Esteri e quello del Lavoro.

Il primo per la questione delle trasmissioni di Radio Praga e per il viaggio dell'on. Brusasca in Somalia ed il secondo per il lavoro di preparazione delle tabelle di aumento per gli statali.

Da parte sua il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha visitato, nel tardo pomeriggio di ieri, la IV Fiera Internazionale del Turismo e dello Sport di Trento.

4 chiacchiere sulla Moda

La donna elegante e gli sports

Lo sport è proprio quello che ci vuole per noi donne pigre che amiamo sognare ad occhi aperti, mangiare dolciumi e aumentare un chilo al giorno. Solo con lo sport riusciremo a mantenere quella famosa linea che ci toglie venti anni, quando ci avviciniamo ai quaranta! Senza contare che con lo sport si acquista un cachet speciale, che, anche se siete romantiche, non fa a pugni con i vostri sospiri, anzi con un fascino complesso e completo.

Amate la caccia? Se vostro marito la ama ve la consiglio di tutto cuore, perché, sapete, si comincia con gli elefanti per poi finire a caccia di belle ragazze! Se volete, quindi, andare a caccia voi sapete che questo è uno sport che esige un particolare abbigliamento, un po' stabilito dalla tradizione e dall'esperienza. Niente di più pratico di quelle gonne di lanina leggerissime e secche, o di cotone a pied-de-poule, naturalmente gonne-pantaloni, ma fatte talmente bene, da non lasciarsi smascherare. I golf di lanina leggera in caso di maltempo o di umido vengono con successo sostituiti da gilet di taglio maschile e in tessuto scozzese vivacissimo, mentre le giacche e i paletots la caccia sono di una simpatica e speciale tela impermeabile. Qui da noi, dove il clima ha anche i suoi rigori, sono consigliate le giacche di daino con il collo e i polsi lavorati a maglia o le giacche con il solo davanti in daino e il dietro e le maniche nel tessuto della gonna.

Il taglio delle giacche deve essere sapiente nella sua semplicità e deve nascondere mille ripieghe che riguardano l'ampiezza, come i soffici sotto le ascelle per dare una maggiore libertà di movimenti, le pieghe numerose e le ancor più numerose tasche, a soffietto anche queste, dove una signora può tranquillamente nascondere i segreti della sua bellezza e del suo maquillage, senza fare irritare il marito. Ho visto uno spassosissimo impermeabile di materia plastica, del peso di duecentocinquanta grammi in tutto. Era fatto a sacco, e cioè con un buco per la testa e due per le braccia. Ripiegato potete riporlo in tasca, insieme il rouge per le labbra. Sono eleganti le giacche a vento di seta-paracadute impermeabile con più tasche, le ghettoni di tela impermeabile, portate su scarpe sportive e i pantaloni di gabardine. Per le marce di battaglia adottate le gonne a pieghe, ma per la caccia vera e propria consiglio i pantaloni alla corsa, portati con scarpe impermeabili, e calze scozzesi, oppure un paio di Knicker-bocker. Vestitevi così e sarete rese belle e fiere come Diana: persino i leoni ne saranno affascinati. E anche se, non incontrando questi sulla vostra strada, scapperete invece davanti a un paio di innocue bestioline, turandovi le orecchie al primo sparo, in compenso trafiggerete il cuore di tutti i vostri compagni di spedizione. Buona caccia e non dimenticate una abbondante dose di adattamento, grandi entusiasmi anche non sinceri, resistenza imperterrita e ad oltranza e una buona crema nutriente per il viso.

Ed ora passiamo a uno sport più gentile: il tennis. Credo quasi inutile darvi consiglio su questo tema: è tanto facile vestirsi per il tennis! Raccomando solo una grande scioltezza ed eleganza di movimenti, che non tutte hanno, ma che tutte possono acquistare. Ecco un paio di tenute: un insieme grazioso in bianco o blu è dato da un unico pezzo con gonnellino svasato, da portare su pantaloncini dello stesso tessuto: il colletto è alla marinara e un gran fazzoletto bianco a pois rossi è da annodarsi al collo, in testa, o al polso nel momento di riposo. Pure molto carino è un altro formato da un unico pezzo, tutto abbottonato da-



Due simpatiche tenute per il tennis di cui la prima ha i bordi in cotone lavorato a maglia elastica, in tinta o contrastanti.

vanti, la cui breve gonna è a pieghe piatte e stirate e lasciata sbottonnata su i calzoncini uguali. Molto elegante è la tunicetta bianca e senza assolutamente le maniche, trattata completamente a pieghe, dalle spalle fino in fondo e che diventa più chic facendola fare tutto in plissé. Anche simpatiche sono le gonne normali, che arrivano fin sotto il ginocchio, pieghettate e completate da belle blouses in lino o da prendisole. Graziosi pure i pantaloncini corti, ma io vi consiglio sempre le tuniche che danno una grazia maggiore, specie se si posseggono belle gambe. I tessuti: pique, popeline, tela seta, lino, ingualcibili, shantung. Siate piacevolmente spettinate o trattenete i capelli con un nastro liscio bianco. Niente retine né aggeggi similari.

Amate il giardinaggio? Sappiate che potete essere eleganti anche piantando lattughe e ravanelli. Amate il nuoto? Guardandovi in costume allo specchio vi verrà la voglia di praticarlo furiosamente per perdere quel dannato due chili in più. Amate fare i salti mortali e le capriole? Possono essere sport anche quelli. E allora io la prossima volta tratterò gli altri sports e per le donne di casa cercherò di ridurre anche la cucina a uno sport, perché solo quando è fatto per sport acquista una fisionomia simpatica anche essa. E l'amore, pardon, il farsi corteggiare, che per certe persone fatali e fatalaggianti, diventa, se fatto all'acqua di rose una simpatica schermaglia, con un po' di buona volontà, non è anch'esso uno sport?

SHEILA

Domani al SUPERCINEMA

La Metro Goldwyn Mayer presenta uno stuolo di attori di prima grandezza:

- ELEANOR POWELL - la regina del tip-tap
 - RED SKELTON - il comico dalle mille risate
 - FRANK SINARA - il cantante dalla voce d'oro
 - TOMMY DORSEY - e la sua famosa orchestra
- e una schiera di belle ragazze, in

"ROTTA SU CARAIBI,"

Ballo! ★ Canto! ★ Comicità! ★ Allegría!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA • NUOVA SETTIMANA INCOM

Oggi al Supercinema - Una superba brillante interpretazione della nuova coppia dello schermo Americano

Il segreto sulla carne

Settimana Incom N. 602

La chiusura della prima sessione del Convegno delle Organizzazioni non governative

S. E. Castello interviene alla manifestazione

Ieri al Cinema Hamar, dopo il discorso tenuto dal dott. Girace, quale rappresentante dell'Amministrazione al Convegno delle Organizzazioni non governative, i delegati hanno proceduto alla nomina dei rappresentanti delle singole associazioni in seno al Comitato di coordinamento tra le organizzazioni stesse.

Si è avuta un'ampia discussione preliminare alla quale hanno partecipato numerosi delegati tra cui il dott. Kumar, il sig. Abucar Omar Scegò e il sig. Mohamed Scek Osman.

In data da stabilire i detti rappresentanti, che sono 26, si riuniranno per procedere nel loro interno alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

E' stato precisato che le Associazioni non partecipanti al Convegno, potranno in seguito indicare il nominativo di un loro rappresentante in seno al Comitato.

Il carattere democratico delle discussioni e la possibilità data a ciascuno di esprimere le proprie idee, sono stati molto apprezzati dagli intervenuti.

Per doverosa rettifica precisiamo che erroneamente, nel numero di ieri, il discorso di apertura del Convegno è stato attribuito al Segretario Principale del Consiglio Consultivo dott. Lucas, anziché al suo autore, dott. Taylor C. Shore, Segretario Principale Aggiunto del Consiglio stesso. L'errore è dovuto al fatto che per l'assenza del dott. Shore il discorso è stato letto dal dott. Lucas.

La seduta odierna

Questa mattina alle ore 11,30, al Cinema Hamar, ha avuto luogo la chiusura della prima sessione del Convegno delle Organizzazioni non governative della Somalia.

Erano presenti i delegati di 25 Organizzazioni, comprese quelle femminili. Alla manifestazione è intervenuto il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro De Holte Castello, accolto al suo ingresso da vivissimi applausi. Era con lui il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dottor Lucas.

Fra i presenti alla manifestazione era il Segretario Principale Aggiunto del Consiglio Consultivo, dottor Taylor C. Shore, la dottoressa Benardelli, il dottor Goro Deeb, il prof. Villoresi, alcuni giornalisti e funzionari del Segretariato del Consiglio Consultivo.

Il dottor Gasbarri, nella sua qualità di Presidente della Conferenza, ha aperto la seduta ed ha dichiarato che con l'attuale seduta sono terminati i lavori della Conferenza che saranno continuati invece a cura del Comitato permanente nominato ieri. Si stabilirà poi la località ed il giorno della riunione che avverrà nella prossima settimana. Il comitato vedrà come organizzare il proprio lavoro eventualmente mediante sottocomitati suddividendolo per materia oppure per territorio. Egli ha ringraziato i delegati per la fiducia, la stima e l'amicizia dimostrata gli nell'affidargli la carica di Presidente della Conferenza, dandogli l'occasione di assistere ad interessanti discussioni che sono state talvolta molto animate, ma sempre su un piano squisitamente democratico.

Ha poi preso la parola il Vice Presidente Hagi Bascir Ismail il quale ha rivolto parole di saluto e di ringraziamento al Presidente del Consiglio Consultivo, al Segretario ed a tutti i delegati.

Il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dottor Lucas, ha quindi letto, in perfetto italiano, il seguente discorso di chiusura del convegno:

Signor Presidente, Signore, Signori: Dopo aver aperto questa sessione delle Organizzazioni non-Governative della Somalia, ho ora il piacere e l'onore di chiuderla alla presenza del Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite: Sua Eccellenza de Holte Castello.

L'organizzazione di questa sessione è stata grandemente facilitata dai rappresentanti dell'autorità amministrativa che tengo a ringraziare di nuovo.

Come è stato particolarmente sottolineato dal telegramma di auguri inviato da Nuova York dal signor Benjamin Cohen, Vice Segretario Generale per il Servizio Informazioni delle Nazioni Unite, questa sessione è un avvenimento di grande importanza nella storia della Somalia.

Voi rappresentate parecchie importanti associazioni. Voi avete una sensibile influenza sugli sviluppi delle attività economiche, sociali e culturali di questo paese e, in un senso più lato, sulla evoluzione e sul pensiero di esso.

Raggruppandovi di vostra volontà, eleggendo un comitato, voi avete già fatto un primo grande passo sulla via della costituzione di un'associazione somala per le Nazioni Unite.

Voi siete il primo territorio sotto tutela in cui si sia verificato un tale avvenimento. Con ciò voi avete dimostrato di essere animati da quello spirito di intesa e di cooperazione che deve esistere tra le nazioni, da quello spirito di amore e di pace che deve trionfare dell'odio e della paura.

Novelli pionieri avete mostrato e proverete con la vostra azione che voi avete la volontà di far partecipe il vo-

stro popolo di questo spirito.

Noi siamo convinti che tutto ciò che ha valore in Somalia, tutte le organizzazioni e gli esponenti che vogliono fare di ciascuno non solo un buon cittadino del proprio paese, ma anche un buon cittadino nel mondo, saranno ben presto riunite nell'Associazione che voi avete pensato di fare.

In stretta cooperazione con tutte le associazioni simili che esistono in circa ottanta nazioni, la vostra azione rifletterà su questa parte del continente africano i più elevati ideali del pensiero moderno.

Felicitandomi con voi per il modo con cui avete condotto i vostri lavori, vi auguro che Iddio vi assista nella realizzazione dei vostri progetti.

Lo stesso discorso è stato letto in lingua araba dal dottor Goro Deeb e quindi in somalo.

Infine si è avvicinato al microfono il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro De Holte Castello, il quale ha tenuto a ringraziare vivamente i delegati per l'accoglienza tributagli quale Presidente del Consiglio Consultivo ed ha dichiarato di cogliere l'occasione per felicitarsi con il Segretariato che ha voluto creare questa Conferenza. Egli si è anche felicitato per l'elezione del dr. Gasbarri a Presidente della Conferenza e dei signori Hagi Bascir Ismail e Hagi Mohamud Mohamed Fadle a Vice Presidenti. Terminando egli ha detto che chiuderà ora di lavorare tenacemente per arrivare alla meta.

Nessun arbitrato anglo-americano per la soluzione del problema triestino

ROMA, 17.

L'argomento principale che viene trattato negli ambienti politici della capitale in questo periodo di stasi è costituito dal problema di Trieste che è stato risollevato in una corrispondenza da Londra al New York Herald.

Nella corrispondenza si informa che l'Inghilterra e gli Stati Uniti stanno studiando la possibilità di risolvere la questione di Trieste attraverso un arbitrato. La corrispondenza aggiunge che le insistenze del governo italiano per Trieste avrebbero carattere elettorale e che il Foreign Office avrebbe fatto capire all'ambasciatore italiano Gallarati Scotti che l'Italia non deve tentare di collegare il problema di Trieste con quello della revisione del trattato di pace. Inoltre a Londra si riterrebbe impossibile soddisfare i desideri, soprattutto perché le potenze occidentali vogliono migliorare le loro relazioni con la Jugoslavia. Dopo questa premessa la corrispondenza informa che gli inglesi sono sempre favorevoli alla soluzione con l'arbitrato, soluzione che potrebbe portare alla cessione della zona B del Libero Territorio triestino alla Jugoslavia ed alla cessione della zona A all'Italia, con una eventuale revisione di confine a favore del nostro paese.

La divulgazione di questa corrispondenza che confermava l'atteggiamento tutt'altro che favorevole all'Italia, se non del governo britannico almeno in larghe correnti dell'opinione pubblica inglese, ha provocato alcune spiegazioni del

ministero degli esteri italiano.

La risposta ufficiale italiana si può così riassumere:

Nulla autorizza a ritenere che la corrispondenza al New York Herald da Londra rispecchi effettivamente il pensiero del governo britannico e la notizia di arbitrato non ha alcun fondamento; il governo italiano non ha mai pensato, né tentato di abbinare il problema di Trieste con il problema della revisione del trattato di pace; nulla di più arbitrario che l'affermare che l'insistenza del governo italiano sul problema triestino nasca da un calcolo elettorale. Si tratta invece di un problema profondamente sentito da tutti gli italiani ed è la consapevolezza di una realtà che spinge il Presidente ad affermare anche recentemente al Senato che il problema di Trieste è di quelli sui quali non è assolutamente possibile transigere; infine a proposito delle notizie che quotidianamente agenzie di stampa e giornali stranieri lanciano sopra trame ed accordi segreti di pretesa ispirazione più o meno inglese circa la sorte di Trieste e della zona B, negli ambienti del Viminale si osserva che la posizione dell'Inghilterra, conosciuta dal governo italiano, è e resta quella della dichiarazione tripartita solennemente confermata, nel corso di questo anno, in occasione della visita a Londra degli onorevoli De Gasperi e Sforza. Le manovre giornalistiche di cui sopra fanno parte di una trasparente guerra di nervi nella quale l'opinione pubblica italiana è costantemente

te invitata a non lasciarsi inviluppare, essendo troppo chiare le spurie finalità e le fonti di questa siffatta campagna.

La questione dell'arbitrato per la soluzione del problema è stata anche sfiorata nell'editoriale odierno dell'indipendente "New York Herald Tribune" dal titolo "Revisione per l'Italia", in cui si mette in evidenza sia l'urgenza della revisione del trattato di pace, sia la necessità di addormentare alla soluzione del problema di Trieste.

Ecco il testo dell'editoriale: "Le indicazioni che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna stanno preparando misure a risolvere le differenze esistenti fra Italia e Jugoslavia relative a Trieste sono incoraggianti. Esse fanno sperare che l'intera questione della revisione del trattato di pace verrà quanto prima riaperta. Attualmente l'Italia vive sotto un trattato le cui clausole impongono severe restrizioni alle sue forze armate oltre a clausole territoriali considerate dure e ingiuste dal popolo italiano. La richiesta formale per la revisione è stata ricevuta dai governi occidentali ed i progressi fatti verso la fine del trattato giapponese che è sotto crisi assai più generoso di quello concesso all'Italia le primono alla questione un carattere di estrema ingiustizia. Quale membro delle nazioni unite del patto atlantico l'Italia ha fatto sforzi continui ed efficienti onde partecipare alle difese dell'occidente. Eisenhower ha elogiato calorosamente le unità italiane da lui ispezionate. Eppure ai termini del trattato l'Italia è limitata ad un esercito di centottantamila uomini. Le contraddizioni fra i sacrifici richiesti e le limitazioni imposte è tanto ovvia da richiedere immediati mezzi per eliminarla. Va tentata la soluzione che considerevoli difficoltà si oppongono alla revisione. Le clausole militari del trattato presente richiedono il consenso sovietico perché possano essere modificate. La Russia opporrà certamente il veto ad ogni cambiamento. Il problema di Trieste è un ostacolo addizionale. Riconoscendo la impossibilità di giungere ad altre concessioni territoriali, l'Italia ha concentrato i suoi desideri sul problema di Trieste. Un modo per risolvere parte di questa difficoltà è ora suggerito dalla proposta di arbitrato nella questione di Trieste sotto controllo dell'ONU o di qualche altro gruppo di nazioni accettabili sia dall'Italia che dalla Jugoslavia".

CINEMA TEATRO HAMAR

Oggi in Prima Visione

TARZAN e i cacciatori bianchi

con Johnny WEISSMULLER - Brenda JOYCE

Domani al CINEMA HAMAR - un film nuovo, gaio, divertente con Rosalind RUSSEL e Don AMES

Chi dice donna!

L'eterno femminino vi trascinerà in un vortice d'allegria